



COMUNE DI AGEROLA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. **50** del **30-11-2023**

OGGETTO:	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026 - APPROVAZIONE.
-----------------	---

L'anno **duemilaventitre** il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore **16:51** nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Prima** convocazione in sessione **Ordinaria**, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Milo Regina	Presente	Mandara Giuseppina	Assente
Mascolo Luca	Presente	Di Capua Catello	Assente
Fusco Filomena	Presente	Buonocore Pasquale	Presente
Acampora Salvatore	Presente	Medaglia Marco	Assente
Ruocco Matteo	Presente	Naclerio Lucia	Assente
Fusco Maurizio	Presente	Cuomo Massimiliano	Presente

Assegnati	12	Presenti	8
In carica	12	Assenti	4

Acampora Santina in qualità di assessore esterno Presente

E' presente altresì il Sindaco Dott. Naclerio Tommaso che, constatato il numero legale per la validità della seduta, ne assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gaetano Attanasio.

La seduta è Pubblica.

CONSIGLIERE FUSCO: Grazie sindaco, buonasera a tutti.
"Il DUP è lo strumento che permette alla città ..."
(Legge la proposta agli atti)

PRESIDENTE – Grazie assessore Fusco, apriamo la discussione.
Se non ci sono interventi passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE CUOMO – grazie Sindaco, annuncio il mio voto di astensione.

CONSIGLIERE ACAMPORA – il gruppo di maggioranza vota a favore.

PRESIDENTE – passiamo alla votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole sul punto così come proposto dall'Assessore Fusco?
Presenti n. 9
Favorevoli n. 8
Astenuti n. 1: Cuomo.

ORE 17:02 ENTRANO: DI CAPUA E MEDAGLIA
PRESENTI N. 11

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la proposta a firma dell'assessore al Bilancio – Filomena Fusco - che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

DATO ATTO degli interventi di cui innanzi;

Vista la relazione dell'organo di revisione resa ai sensi dell'art. 239, lettera b), del D.lgs. n. 267/2000, acquisita al prot. 14491 in data 21 novembre 2023, allegata al presente provvedimento all'uopo richiesto con nota prot. n. 14423 del 17.11.2023;

PRESO ATTO del verbale del 27 novembre 2023 della 2° commissione consiliare permanente;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal competente Responsabile di Settore;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

- | | |
|-------------------|---|
| - Presenti | n. 9 |
| - Assenti | n. 4 (Mandara, Di Capua, Medaglia e Naclerio Lucia) |
| - Astenuti | n. 1 (Cuomo) |
| - Voti favorevoli | n. 8 |

D E L I B E R A

approvare, per quanto in narrativa, l'allegata proposta formulata dall'assessore al bilancio – Filomena Fusco - e per l'effetto:

- 1. approvare**, sulla base della normativa di cui alla premessa dell'allegata proposta, il Documento Unico di Programmazione – DUP per gli anni 2024/2026, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
- 2. approvare** contestualmente, in quanto contenuti nella sezione operativa del DUP, i seguenti documenti:
 - **programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 37 comma 2 del nuovo Codice degli Appalti approvato con D.Lgs. 36/2023 e regolato, per le modalità di redazione e pubblicazione dal comma 4 del richiamato art. 37 e dall'art. 5 dell'allegato 1.5 allo stesso Decreto;
 - **programma triennale di forniture e servizi**, di cui all'art. 37 comma 3 del nuovo Codice degli Appalti approvato con D.Lgs. 36/2023 e regolato, per le modalità di

redazione e pubblicazione dal comma 4 del richiamato art. 37 e dall'art. 5 dell'allegato 1.5 allo stesso Decreto;

- **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165, già confluito nel PIAO 2022-2024 e da aggiornarsi entro il 31.01.2024 come da modifiche ed integrazioni intervenute con delibere di G.C. n. 82/2023 e 166/2023;

3. **dare atto** che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026;
4. **prendere atto** che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
5. **dare atto** che il Revisore dei Conti ha espresso in data 21.11.2023 - prot. 14491 parere favorevole sul Documento Unico di Programmazione – DUP 2024-2026;



Comune di Agerola
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026 - APPROVAZIONE

L'ASSESSORE AL BILANCIO

Premesso che il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, come successivamente modificato, ha introdotto una riforma complessiva dell'ordinamento contabile degli enti locali con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento ed alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;

Visti

- l'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita: “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il Bilancio di Previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;
- l'articolo 170, comma 4, del TUEL che reca inoltre: “Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;
- l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita: “Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni [...]”;
- l'allegato 4/1 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” del D.Lgs.118/2011, con particolare riferimento ai paragrafi 4.2 ed 8 in materia di Documento Unico di Programmazione (DUP) degli Enti Locali;

Considerato che, ai sensi del citato allegato 4/1 del D.Lgs.118/2011, il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);
- ✓ la Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art.46, comma 3, del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- ✓ la Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione;

Visto il DM 18.05.2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in cui si stabilisce che, fatti

salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

Visto il DM 18.05.2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in cui si stabilisce che, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione, e, così come modificato, dall'art. 37 del nuovo Codice degli Appalti approvato con D.Lgs. 36/2023 e regolato, per le modalità di redazione e pubblicazione dal comma 4 del richiamato art. 37 e dall'art. 5 dell'allegato 1.5 allo stesso Decreto;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione, e, così come modificato ed integrato dal novellato art. 37, comma 4 del nuovo Codice degli Appalti approvato con D.Lgs. 36/2023, che prevede un programma triennale e non più biennale;
- programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;
- altri documenti di programmazione;

Visto il "Principio Applicato alla Programmazione" (Allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011) che definisce i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, **come modificato dal D.M. 25 luglio 2023;**

Visto il D.L. n. 124/2019 il quale con la legge di conversione all'art. 57, comma 2 stabilisce la disapplicazione dell'obbligo di contenimento delle spese di Regioni ed Enti Locali ed in particolare dell'art. 2 comma 594, della legge n. 244/2007 che prevedeva l'adozione dei piani triennali per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio;

Dato atto che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende quanto previsto dal DM 18/05/2018 in materia di personale, patrimonio, lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazioni, programma biennale delle forniture, piano degli incarichi e consulenze;

Dato atto che:

- con deliberazione di G.C. n. 155 del 24.10.2023, integrata ed aggiornata con successiva delibera di G.C. n. 167 del 09.11.2023, è stato approvato il programma triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed elenco annuale 2024, nonché il programma triennale 2024-2026 di forniture e servizi anno, in conformità all'art. 37, comma 1,2 e 3 del nuovo Codice degli Appalti approvato con D.Lgs. 36/2023;
- con delibera di G.C. n. 190 del 13.12.2022, è stato approvato il P.I.A.O.-Piano Integrato di Attività e Organizzazione -2022-2024 - ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021.
- con delibera di G.C. n. 183 del 07.12.2022, modificata ed integrata con successive deliberazioni di G.C. n. 82 del 25.05.2023 ed ultima n. 166 del 09.11.2023, è stato approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2024-2026 e relativo piano occupazionale anno 2023, già confluito nel PIAO 2022-2024 e da aggiornarsi entro il 31.01.2024;
- con delibera di C.C. n. 42 del 28.10.2023 è stato approvato il piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari per l'anno 2024;
- con deliberazione di C.C. n. 40 del 28.10.2023 è stato approvato ai sensi dell'art. 172 comma 1 lett. c) D. Lgs 267/2000 – la ricognizione della quantità e qualità di aree fabbricati per l'anno 2024;
- si rende necessario, in considerazione di ulteriori e nuove possibilità di finanziamenti/contributi per interventi di lavori pubblici, e delle recenti modifiche normative in tema di lavori pubblici, apportare una modifica ed aggiornamento al programma delle opere pubbliche, al programma delle forniture così come a riportarsi e a confluire all'interno della sezione operativa del Dup 2024/2026;

Richiamati:

- l'art.151 del Testo Unico delle norme sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs.267/2000 in base al quale "Gli Enti Locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il Bilancio di Previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 che, fra l'altro, recita:
 - ✓ "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta Comunale presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di Bilancio di Previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione";
 - ✓ "Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'ente";
 - ✓ "Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione";
- i principi contabili generali o postulati, riportati nell'allegato 1 del D.Lgs.118/2011;
- Il D.M. Mef del 25.07.2023;

Vista la delibera di G.C. n. 169 del 14.11.2023 con la quale è stata approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 da presentare al Consiglio Comunale per il conseguente esame ed approvazione, corredato dal parere del Revisore dei Conti;

Vista la relazione dell'organo di revisione resa ai sensi dell'art. 239, lettera b), del D.lgs. n. 267/2000, acquisita al prot. in data, allegata al presente provvedimento all'uopo richiesto con nota prot. n. 14423 del 17.11.2023;

Visto il Dlgs n. 267/2000 e il D.lgs n. 118/2011 e s.m.i;

Visto il vigente Regolamento di contabilità dell'ente;

Vista la vigente disciplina in materia;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

PROPONE

1. approvare, sulla base della normativa in premessa, il Documento Unico di Programmazione -DUP per gli anni 2024/2026, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;

2. approvare contestualmente, in quanto contenuti nella sezione operativa del DUP, i seguenti documenti:

- **programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 37 comma 2 del nuovo Codice degli Appalti approvato con D.Lgs. 36/2023 e regolato, per le modalità di redazione e pubblicazione dal comma 4 del richiamato art. 37 e dall'art. 5 dell'allegato 1.5 allo stesso Decreto;
- **programma triennale di forniture e servizi**, di cui all'art. 37 comma 3 del nuovo Codice degli Appalti approvato con D.Lgs. 36/2023 e regolato, per le modalità di redazione e pubblicazione dal comma 4 del richiamato art. 37 e dall'art. 5 dell'allegato 1.5 allo stesso Decreto;
- **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165, già confluito nel PIAO 2022-2024 e da

aggiornarsi entro il 31.01.2024 come da modifiche ed integrazioni intervenute con delibere di G.C. n. 82/2023 e 166/2023;

3. dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026;

4. prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;

5. dare atto che il Revisore dei Conti ha espresso in data XX 11.2023 -prot. XXX parere favorevole sul Documento Unico di Programmazione – DUP 2024-2026;

4.dichiarare, con separata unanime votazione favorevole, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. d.lgs. n. 267/2000.

Agerola, li 17.11.2023

L'ASSESSORE AL BILANCIO
Filomena Fusco

Filomena Fusco



Comune di Agerola
Città Metropolitana di Napoli
II^a Commissione Consiliare Permanente

VERBALE DI SEDUTA

L'anno 2023, il giorno 27 del mese di novembre, alle ore 12.20, presso gli uffici del settore Finanziario siti in Via Roma, su regolare invito del Presidente con nota prot. 0014710/2023 del 24.11.2023, si è riunita la 2^a Commissione Consiliare permanente Bilancio per l'esame delle seguenti proposte di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale:

1. Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 – approvazione;
2. Bilancio di previsione esercizio finanziario 2023-2025 – annualità 2023 – variazione ai sensi dell'articolo 175 comma 1 e 2 del d. lgs. 267/2000;

Sono presenti alle ore 12.20: Il Presidente Salvatore Acampora, i componenti, Maurizio Fusco, Catello Di Capua e Massimiliano Cuomo.

Funge da segretario verbalizzante il Dott. Rocco Naclerio, Responsabile del Settore Finanziario ed è presente l'assessore al Bilancio Filomena Fusco.

Alle ore 12.20 il consigliere Di Capua dichiara la mancanza del numero legale, al fine della prosecuzione dei lavori;

Alle ore 12.23 si unisce alla commissione il consigliere Ruocco Matteo;

L'avvocato Di Capua rappresenta di non aver ricevuto copia degli atti cartacei inviati via pec il 24 novembre 2023, tanto premesso nell'impossibilità di conoscere il contenuto degli atti da studiare al fine proporre eventuali emendamenti alla proposta, nell'impossibilità di svolgere consapevolmente il proprio ruolo alle ore 12.26 si allontana dalla commissione insieme al consigliere Cuomo.

Il Presidente dichiara, che diversamente da quanto affermato dal consigliere Di Capua, il numero legale dei componenti della presente seduta di commissione era valido già alle ore 12.20, ed in conseguenza dell'allontanarsi dei consiglieri Di Capua e Cuomo la stessa viene a mancare e la seduta viene sciolta.

Il Presidente precisa che, facendo seguito alle ampie discussioni delle sedute precedenti, riguardo la messa a disposizione degli atti propedeutici agli argomenti posti all'ordine del giorno, ha provveduto a predisporre apposito link degli stessi, nella sezione dedicata ai consiglieri comunali, del sito web del Comune di Agerola. Tale link, chiaramente riportato nella convocazione della presente commissione, come in quella precedente, permette di "scaricare" telematicamente, tutta la documentazione relativa agli argomenti da discutere nella seduta di commissione.

Il Presidente precisa, ancora, che gli atti in discussione erano comunque disponibile all'ufficio segreteria del Comune di Agerola, già all'atto della convocazione, e che i consiglieri ne potevano fare espressa richiesta di estrazione copie.

Del che è verbale.

Alle ore 12,30 la seduta è sciolta.

IL PRESIDENTE

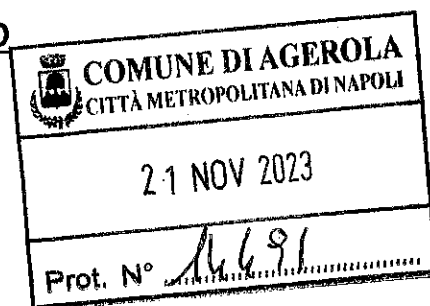
I COMPONENTI

IL SEGRETARIO

VERBALI DEL REVISORE UNICO

Al

1. Sig. Sindaco
2. Sig. Segretario Generale del Comune
3. Responsabile del Settore Economico – Finanziario



VERBALE n. 21/2024

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 14.11.2024, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Agerola per gli anni 2024 - 2026;
Vista la proposta di deliberazione di Consiglio comunale dell'Assessore al bilancio del 17.11.2024, relativa all'approvazione del DUP per gli anni 2024 - 2026.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) che l'articolo 174 del D.lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che **la Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Tenuto conto che, nella stessa risposta, Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato

dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, questo Organo di Revisione ha effettuato le seguenti:

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 09.11.2021;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

- Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. di cui all'art. 37 del nuovo Codice degli Appalti approvato con D.Lgs. 36/2023 e regolato, per le modalità di redazione e pubblicazione dal comma 4 del richiamato art. 37 e dall'art. 5 dell'allegato 1.5 allo stesso Decreto, è stato adottato autonomamente con delibera di G.C. n. 155 del 24.10.2023, integrata e modificata con delibera di G.C. n. 167 del 09.11.2023 ed il DUP contiene il riferimento al programma **2024-2026** ;

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

- Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione di Consiglio Comunale n.42 del 28.10.2023.

3) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

- Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. di cui all'art. 37 del nuovo Codice degli Appalti approvato con D.Lgs. 36/2023 e regolato, per le modalità di redazione e pubblicazione dal comma 4 del richiamato art. 37 e dall'art. 5 dell'allegato 1.5 , è stato adottato autonomamente con delibera di G.C. n. 155 del 24.10.2023, integrata e modificata con delibera di G.C. n. 167 del 09.11.2023 ed il DUP contiene il riferimento al programma **2024-2026**;

4) Piano Integrato di Attività ed Organizzazione

- Il PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione), ai sensi dell'art. 6 del D.L. 280/2021 convertito con modificazione nella L. 113/2021, è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 190 del 13.12.2022 per il periodo 2022-2024 e che lo stesso deve essere aggiornato entro il 31 gennaio 2024;

5) Programmazione del fabbisogno del personale

- La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2023-2025, è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n 183 del 07.12.2022, integrata ed aggiornate con successive delibere di G.C. n. 82/2023 ed ultima n. 166 del 09.11.2023.

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 in data 09/11/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2021/2026, ai sensi degli art. 46, comma 3 del D. Lgs. N. 267/2000 e 12 dello Statuto Comunale.

CONCLUSIONE**Tenuto conto**

- **che** mancando lo schema di bilancio di previsione 2024/2026, l'organo di revisione si riserva di rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni del predisponente bilancio di previsione 2024/2026 e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP 2024/2026;

- **che** Arconet nella risposta alla domanda n. 10 ritiene che il parere dell'Organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente;

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione

Visti

- l'art. 170 del D.lgs. (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011;
- il D.lgs. (T.U.E.L.);
- il D.lgs. e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il D.M. Mef del 25.07.2023
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 28/05/2021 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.lgs. (TUEL);

Tutto ciò premesso

il sottoscritto Revisore Unico dei Conti, ai sensi dell'art. 239 c.1 lett.b) del Testo Unico

Esprime

parere favorevole rispetto alla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2024-2026 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa.

Ariano Irpino 20.11.2023

Il Revisore Unico
f.to digitalmente
Dott.ssa Monica De Rienzo

FIRMA

AGGIUNGI
FIRMA

AGGIUNGI
CONTROFIRMA

APRI
DOCUMENTO

ESTRAI
DOCUMENTO

VERIFICA ALLA
DATA

SALVA
REPORT

AGGIUNGI
DOCUMENTI

VERIFICA

NASCONDI DETTAGLI

Seleziona Documenti

SVUOTA



21 parere dup24-26.pdf.p7m - Monica De Rienzo

Esito verifica firma di Monica De Rienzo

Il documento 21 parere dup24-26.pdf.p7m è correttamente firmato

Firma integra

La firma è in formato CADES-BES

La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 23/11/2023 11:33:03 GMT+00:00

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 20/11/2023 17:51:15 GMT+00:00

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE)

N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (it)

<https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

CHIUDI



Comune di Agerola

Città Metropolitana di Napoli

PARERI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49, 1° COMMA DEL
T.U.E.L. N. 267/2000.

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026 - APPROVAZIONE

REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE



Il Responsabile del Settore Finanziario

Dott. Rocco Macerio

Data 17.11.2023

REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE



Il Responsabile del Settore Finanziario

Dott. Rocco Macerio

Data 17.11.2023



Comune di Agerola
Città Metropolitana di Napoli

D.U.P. 2024– 2026

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



INDICE

PREMESSA

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. *Analisi delle condizioni esterne.*
 - 1.1 *Lo scenario internazionale*
 - 1.2 *Lo scenario europeo*
 - 1.3 *Lo scenario nazionale*
 - 1.4 *Il contesto regionale*
 - 1.5 *Situazione socio-economica locale*
2. *Analisi delle condizioni interne*
3. *Stato di attuazione dei programmi*
4. *Indirizzi strategici*

SEZIONE OPERATIVA (SeO)- PRIMA PARTE

Entrata

Spesa

Programmi operativi

SEZIONE OPERATIVA (SoS) – PARTE SECONDA

Premessa

Le brevi indicazioni che seguono sono propedeutiche alla comprensione delle novità contabili degli ultimi anni.

Dopo un periodo di sperimentazione, dal 2015 tutti gli enti sono stati obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.lgs n.77/95, successivamente riconfermato dal D.lgs n. 267/2000 per applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.lgs 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.lgs n.126/2014, che ha aggiornato al contempo, anche la parte seconda del TUEL adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Nello specifico, tale principio contabile afferma che “la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”.

Affinché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnata, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Devono essere quindi esplicitati sempre con maggiore chiarezza gli obiettivi della gestione da conseguire di breve e lungo periodo e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione Previsionale e Programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo Unico degli Enti Locali) è sostituita, quale allegato al Bilancio di Previsione, dal DUP: il Documento Unico di Programmazione

"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio, alla luce di quanto previsto dal D.lgs n. 118/2011 si compone come segue:

1. il Documento Unico di Programmazione (DUP);
2. lo schema di bilancio che riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi; è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati all'art 11 del medesimo decreto legislativo;
3. la nota integrativa al Bilancio finanziario di Previsione.

Con Decreto del MEF, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 25 luglio 2023 (G.U. n. 181 del 4 agosto 2023) è stata approvata la riforma dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 specie in esito alla tempistica del processo di formazione del bilancio di previsione e a tutti gli ulteriori documenti di programmazione, ivi compreso il DUP;

Documento Unico di Programmazione: il DUP si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.



LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione strategica si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

- analisi delle condizioni interne: considera l'evoluzione della situazione finanziaria ed economico • patrimoniale dell'ente, l'analisi degli impegni già assunti e gli investimenti in corso di realizzazione, il quadro delle risorse umane disponibili, l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi, la situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al Bilancio di Previsione ed è strutturata in due parti:

- parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al Gruppo Amministrazione Pubblica. I programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di Bilancio di Previsione.

- parte seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica, il programma delle opere pubbliche ed il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Quadro nazionale e regionale – Documenti di finanza pubblica

I documenti di finanza pubblica sono disponibili sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla pagina <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.htm>, e sul sito della Regione Campania, alla pagina <http://www.regione.campania.it/assets/documents/defr-2024-2026.pdf>.

SEZIONE SRATEGIGA - SeS

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

L'economia mondiale vede un contesto con alta inflazione, fragilità dei mercati finanziari e alti debiti pubblici. Un anno di guerra in Ucraina ha spinto l'inflazione su livelli incompatibili con una crescita sostenibile contestualmente a turbolenze sui mercati finanziari che condizionano un'economia che ha comunque ritrovato un percorso di sviluppo moderato. Previsioni sull'evoluzione del PIL vengono continuamente riviste.

I ritmi di crescita dell'economia dal 2024 al 2026 dovrebbero attestarsi al di sopra dell'1% che, nelle previsioni del Governo, dovrebbero rafforzarsi grazie agli interventi volti a ridurre il carico contributivo e fiscale delle famiglie favorendone, in tal modo, i consumi. Gli interventi del PNRR costituiscono e costituiranno traino per l'economia purché le riforme e gli investimenti siano efficaci e vi sia una realizzazione

compiuta di quanto programmato. L'esaurirsi delle straordinarietà del recente periodo comporta la ripresa del percorso di riduzione del debito sovrano per non compromettere la sostenibilità dell'economia e la credibilità internazionale dell'Italia

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021).

Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi ed prevede interventi per la realizzazione di sei missioni.

1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE¹

A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente). Tuttavia, rispetto alle aspettative formulate immediatamente dopo lo scoppio del conflitto, le sanzioni adottate nei confronti della Russia hanno influito in misura meno ampia sul commercio e sulla cooperazione globale. L'andamento degli scambi commerciali è stato più robusto delle attese, grazie a molteplici fattori, tra cui una domanda relativamente sostenuta, la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di una fase di sostituzione della Russia con altri produttori come fornitore di alcune categorie di beni, soprattutto nel settore energetico. D'altra parte, se le maggiori economie avanzate hanno operato tale sostituzione, altri Paesi emergenti (Cina, India e Turchia) sono diventati importanti mercati di sbocco per le merci russe. Tale processo ha

¹ ESTER- ECONOMIA E STATISTICA DEI TERRITORI - <https://ester.milomb.camcom.it/congiunture/scenario/2023/primo>, <https://www.istat.it/it/files/2023/06/Prospettive-economia-italiana-giugno-2023.pdf>

determinato l'instaurarsi di nuove relazioni commerciali o il rafforzamento di quelle già in essere, come conseguenza delle tensioni geo-politiche derivanti dalla guerra in Ucraina. Il principale impatto del conflitto è stato, tuttavia, l'ulteriore e rilevante impulso ai fenomeni inflazionistici già in atto prima di esso.

Nel 2023 l'economia mondiale si è avviata su di un percorso di marcato rallentamento, rispetto ai dati storici. L'attività economica sta frenando sia negli Stati Uniti sia nell'Eurozona, dove l'aumento dei tassi di interesse comprimerà la domanda interna. Il supporto alla crescita sarà geograficamente collocato in Asia. Il Fondo Monetario prevede infatti che saranno India e Cina a sostenere metà del PIL globale nel 2023. Infatti, secondo il Fondo Monetario Internazionale, per l'80% delle economie globali il livello dell'inflazione si manterrà ancora oltre il livello pre-pandemia fino alla fine del 2024 e per il gruppo delle Economie Avanzate la quota è stimata al 90%. In tale contesto globale, il FMI, dopo la crescita sperimentata nel 2021 (+6,3%) e il consistente arretramento del 2022 (+3,4%), ha rivisto ulteriormente le previsioni di crescita globale collocando l'output mondiale nel 2023 sotto i 3 punti percentuali (+2,8%) e rinviando al 2024 l'inizio della ripresa ciclica (+3%). Declinato per aree geoeconomiche, il rallentamento dell'attività economica si concentrerà nelle Economie Avanzate, passando dal +2,7% del 2022 al +1,3% nel 2023, per poi stabilizzarsi nel 2024 a +1,4%. La dinamica discendente si manifesterà nel 2023 in misura rilevante nell'Eurozona (+0,8%), dove la crescita del PIL risulterà inferiore rispetto agli Stati Uniti (+1,6%) e al Giappone (+1,3%). La ripresa del PIL per l'area Euro è attesa nel 2024 (+1,4%), parallelamente al passaggio di testimone verso Stati Uniti e Giappone, che si concretizzerà in una decelerazione della crescita stimata di entrambi i Paesi (rispettivamente +1,1% e +1%). La Cina e l'India costituiranno il fulcro della ripresa globale sia nel 2023 sia nel 2024; la Cina in particolare contribuirà per un terzo alla formazione dell'output mondiale. Gli indicatori macroeconomici per la Cina indicano pertanto una crescita robusta del PIL (+5,2%) nel 2023, destinata tuttavia a rallentare nel 2024 (+4,5%). Lo scenario internazionale, quindi, ancora una volta, resta caratterizzato da una domanda mondiale in calo, elevata incertezza e condizioni finanziarie meno favorevoli per famiglie e imprese. Nel periodo più recente, i segnali di rallentamento dell'inflazione e il recedere delle turbolenze finanziarie hanno spinto le principali banche centrali a proseguire il processo di rialzo dei tassi di interesse anche se con un ritmo più moderato. Questi elementi rappresentano un freno all'economia mondiale che è attesa decelerare quest'anno per poi mostrare un maggiore dinamismo nel 2024. La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale che nel biennio 2023-2024 è atteso crescere rispettivamente del 2,8% e del 3,1% (Prospetto 2). Nel 2022, il commercio internazionale di beni e servizi in volume ha segnato una decelerazione, che ha contribuito a calmierare le pressioni dal lato della domanda sulle quotazioni delle materie prime e a ridurre le strozzature nelle catene globali delle forniture. I principali indicatori congiunturali suggeriscono che la fase di ripresa degli scambi internazionali potrebbe essersi esaurita. La domanda di beni e servizi in volume dovrebbe crescere quest'anno solo del 2,4% (4,9% nel 2022) per poi segnare un +3,2% nel 2024. Nel primo trimestre di quest'anno, il Pil cinese è salito del 2,2% in termini

congiunturali in forte accelerazione dallo 0,6% di fine 2022 (+3,0% la crescita dello scorso anno). Il traino alla crescita è stato fornito principalmente dal settore dei servizi, che ha più che compensato una marginale decelerazione dell'industria. L'economia cinese, in base alle stime di primavera della Commissione Europea dovrebbe crescere nel biennio di previsione rispettivamente del 5,5% e del 4,7%. Il Pil degli Stati Uniti, nel primo trimestre del 2023, ha registrato un tasso di crescita congiunturale di 0,3% (+0,6% nei tre mesi precedenti), con un ampio contributo negativo delle scorte, che ha controbilanciato l'accelerazione dei consumi. Gli investimenti residenziali hanno continuato a calare mentre la domanda estera netta ha contribuito positivamente alla crescita. La dinamica dell'economia statunitense registrerà una decisa decelerazione dal 2,1% del 2022 sia nell'anno in corso sia nel successivo (rispettivamente +1,4% e +1,0%).

Tabella 1: Principali variabili internazionali

Anni 2022-2024, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente			
	2022	2023	2024
Prezzo del Brent (dollari a barile)	99,8	80,7	73,4
Tasso di cambio dollaro/euro	1,05	1,08	1,068
Commercio mondiale in volume*	4,9	2,4	3,2
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	3,3	2,8	3,1
Paesi avanzati	2,6	1,3	1,6
USA	2,1	1,4	1
Giappone	1,0	1,1	1
Area Euro	3,5	1	1,6
Paesi emergenti e in via di sviluppo	1,5	4,1	4,2
Cina	3,0	5,5	4,7

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecast (2023) ed elaborazioni Istat

Nel primo trimestre, il Pil dell'area euro è aumentato di 0,1% in termini congiunturali, dopo la stazionarietà di fine 2022. Tra i principali paesi, Spagna e Francia sono cresciute più della media euro (rispettivamente +0,5% e +0,2% in termini congiunturali), mentre secondo i dati più recenti diffusi a livello nazionale la Germania ha segnato un calo congiunturale (-0,3%). L'inflazione a maggio è stimata al 6,1%, in rallentamento rispetto ad aprile (7,0%), grazie ad un calo dei beni energetici e al rallentamento di quelli di beni alimentari e industriali non energetici. A maggio, gli indicatori di fiducia europei mostrano segnali di peggioramento dal lato imprese (-2,5 punti), in particolare del commercio al dettaglio, mentre il clima di fiducia dei consumatori continua a salire, seppure a un ritmo più lento (+0,6 punti). Secondo la Commissione europea l'attività economica dell'area euro sperimenterà un rallentamento significativo per l'anno in corso (+1,1%) a cui seguirebbe un'accelerazione nel 2024 (+1,6%). Nel dettaglio, tra i principali paesi, la Spagna crescerebbe quest'anno dell'1,9% (+2,0% nel 2024), la Francia dell'0,7% (+1,4%) mentre la Germania segnerebbe una crescita decisamente più contenuta per l'anno corrente (+0,2%) a cui seguirebbe un deciso recupero nel 2024 (+1,4%). Lo scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,05

dollari per euro mentre per il 2023 si stima un progressivo apprezzamento dell'euro che raggiungerà 1,08 dollari. In base all'ipotesi tecnica sottostante la previsione, il valore scenderà a 1,068 nel 2024. Le quotazioni del Brent, pari a 99,8 dollari al barile nel 2022 sono attese in riduzione nel prossimo biennio (rispettivamente 80,7 per il 2023 e 73,4 per il 2024).

1.2 SCENARIO ECONOMICO EUROPEO

Nell'Area Euro la situazione economica è più complessa in quanto i riflessi sull'economia della guerra in Ucraina sono più presenti. Tra fine 2022 e inizio 2023 si è osservato un rallentamento marcato dell'economia che attualmente sembra aver riacquisito un po' di vigore in controtendenza alle ipotesi di recessione con un andamento dell'economia nel 2023 migliore delle previsioni. Le politiche monetarie restrittive imposte dall'alta inflazione creano preoccupazioni così come l'allontanarsi della pace in Europa. Il programma Next Generation EU (NGEU) sostiene l'economia così come le politiche degli Stati. L'inflazione, spinta dai beni energetici, sembra aver perso slancio ma comunque ancora in progressione nonostante le misure poste in atto dalla BCE che in ogni caso comportano maggiori costi del credito sia per il sistema produttivo sia nel rifinanziamento del debito da parte degli Stati.

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) è uno strumento temporaneo al centro di Next Generation EU, il programma dell'UE per uscire dalla crisi attuale più forte e più resiliente. Attraverso il dispositivo la Commissione raccoglie fondi mediante prestiti contratti sui mercati dei capitali, emettendo obbligazioni a nome dell'UE. I fondi vengono poi messi a disposizione degli Stati membri per attuare riforme e investimenti ambiziosi che:

- rendano le loro economie e le loro società più sostenibili, resilienti e preparate alle transizioni verde e digitale, in linea con le priorità dell'UE;
- affrontino le sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese nell'ambito del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche e sociali.

L'RRF è inoltre fondamentale per l'attuazione del piano REPowerEU, la risposta della Commissione alle difficoltà socioeconomiche e alle tensioni sul mercato energetico mondiale causate dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Complessivamente sono stati messi a disposizione 723 miliardi di euro per investire in riforme e progetti, di cui 385 miliardi di euro sotto forma di prestiti ed 338 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni². Il dispositivo è entrato in vigore il 19 febbraio 2021. Finanzia le riforme e gli investimenti negli Stati membri dell'UE effettuati dall'inizio della pandemia nel febbraio 2020 fino al 31 dicembre 2026. I paesi possono ricevere finanziamenti fino all'importo massimo precedentemente concordato. Per beneficiare del sostegno previsto dal dispositivo, i governi dell'UE hanno presentato piani nazionali di ripresa e resilienza (PNRR) che presentano le riforme e gli investimenti che intendono attuare entro la fine del 2026, con traguardi e obiettivi chiari. I piani dovevano destinare almeno il 37% della dotazione a misure verdi e il 20% a misure per il digitale. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza è basato sulle prestazioni. Ciò significa che la Commissione versa gli importi a ciascun paese solo al momento del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi concordati per il completamento delle riforme e degli investimenti inclusi nel piano.

1.3 SCENARIO NAZIONALE³

Lo scenario globale dominato da un'elevata inflazione e dalle politiche monetarie restrittive nei principali Paesi, congiuntamente all'elevata incertezza sull'evoluzione della guerra tra Russia e Ucraina è destinato a riflettersi anche sul quadro previsionale dell'economia italiana per il biennio 2024-2026. Le ultime stime elaborate dai principali previsori internazionali e nazionali sono orientate verso un ridimensionamento dinamico del PIL nel 2023 e una graduale ripresa nel 2024. L'intervallo delle previsioni per il 2023 evidenzia degli scostamenti significativi tra i previsori: risultano infatti più ottimistiche le stime della Commissione Europea (+0,8%), del Fondo Monetario Internazionale e Prometeia (+0,7% per entrambi) rispetto a quelle del Centro Studi Confindustria (+0,4%). Il percorso di ripresa nel 2023 beneficerà in primo luogo del rientro dei prezzi dell'energia e dell'attuazione operativa delle linee di azione contenute nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), con il corollario di effetti moltiplicativi sul quadro macroeconomico generale dell'anno e negli anni successivi, essendo il PNRR a valenza pluriennale. Nel secondo anno dell'orizzonte di previsione, ossia nel 2024, il PIL riprenderà a crescere con una scala di intensità lievemente superiore al punto percentuale: +1,2% secondo le stime del Centro Studi Confindustria, +1% secondo OCSE e Commissione Europea. Più pessimiste appaiono invece le previsioni per l'Italia del Fondo Monetario Internazionale contenute nel World Economic Outlook di aprile (+0,8%).

² fonte: <https://commission.europa.eu>

³https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2023/DEF-2023-Programma-di-Stabilita.pdf,
<https://www.istat.it/it/files/2023/06/Prospettive-economia-italiana-giugno-2023.pdf>

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale.

Dopo l'approvazione del PNRR da parte del Consiglio dell'Unione Europea (UE) a fine giugno, Governo e Parlamento hanno continuato a lavorare sul Piano a ritmo sostenuto. Ad agosto l'Italia ha ricevuto l'anticipo dall'UE su sovvenzioni e prestiti dello Strumento per la Ripresa e Resilienza (RRF). Le strutture tecniche di gestione e monitoraggio del Piano sono state formalizzate e sono ora in fase di costituzione. Alcuni obiettivi di riforma e regolamentazione concordati con la Commissione Europea sono già stati conseguiti e nei prossimi mesi si attueranno gli impegni necessari a completare la prima tappa del Piano, propedeutica all'erogazione della relativa tranche di sovvenzioni e prestiti RRF.

Gli incrementi del PIL che stiamo registrando riflettono già alcuni incentivi all'innovazione e all'efficientamento energetico finanziati dal PNRR, ma non ne incorporano ancora il forte impulso agli investimenti pubblici, peraltro già in notevole crescita (quasi il 20 per cento in termini nominali nel 2020 e 16 per cento quest'anno). Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall'espansione del surplus commerciale del Paese, la nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale pari al 2,6 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Queste proiezioni, che sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, porterebbero il PIL al di sopra del trend pre-crisi nel 2024; dal 2025, anche grazie ai due anni rimanenti del PNRR, vi sarà una concreta opportunità di accrescere il prodotto, l'occupazione e il benessere dei cittadini italiani in misura ben superiore a quanto si sarebbe potuto immaginare prima della crisi. La revisione al rialzo della previsione di crescita reale, segnatamente per il 2021, e di incremento del deflatore del PIL ci consegna anche livelli di PIL nominale assai più elevati. L'incremento del PIL nominale previsto per quest'anno è ora del 7,6 per cento, in aumento dal 5,6 per cento del DEF. A sua volta, la maggiore crescita nominale comporta un significativo abbassamento delle previsioni di indebitamento netto (deficit) delle Amministrazioni pubbliche. Nel 2021 si stima inoltre un tiraggio delle misure straordinarie di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese inferiore alle valutazioni originarie, tanto che la previsione di deficit scende dall'11,8 per cento del PIL nel DEF al 9,4 per cento. I livelli di indebitamento netto previsti per i prossimi anni si abbassano anch'essi marcatamente, con una traiettoria che approda ad un deficit del 2,1 per cento nel 2024 contro una stima programmatica del 3,4 per cento nel DEF. Il più alto livello di PIL e il minor deficit fanno anche sì che il rapporto tra debito pubblico e prodotto non salga ulteriormente quest'anno, come previsto nel DEF, ma scenda invece al 153,5 per cento, dal 155,6 per cento nel 2020. Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio UE, il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le mozioni approvate il 22 aprile scorso 2023. Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. In base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere che tale condizione sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà

essere maggiormente orientata alla riduzione del disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello pre-crisi (134,3 per cento) entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati avanzi primari. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione. In coerenza con questo approccio, la manovra della Legge di bilancio 2024-2026 punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF. Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le "politiche invariate" e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi.

In conclusione, il DEF prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. È una scommessa che l'Italia può vincere con la coesione interna, il buon governo e un forte radicamento europeo.

Te nd enz e rec en ti de ll'e c on omia e d e lla f in anz a p u bblica ⁴.

Nel 2023, il deficit primario rientrerebbe in modo sostanziale fino a raggiungere lo 0,6 per cento del PIL. Nel 2024 il saldo primario tornerebbe a essere in avanzo, collocandosi allo 0,5 per cento del PIL; nel 2025 e 2026, l'avanzo primario a legislazione vigente salirebbe, rispettivamente, all'1,2 e al 2,0 per cento del PIL. Nel 2023 la spesa per interessi è prevista in riduzione rispetto al 2022, soprattutto per effetto di un calo della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione, coerentemente con l'ipotesi di una progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale ed europeo. Negli anni 2024-2026 seguiranno, invece, progressivi aumenti in termini nominali degli interessi da ricondursi a diversi fattori. Da un lato, quote crescenti dello stock di debito pubblico avranno recepito i nuovi tassi di mercato che si attesteranno su livelli in linea o superiori a quelli correnti, in coerenza con i tassi attesi impliciti nella curva dei rendimenti sui titoli di Stato (tassi forward), relativi a tutte le scadenze. Dall'altro l'inflazione, sebbene in discesa, continuerà a sostenere la componente degli interessi passivi legata ai titoli indicizzati. Infine, contribuirà a sostenere il volume delle emissioni di titoli di Stato e quindi l'onere complessivo del servizio del debito, un livello del fabbisogno del settore statale relativamente elevato, anche a causa dell'impatto di cassa degli incentivi edilizi. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL scenderebbe quindi al 3,7 per cento del PIL nel 2023, tornando a salire al 4,1 per cento del PIL nel 2024, al 4,2 per cento nel 2025 e al 4,5 per cento nel 2026. In base al nuovo scenario a legislazione vigente,

⁴ https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2023/DEF-2023-Programma-di-Stabilita.pdf

l'indebitamento netto della PA è lievemente inferiore all'obiettivo del 4,5 per cento del PIL indicato per il 2023 nello scenario programmatico del DPB. Nel 2023, il PIL è ora previsto crescere del 5,7 per cento in termini nominali, contro il 4,8 per cento prefigurato nel DPB. La revisione al rialzo della previsione di inflazione spingerebbe al rialzo le entrate da imposte indirette. Anche la maggiore crescita reale dell'economia prevista rispetto al DPB contribuirebbe a sostenere la dinamica delle entrate. Come già menzionato, il conto tendenziale della PA tendenziale include gli effetti della proroga delle misure di calmierazione delle bollette, a vantaggio soprattutto delle famiglie con redditi più bassi e delle imprese maggiormente colpite dalla crisi energetica, disposte dal D.L. n. 34/2023. Le nuove misure ammontano a 3,6 miliardi in termini lordi, ma non comportano un aggravio per il deficit in quanto finanziate tramite i margini di bilancio nel 2023 della Cassa per i servizi energetici e ambientali e i risparmi di spesa emersi per i crediti di imposta in favore delle imprese nel primo trimestre del 2023. Nell'arco del triennio 2024-2026, il rapporto deficit/PIL risentirà maggiormente della pressione esercitata sulla spesa pubblica dall'inflazione e dall'aumento dei tassi di interesse. L'aumento del deflatore del PIL risulterebbe inferiore rispetto all'inflazione dell'anno precedente misurata con l'indice dei prezzi al consumo, che è alla base dell'indicizzazione ai prezzi della spesa pubblica. Inoltre, nei prossimi tre anni si concentreranno i maggiori incrementi in termini di interessi passivi legati allo spostamento verso l'alto della curva dei tassi rispetto a quanto ipotizzato nel DPB. Infine, la rimodulazione dei flussi RRF comporta una maggiore concentrazione della spesa per investimenti pubblici negli anni 2024 e 2025. Il venir meno, a partire dal 2024, delle misure temporanee introdotte in risposta all'aumento dei prezzi dell'energia e l'ormai completo azzeramento degli interventi eccezionali per far fronte agli effetti della pandemia, compenserebbero gli aumenti attesi della spesa pubblica, con l'effetto finale di un progressivo calo della spesa primaria in rapporto al PIL. Per effetto di questi andamenti, come già accennato, sono previsti progressivi miglioramenti del saldo primario a legislazione vigente.

In particolare, il miglioramento del 2024 è di circa 1,1 punti percentuali rispetto al 2023. Il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente migliorerebbe di 0,8 punti percentuali di PIL nel 2024 e di 0,5 punti percentuali all'anno nel 2025 e nel 2026, anni in cui è previsto prima raggiungere la soglia di riferimento del 3 per cento fissata dal Patto di Stabilità e Crescita e poi scendere ben al di sotto della stessa.

Nel complesso, l'evoluzione dei saldi mostra il proseguimento di un percorso di normalizzazione delle finanze pubbliche dopo gli effetti della crisi pandemica ed energetica, in cui l'impatto sui conti pubblici delle misure eccezionali adottate per far fronte alle due emergenze si affievolisce.

Quadro complessivo e politica di bilancio

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato il Documento di Economia e Finanza per il 2023 in data 11 aprile 2023. La previsione di crescita per

il 2023 sconta un moderato aumento del PIL nel primo e nel secondo trimestre, cui seguirà una lieve accelerazione nella seconda parte dell'anno. Le prospettive si fondano sull'ipotesi che le recenti tensioni sui mercati finanziari si attenuino e che le imprese, nonostante condizioni di finanziamento meno favorevoli, facciano leva sui margini di profitto accumulati. Il sostegno di crescita degli investimenti per l'intero periodo provverrà anche dall'attuazione del PNRR. All'interno del Def sono presenti delle stime sugli indicatori macroeconomici e di finanza pubblica, che hanno un peso importante nella definizione delle politiche economiche e di riforma di uno stato. Questi sono raggruppati in due focus chiamati quadri, che sono di due tipi:

- tendenziale, che analizza la situazione al netto delle manovre di finanza pubblica;
- programmatico, che incorpora gli effetti degli interventi definiti dalla legge di bilancio.

Si riportano di seguito il quadro macroeconomico tendenziale e quello programmatico contenuti nel DEF 2023.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	0,9	1,0	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,0	1,0	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,3	1,6	1,6
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti. La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.					
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).					
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).					

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,8	4,3	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,0	1,1	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,1	1,1	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,2	1,6	1,6
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.					
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).					
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).					

Fonte:DEF2023

Per quanto riguarda le analisi macroeconomiche, ovvero delle dinamiche di funzionamento economico di uno stato, uno dei componenti su cui si concentra il programma di stabilità è il prodotto interno lordo (Pil). Questo è un indicatore che permette di inquadrare la situazione

economica di un paese in base ai consumi, agli investimenti, alla spesa pubblica, alla tassazione e alla bilancia import-export. Da questo punto di vista nel Def del 2023 si prevede un aumento del Pil. Nell'anno in corso è stimata una crescita dello 0,9% su base tendenziale e dell'1% su quella programmata. La crescita stimata è ancora maggiore nel 2024 dove il Pil a livello tendenziale dovrebbe far registrare un +1,4% e un +1,5% su base programmata. Valori positivi sono stimati anche per gli anni successivi.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione Europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle Finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi. Il PNRR è impostato nelle 6 missioni previste dal Next Generation EU con una distribuzione delle risorse (RRF e fondo complementare) sintetizzata nel grafico.

Missione 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA

Missione 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Missione 3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA

Missione 5 INCLUSIONE E COESIONE

Missione 6 SALUTE



Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di semplificazione e concorrenza, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la riforma della PA impostata su quattro assi:

Accesso → RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI
Competenze → ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVE
Buona amministrazione → SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
Digitalizzazione → STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

Missione 1 “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”	Stanzia complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l’obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura (fonte sito: mef.gov.it).
Missione 2 “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”	Stanzia complessivi 68,6 miliardi (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva (fonte sito: mef.gov.it).
Missione 3 “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”	Stanzia l’importo complessivo di 31,5 miliardi (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese (fonte sito: mef.gov.it).
Missione 4 “Istruzione e Ricerca”	Stanzia complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico (fonte sito: mef.gov.it).
Missione 5 “Inclusione e Coesione”	Prevede uno stanziamento complessivo di 22,6 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale (fonte sito: mef.gov.it).
Missione 6 “Salute”	Stanzia complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure (fonte sito: mef.gov.it).

La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell’UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l’Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall’emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell’Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l’emergenza Covid-19.

Con l’avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell’UE, l’attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato NextGenerationEU, uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una “ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa”, volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste, il più grande pacchetto per stimolare l’economia mai finanziato dall’UE.

L’intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

1. Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme

2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
3. Trarre insegnamento dalla crisi

Il piano nazionale di ripresa e resilienza richiede come disposto dalle normative nazionali una piena consapevolezza dell'azione amministrativa dei singoli enti al fine di ottimizzarne i processi e raggiungere gli obiettivi assegnati dal piano stesso.

In particolare la piena consapevolezza la si ottiene con una buona programmazione, sia essa strategica che operativa, attivabile solo tramite il Documento Unico di Programmazione.

Il piano italiano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2021. Il Piano include un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza. Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il Piano ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali. Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale. Il Piano si organizza lungo sei missioni che, solo in parte, intercettano le funzioni comunali.

La prima missione, “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”, stanziava complessivamente 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo. I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura. Gli investimenti previsti nel piano assicurano la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il Paese. Il Piano prevede incentivi per l'adozione di tecnologie innovative e competenze digitali nel settore privato, e rafforza le infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, ad esempio facilitando la migrazione al cloud. Per turismo e cultura, sono previsti interventi di valorizzazione dei siti storici e di miglioramento delle strutture turistico-ricettive.

La seconda missione, “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”, stanziava complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,3 miliardi dal Fondo. I suoi obiettivi sono migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva. Il Piano prevede investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65 per cento di riciclo dei rifiuti plastici e il 100 per cento di recupero nel settore tessile. Il Piano stanziava risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l'acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Sono previsti corposi incentivi

fiscali per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici. Le misure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno. Il Governo prevede importanti investimenti nelle fonti di energia rinnovabile e semplifica le procedure di autorizzazione nel settore. Si sostiene la filiera dell'idrogeno, e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso locale nell'industria e nel trasporto. Il Piano investe nelle infrastrutture idriche, con l'obiettivo di ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile del 15 per cento, e nella riduzione del dissesto idrogeologico.

La terza missione, "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile", stanZIA complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,3 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. Il Piano prevede un importante investimento nei trasporti ferroviari ad alta velocità. A regime, vengono consentiti significativi miglioramenti nei tempi di percorrenza, soprattutto nel centro-sud. Il Governo investe inoltre nella modernizzazione e il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, sul sistema portuale e nella digitalizzazione della catena logistica.

La quarta missione, "Istruzione e Ricerca", stanZIA complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo. Il suo obiettivo è rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. Il Piano investe negli asili nido, nelle scuole materne, nei servizi di educazione e cura per l'infanzia. Crea 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni. Il Governo investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri. Inoltre, si prevede una riforma dell'orientamento, dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea, ad esempio con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità. Si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico.

La quinta missione, "Inclusione e Coesione", stanZIA complessivamente 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,6 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale. Il Governo investe nello sviluppo dei centri per l'impiego e nell'imprenditorialità femminile, con la creazione di un nuovo Fondo Impresa Donna. Si rafforzano i servizi sociali e gli interventi per le vulnerabilità, ad esempio con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma alle persone con disabilità. Sono previsti investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali e interventi di rigenerazione urbana per le periferie delle città metropolitane.

La sesta missione, "Salute", stanZIA complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure. Il Piano investe nell'assistenza di prossimità diffusa sul territorio e attiva 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità. Si potenzia l'assistenza domiciliare per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la telemedicina e l'assistenza remota, con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali. Il Governo investe nell'aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e nelle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico. Il Piano rafforza l'infrastruttura tecnologica per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Il Piano, quindi, prevede:

- un ambizioso programma di riforme, per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti. La riforma della Pubblica Amministrazione affronta i problemi dell'assenza di ricambio generazionale, di scarso investimento sul capitale umano e di bassa digitalizzazione;
- investimenti in una piattaforma unica di reclutamento, in corsi di formazione per il personale e nel rafforzamento e monitoraggio della capacità amministrativa;
- assunzioni mirate e temporanee per eliminare il carico di casi pendenti e rafforza l'Ufficio del Processo. Sono previsti interventi di revisione del quadro normativo e procedurale, ad esempio un aumento del ricorso a procedure di mediazione e interventi di semplificazione sui diversi gradi del processo;
- interventi di semplificazione per la concessione di permessi e autorizzazioni, e sul codice degli appalti per garantire attuazione e massimo impatto agli investimenti;
- riforme a tutela della concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica.

I tempi di queste riforme, che vanno dai servizi pubblici locali a energia elettrica e gas, sono stati pensati tenendo conto delle attuali condizioni dovute alla pandemia.

La posizione e le prospettive del Comune di Agerola in tema di PNRR

Le linee di azione del PNRR intersecano la programmazione avviata dal comune di Agerola che ha investito sulla digitalizzazione dei servizi, sulla semplificazione delle regole, sulla valorizzazione e formazione delle risorse umane, sull'accelerazione della spesa per investimenti, sulle politiche di potenziamento e rilancio del turismo.

Le Amministrazioni territoriali sono coinvolte nelle iniziative del PNRR attraverso:

- La titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), afferenti materie di competenza istituzionale e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, interventi per il sociale).
- La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione).

- La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (es. in materia di mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.).

Nel ruolo di Soggetti attuatori/Beneficiari, gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In tal caso, gli Enti Locali:

1. accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;
2. ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri;
3. devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto;
4. devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di giugno 2026, ecc.);
5. devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

In dettaglio si riporta la progettualità messa in campo dal comune di Agerola per accedere ai finanziamenti del Piano strategico sulle misure Pnrr:

:: CUP	:: Descrizione	:: Stato Progetto	:: Natura	:: Tipologia	:: Settore	:: Sottosettore	:: Categoria	:: Descrizione Strumento di Programmazione	:: Costo (in euro)	:: Importo del Finanziamento (in euro)	:: Codice Template	:: Tematica
D51B22000550006	ISTITUTO COMPRENSIVO SALVATORE DI GIACOMO - ENRICO DE NICOLA*VIA CASE LAURITANO N. 1*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD USO SCOLASTICO	Attivo	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI	SOCIALI E SCOLASTICHE	SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI	MISSIONE 2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - COMPONENTE 3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI – INVESTIMENTO 1.1: COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA	2.806.062,00	2.806.062,00	2111004	456-M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici - 11.1:Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici
D51B22001290006	EDIFICIO SCOLASTICO SALVATORE DI GIACOMO - FRAZIONE PIANILLO - REALIZZAZIONE SALA PER ATTIVITA' LUDICO	Attivo	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI	SOCIALI E SCOLASTICHE	SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI	MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI	699.840,00	699.840,00	2111007	484-M4C1: Potenziamen to dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università -

	RICREATIVE A SERVIZIO DEL PLESSO SCLASTICO S. DI GIACOMO*VIA CASE LAURITANO N. 1*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE							SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO 1.3: PIANO PER LE INFRASTRUTTURE PER LO SPORT NELLE SCUOLE				I1.3:Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola
D51B22001300006	POLO UNICO PER L'INFANZIA - LOCALITÀ BOTTEGHELLE*VIA A SANT'ANTONIO ABATE*REALIZZAZIONE NUOVO POLO PER L'INFANZIA IN LOCALITÀ BOTTEGHELLE	Attivo	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI	SOCIALI E SCOLASTICHE	SCUOLE MATERN E	MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA	6.549.000,00	6.549.000,00	2111005	482-M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

D51C22001 860006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*14 SERVIZI DA MIGRARE	Attivo	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	APPLICATIVI E PIATTAFORME WEB	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA'	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	SISTEMI INFORMATIVI PER LA P.A.	PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 ASSE 1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	121.992,00	121.992,00	2203003	398-M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali
D51D22000 250006	QUADRO Q03 DI VIA CAMPO DELLA SCOLA QUADRO Q18 DI VIA CASALONE QUADRO Q23 DI VIA PENDOLA*STRADE E TERRITORIO COMUNALE*RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - LOTTO FINANZIARIO N. 1	Attivo	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	IMPIANTI PER L'EFFICIENZA DELLE RETI E RISPARMIO ENERGETICO	ART. 1, COMMI 29-37, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160. DECRETI MINT 14 GENNAIO 2020, 30 GENNAIO 2020, 11 NOVEMBRE 2020.	70.000,00	70.000,00	2111001	462-M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

D51D22000 280006	QUADRO Q01 VIA TUORO QUADRO Q06 VIA VIA FRANCESCO CILEA QUADRO Q08 PIAZZA XXIV MAGGIO QUADRO Q17 PIAZZA PAOLO CAPASSO*STRADE TERRITORIO COMUNALE*RISTR UTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER EFFICIENTAMENT O ENERGETICO - LOTTO FUNZIONALE N. 2	Attivo	REALIZZA ZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTIS TICA)	RISTRU TURAZ IONE CON EFFICI ENTAM ENTO ENERG ETICO	INFRA STRU TUR E DEL SETT ORE ENER GETIC O	DISTRIB UZIONE DI ENERGI A	IMPIANT I PER L'EFFICI ENZA DELLE RETI E RISPAR MIO ENERGE TICO	ART. 1, COMMI 29-37, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160. DECRETI MINT 14 GENNAIO 2020, 30 GENNAIO 2020, 11 NOVEMBRE 2020.	140.000,00	140.000,00	2111001	462-M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interve nti per la resilienza, la valorizzazio ne del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
D51F220029 30006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIV AZIONE SERVIZI	Attivo	ACQUISTO REALIZZA ZIONE DI SERVIZI	APPLIC ATIVI E PIATTA FORME WEB	SERVI ZI PER LA P.A. E PER LA COLL ETTIVI TA'	SERVIZI E APPLIC AZIONI INFORM ATICHE PER I CITTADI NI E LE IMPRES E	SERVIZI ED APPLICA ZIONI PER IL PUBBLI CO	PNRR MISSIONE 1 COMPONENT E 1 INVESTIMENT O1.4 ""SERVIZI E CITTADINANZ A DIGITALE"" MISURA 1.4.3 ""ADOZIONE APP IO"".	15.092,00	15.092,00	2203006	400-M1C1: Digitalizzazi one, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini
D51F220039 20006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORI O COMUNALE*PIATT AFORMA NOTIFICHE DIGITALI	Attivo	ACQUISTO REALIZZA ZIONE DI SERVIZI	APPLIC ATIVI E PIATTA FORME WEB	SERVI ZI PER LA P.A. E PER LA COLL ETTIVI TA'	SERVIZI E APPLIC AZIONI INFORM ATICHE PER I CITTADI NI E LE IMPRES E	SERVIZI ED APPLICA ZIONI PER IL PUBBLI CO	PNRR M1C1 INV. 1.4 ""SERVIZI E CITTADINANZ A DIGITALE"" - AVVISO DEL 12 SETTEMBRE 2022 MISURA 1.4.5 ""PIATTAFOR	32.589,00	32.589,00	2208001	400-M1C1: Digitalizzazi one, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini

								MA NOTIFICHE DIGITALI” COMUNI				
D51F220044 20006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*CO MUNE DI AGEROLA*SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	Attivo	ACQUISTO O REALIZZA ZIONE DI SERVIZI	APPLIC ATIVI E PIATTA FORME WEB	SERVI ZI PER LA P.A. E PER LA COLL ETTIVI TA'	SERVIZI E APPLIC AZIONI INFORM ATICHE PER I CITTADI NI E LE IMPRES E	SERVIZI ED APPLICA ZIONI PER IL PUBBLI CO	PNRR MISSIONE 1 COMPONENT E 1, INVESTIMENT O 1.4 SERVIZI E CITTADINANZ A DIGITALE, MISURA 1.4.1 ""ESPERIENZ A DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI.	155.234,00	155.234,00	2204004	400-M1C1: Digitalizzazi one, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini
D51F220050 10006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITO RIO NAZIONALE*ATTIV AZIONE SERVIZI	Attivo	ACQUISTO O REALIZZA ZIONE DI SERVIZI	APPLIC ATIVI E PIATTA FORME WEB	SERVI ZI PER LA P.A. E PER LA COLL ETTIVI TA'	SERVIZI E APPLIC AZIONI INFORM ATICHE PER I CITTADI NI E LE IMPRES E	SERVIZI ED APPLICA ZIONI PER IL PUBBLI CO	PNRR MISSIONE 1 COMPONENT E 1 INVESTIMENT O 1.4 ""SERVIZI E CITTADINANZ A DIGITALE"" MISURA 1.4.3 ""ADOZIONE PIATTAFORM A PAGOPA""	20.568,00	20.568,00	2203007	400-M1C1: Digitalizzazi one, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini

D51F230004 10006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE ACCESSO CON CIE	Attivo	ACQUISTO REALIZZAZIONE DI SERVIZI	APPLICATIVI E PIATTAFORME WEB	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITÀ	SERVIZI E APPLICAZIONI INFORMATICHE PER I CITTADINI E LE IMPRESE	SERVIZI ED APPLICAZIONI PER IL PUBBLICO	PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 ""SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"", MISURA 1.4.4 ""ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE""	14.000,00	14.000,00	2203004	400-M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini
D53D22000 910006	BENE STORICO EX COLONIA MONTANA PRINCIPE DI NAPOLI*VIA SALVATORE DI GIACOMO*INTERVENTI DI RESTAURO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL BENE STORICO EX COLONIA MONTANA PRINCIPE DI NAPOLI - STRALCIO OPERE DI COMPLETAMENTO	Attivo	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	RECUPERO	INFRASTRUTTURE SOCIALI	BENI CULTURALI	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI BENI CULTURALI	Pnrr - Miss 5	1.995.831,00	1.995.831,00		518-M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.2: Piani urbani integrati

D54J23000370006	REALIZZAZIONE DI PERCORSI ATTREZZATI PER LA PRATICA SPORTIVA LIBERA*PIAZZA MADONNINA DEL FORESTIERO*ATTREZZATURE SPORTIVE	Attivo	ACQUISTO DI BENI	NUOVA FORNITURA	INFRASTRUTTURE SOCIALI	SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	ALTRE STRUTTURE RICREATIVE	PNRR, MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 “SPORT E INCLUSIONE SOCIALE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. TERZA LINEA DI INTERVENTO	35.000,00	35.000,00		520-M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I3.1:Progetto Sport e inclusione sociale
D55E22000440006	ASILO NIDO VIA DELLE SORGENTI*VIA DELLE SORGENTI*REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN VIA DELLE SORGENTI	Attivo	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI	SOCIALI E SCOLASTICHE	ASILO NIDO	MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILO NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILO NIDO E SCUOLE DELL’INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE	1.096.245,00	1.096.245,00	2111005	482-M4C1: Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione : dagli asili nido alle università - I1.1:Piano per asili nido e scuole dell’infanzia

								E CURA PER LA PRIMA INFANZIA				ia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
D57H20008 140007	TRATTO DI VIA COMUNALE ALFONSO CASANOVA II TRAVERSA*VIA ALFONSO CASANOVA II TRAVERSA*OPERE URGENTI DI RICOSTRUZIONE E CONSOLIDAMENTO TRATTO DI MACERA POSTO A CONTENIMENTO DI TRATTO DEL VIOTTOLO COMUNALE DI VIA ALFONSO CASANOVA II TRAVERSA	Attivo	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	MANUTENZIONE E STRAORDINARIA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	STRADALI	STRADE REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI	OCDPC N. 649 DEL 11.02.2020 PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE E ON CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE NEI GIORNI 21 E 22 DICEMBRE 2019 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA	60.000,00	60.000,00		461-M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

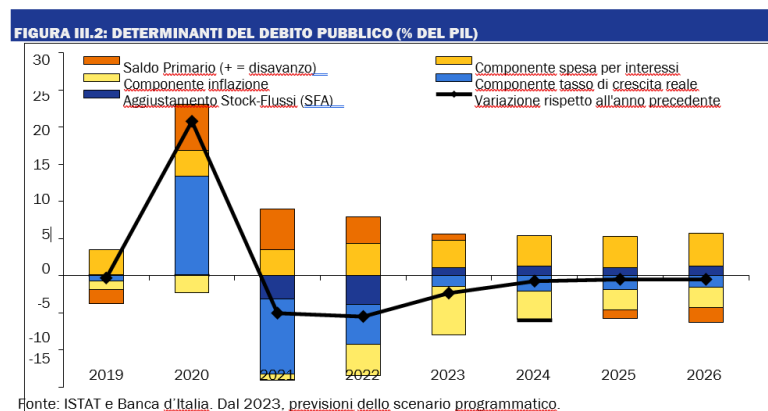
D57H20008 150007	TRATTO DI VIA COMUNALE LAMA FABIO*SENTIERO LAMA FABIO*OPERE URGENTI DI RICOSTRUZIONE TRATTO DI MACERA DI CONTENIMENTO DEL SENTIERO LAMA FABIO	Attivo	REALIZZA ZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTIS TICA)	MANUT ENZION E STRAO RDINAR IA PER DISSES TO IDROG EOLOGI CO	INFRA STRU TUR E DI TRASP ORTO	STRADA LI	STRADE REGION ALI, PROVIN CIALI E COMUN ALI	OCDPC N. 649 DEL 11.02.2020 PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE E ON CONSEGUEN ZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLO GICI CHE NEI GIORNI 21 E 22 DICEMBRE 2019 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA	25.000,00	25.000,00	461-M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologic o
D57H20008 160007	VIA COMUNALE SANT'ANGELO*VIA SANT'ANGELO*OP ERE URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA DI INTERESSE FORESTALE DI VIA SANT'ANGELO	Attivo	REALIZZA ZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTIS TICA)	MANUT ENZION E STRAO RDINAR IA PER DISSES TO IDROG EOLOGI CO	INFRA STRU TUR E DI TRASP ORTO	STRADA LI	STRADE REGION ALI, PROVIN CIALI E COMUN ALI	OCDPC N. 649 DEL 11.02.2020 PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE E	35.000,00	35.000,00	461-M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la

	PER SMOTTAMENTO A VALLE DEL CORPO STRADALE EL CORPO STRADALE							ON CONSEGUEN ZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLO GICI CHE NEI GIORNI 21 E 22 DICEMBRE 2019 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA				riduzione del rischio idrogeologic o
D57H20008 170007	SENTIERO DEGLI DEI*SENTIERO DEGLI DEI*SISTEMAZION E SENTIERO DEGLI DEI	Attivo	REALIZZA ZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTIS TICA)	MANUT ENZION E STRAO RDINAR IA PER DISSES TO IDROG EOLOGI CO	INFRA STRU TUR E DI TRASP ORTO	STRADA LI	STRADE REGION ALI, PROVIN CIALI E COMUN ALI	OCDPC N. 649 DEL 11.02.2020 PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE E ON CONSEGUEN ZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLO GICI CHE NEI GIORNI 21 E 22 DICEMBRE 2019 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA	940.000,00	940.000,00		461-M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.1:Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologic o

D59J210084 80001	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO M.B. ALBERTI*VIA CASE AMATRUDA*INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO M.B. ALBERTI ART. 1 C. 29 LEGGE N. 160/2019 - ULTERIORE ANNUALITA' 2021	Attivo	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI	SOCIALI E SCOLASTICHE	SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI		70.000,00	70.000,00	2201001	462-M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
D59J210084 90001	INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO E. DE NICOLA*VIA SARIANI*INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO E. DE NICOLA - ART. 1 C. 29 LEGGE N. 160/2019 - ANNUALITA' 2021	Attivo	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI	SOCIALI E SCOLASTICHE	SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI		70.000,00	70.000,00	2201001	462-M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

Indebitamento netto e rapporto debito/PIL.

Nel 2022, il rapporto debito/PIL è stato pari al 144,4 per cento, segnando una riduzione di 5,5 punti percentuali rispetto al 149,9 per cento registrato nel 2021, e di circa 10,5 punti percentuali rispetto al picco di 154,9 per cento raggiunto nel 2020. Per l'anno 2021 il valore dello stesso rapporto è stato modificato al ribasso rispetto a quello della NADEF di novembre 2022, e tiene conto della revisione al rialzo del PIL nominale di circa 5,6 miliardi. Il miglioramento è quindi dovuto alla più elevata crescita economica, pari al 7,6 per cento e alla modifica del livello del debito pubblico conseguente a ordinarie revisioni delle fonti operata da Banca d'Italia per circa 1,5 miliardi. Il rapporto debito/PIL del 2022 a consuntivo è risultato inferiore di circa 1,3 punti percentuali rispetto alla previsione NADEF dello scorso novembre, pari al 145,7 per cento. La differenza, oltre che all'effetto di trascinamento sul PIL derivante dal 2021, è prevalentemente dovuta al minore stock di debito rispetto alle stime di novembre risultante da diversi fattori. In particolare, lo stock di debito a fine 2022 risulta in aumento per circa il 2,9 per cento rispetto al 2021, a fronte di una previsione di crescita del 3,5 per cento. Il risultato si deve principalmente ad un andamento dei saldi di cassa di finanza pubblica risultati essere nettamente migliori delle attese. Il fabbisogno del settore pubblico a fine 2022 si è attestato, infatti, al 3,4 per cento del PIL, anziché al 4 per cento atteso a novembre 2022. Infine, lo stock di debito 2022 ha risentito anche di modifiche al perimetro delle Amministrazioni pubbliche effettuate dall'Istat in accordo con l'Eurostat e degli effetti contabili derivanti dalla ristrutturazione di alcune posizioni in derivati delle Amministrazioni centrali. In termini dell'equazione che spiega la dinamica del debito, nel 2021 e 2022 l'andamento della crescita economica nominale, aiutato anche dalla salita dell'inflazione (soprattutto nel 2022), ha più che compensato l'aumento della spesa per interessi, con il risultato che la componente snow-ball, che quantifica l'impatto automatico della differenza tra gli interessi passivi e la crescita nominale del PIL sulla dinamica del rapporto debito/PIL, si è mantenuta fortemente negativa, pari a 7,4 punti percentuali nel 2021 e a 5,2 punti percentuali nel 2022, contribuendo alla riduzione sopra descritta del rapporto debito/PIL nei due anni. Le pressioni inflazionistiche, attraverso i titoli indicizzati all'inflazione, hanno sospinto il costo medio del debito, che infatti è salito poco oltre il 3 per cento nel 2022. Tuttavia, la gestione del debito, che negli anni ha prodotto una durata media del debito particolarmente elevata (7,7 anni alla fine del 2022), ha contribuito a contenerne l'aumento, consentendo che anche nel 2022 rimanesse ben al di sotto della crescita nominale del PIL. L'impatto della revisione sul saldo primario e sul deficit ai fini ESA ha comportato un'analoga revisione della componente relativa all'aggiustamento stock-flussi, che include al suo interno la differenza tra i saldi valutati in termini di competenza e di cassa. In particolare, nel 2022 tale componente è risultata pari a -3,9 punti percentuali, a fronte della previsione di -0,6 punti percentuali dello scorso novembre e di -0,5 punti percentuali del Programma di Stabilità 2022. Sulla componente aggiustamento stock-flussi ha anche inciso la riduzione rispetto al 2021, per circa 0,2 punti percentuali di PIL, delle disponibilità liquide complessive del Tesoro, ampiamente compensata, però, dall'effetto derivante dagli scarti di emissione positivi dovuti alla fase di forte ascesa dei tassi di interessi negli ultimi mesi del 2022. Infine, si evidenzia come la stima preliminare del rapporto debito/PIL nel 2022 sia significativamente inferiore rispetto al 147,0 per cento previsto nel Programma di Stabilità 2022.



Si prevede che la riduzione del rapporto debito/PIL continui anche nell'anno corrente e nei tre successivi. La crescita economica prevista, unitamente all'aumento dei prezzi, legato alla componente di fondo dell'inflazione, continueranno a sostenere il contributo della componente snow-ball alla discesa del rapporto debito/PIL più che compensando, fino al 2025, la componente di spesa per interessi. Nel 2025, la componente snow-ball sarà ancora negativa e pari a -0,4 punti percentuali del PIL. Nel 2026 la spesa per interessi salirà al 4,5 per cento del PIL, scontando il rialzo dei rendimenti dei titoli di Stato, conseguente alle decisioni della politica monetaria della BCE⁵⁷ in risposta alle pressioni inflazionistiche. La crescita nominale dell'economia non sarà sufficiente a compensare tale incremento di spesa e la componente snow-ball diventerà positiva e pari a 0,2 punti percentuali di PIL, contribuendo all'aumento del rapporto debito/PIL. Il percorso di rientro del saldo primario, conseguente anche alla rimozione delle misure straordinarie di politica di bilancio adottate per fronteggiare la crisi energetica, contribuirà alla riduzione del rapporto debito/PIL a partire dal 2024, anno in cui si prevede il ritorno ad un avanzo primario programmatico dello 0,3 per cento del PIL, che aumenterà nel biennio successivo fino al 2 per cento nel 2026. Parte del miglioramento nei prossimi anni del saldo primario dipende dagli effetti, soprattutto in termini di maggiore gettito, derivanti dalla riclassificazione contabile dei bonus edilizi menzionati in precedenza, e non concorre alla riduzione del rapporto debito/PIL. Infatti, la riclassificazione ha un impatto simmetrico sull'aggiustamento stock-flussi, che agisce in direzione opposta al saldo primario neutralizzando la quota di miglioramento ascrivibile a questo fattore. Da questi andamenti consegue un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL programmatico al 142,1 per cento nel 2023, un livello inferiore di circa 2,3 punti percentuali rispetto al 2022 (-2,5 punti percentuali in meno rispetto all'obiettivo della NADEF 2022 e 3,1 punti percentuali rispetto a quello del Programma di Stabilità 2022). Il

valore del rapporto debito/PIL per il 2023 beneficerà anche di una riduzione delle giacenze liquide del Tesoro nell'ordine dello 0,3 per cento di PIL. Nel 2024, il rapporto debito/PIL scenderà di ulteriori 0,7 punti percentuali, fino al 141,4 per cento, mentre nel 2025 il rapporto è previsto attestarsi al 140,9 per cento. Nel 2026, il rafforzamento previsto per il saldo primario assicurerà un'ulteriore riduzione del rapporto debito/PIL di circa 0,5 punti percentuali, fino al 140,4 per cento. Negli anni 2024 e 2025 si ipotizza una riduzione marginale delle giacenze liquide del Tesoro nell'ordine dello 0,2 per cento di PIL ogni anno. Inoltre, le stime programmatiche tengono conto di introiti da dismissioni pari complessivamente a circa lo 0,14 per cento di PIL nel triennio 2024-2026. Lo scenario previsivo si caratterizza ancora per una forte incertezza dovuta principalmente alla guerra in Ucraina, ma anche alla possibilità che le pressioni inflazionistiche, sia sui beni energetici che sugli altri, in particolare i beni alimentari, mostrino una persistenza maggiore del previsto. Al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o erogati attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM, la stima di consuntivo 2022 del rapporto debito/PIL è stata pari al 141,5 per cento, mentre la previsione si colloca al 138 per cento nel 2026.

1.4 IL CONTESTO REGIONALE⁵

Il Mezzogiorno d'Italia è il territorio arretrato più esteso dell'area euro, che ha sofferto in modo accentuato la Grande crisi del 2008 e, da ultimo, l'impatto della pandemia. Tuttavia, è anche un contesto dalle grandi potenzialità e differenziazioni, dove risiedono oltre venti milioni di abitanti (circa un terzo della popolazione italiana), con un tessuto produttivo che, pur debole e incompleto, potrebbe generare effetti positivi per il Paese. Quello dei ritardi del meridione d'Italia è da più di un secolo una priorità nazionale e un ambito privilegiato di attenzione nel dibattito e nelle politiche per lo sviluppo e la coesione sociale'. Non a caso, attualità e urgenza della "questione meridionale" è un punto qualificante del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), cui viene dedicata una priorità trasversale ("ridurre i divari di cittadinanza") e destinate risorse ingenti (circa il 40% del totale) per finanziare riforme e interventi, talvolta esclusivi per le otto regioni del Sud. Essendo la principale risposta comunitaria alla crisi indotta dalla Pandemia da Covid-19, il PNRR presenta un impianto operativo molto articolato e complesso. In estrema sintesi, esso si propone di contribuire al riequilibrio dei gap territoriali a un duplice livello:

- sul piano della coesione socioeconomica, riguardo ai differenziali strutturali tra sistemi economico-produttivi territoriali che hanno ripercussioni critiche sull'assetto sociodemografico;

⁵ <http://www.regione.campania.it/assets/documents/defr-2024-2026.pdf>

- sul piano dell'accesso ai "diritti di cittadinanza", talvolta anche ai più elementari, che si sostanziano nel livello e nella qualità di rilevanti infrastrutture e servizi alle persone.

La prima delle due direttrici viene richiamata esplicitamente nella declaratoria relativa alla priorità del Piano ("Riduzione dei divari") e in alcune valutazioni previsionali di impatto. A questo proposito, nel contributo si riprendono quattro classici temi chiave:

- le performances del sistema produttivo (con ricorso al "PIL procapite);
- la qualità del capitale umano (con la proxy "livello d'istruzione");
- le opportunità lavorative dei giovani (tasso di occupazione);
- la relativa propensione migratoria (indice e "tasso migratorio").

La seconda direttrice, connessa ai "diritti di cittadinanza", evoca l'impianto operativo del PNRR, articolato in sei Missioni ossia in linee di intervento tematiche molto ampie che chiamano in causa, rispettivamente, il livello e la qualità delle infrastrutture (missioni 1-3) e dei principali servizi sociosanitari ed educativi (missioni 4-6). In merito, sono stati approfonditi i seguenti temi:

- (M1) reti digitali ("digital divide");
- (M2) reti idriche ("efficienza");
- (M3) rete ferroviaria ("elettrificazione");
- (M4) servizi di istruzione ("competenze degli studenti");
- (M5) servizi per l'infanzia ("diffusione degli asili nido");
- (M6) servizi sanitari ("emigrazione sanitaria").

In generale, le analisi svolte confermano la persistenza di divari strutturali di vario genere e livello, anche molto ampi; di rado si apprezzano processi di convergenza significativi col resto del Paese. Le differenze interne, anche infra-regionali, sono molteplici, e tendono a delineare contesti più o meno critici che talvolta ricalcano criteri di perifericità geografica (distanza dal Centro-Nord), e in altri casi di marginalità territoriale (cosiddette "aree interne"). Nell'insieme sembra emergere una difficile sostenibilità dei divari, per l'impatto inedito sulla struttura demografica della società meridionale, che appare sempre più fragile nelle prospettive future, di cui si riportano le evidenze rilevate. Le pressioni inflattive nate dalla guerra Russo-Ucraina hanno avuto il loro picco nel corso del 2022, toccando livelli a due cifre mai verificatisi nella storia dell'EURO, continuando ad attestarsi a livelli alti anche nella prima parte del 2023. Dette spinte inflattive sono originate sia da un aumento dei prezzi delle materie prime e principalmente dei prodotti energetici, che da spinte imprenditoriali verso l'incremento dei profitti, secondo le ultime analisi statistiche, ed hanno riverberato i propri effetti sui prezzi dei prodotti al consumo a danno principalmente delle famiglie a basso reddito. L'aumento dei tassi di interesse attuato dalle banche centrali mondiali per combattere l'inflazione ha determinato un ulteriore peggioramento della situazione finanziaria delle famiglie riguardo ai mutui stipulati a tasso variabile. L'aumento dei tassi ha inciso poco sulle finanze regionali in quanto, con le recenti rinegoziazioni dei mutui e delle situazioni debitorie, la Regione Campania ha una esposizione caratterizzata prevalentemente da mutui a tasso fisso particolarmente basso. Infatti, la Campania paga ancora un forte scotto in termini di ritardo di sviluppo, peggiorato con la pandemia, che andrebbe colmato con le risorse aggiuntive che dovrebbero essere garantite dai Fondi di Sviluppo e Coesione che il Governo sta tardando ad assegnare alle Regioni beneficiarie e con il PNRR oggetto di recenti manovre sospensive e di definanziamento da parte del ministero competente che mettono a rischio anche altri programmi di spesa. Il tasso di disoccupazione in Italia è tra i più alti in Europa, in particolar modo nel Sud Italia, come pure il tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro che in Italia è tra i più bassi rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea. In Campania i livelli sono quasi insostenibili. Il riparto delle somme del PNRR appare già iniquo nella definizione iniziale in quanto, destinando solo il 40% delle risorse complessivamente stanziare, non consente al Mezzogiorno di colmare il gap strutturale rispetto al Centro Nord. Il Governo, che sta negoziando con la Commissione Europea la concessione della terza rata del PNRR, ha elaborato una proposta di definanziamento per circa 16 miliardi che compromette la realizzazione di opere infrastrutturali e di difesa suolo, nonché di realizzazione di case della comunità, ospedali di comunità e centrali operative della medicina territoriale, a danno di fondi già destinati del programma FSC e dell'art. 20 per la manutenzione e costruzione di edilizia sanitaria, soprattutto a danno di Enti Locali e Regioni.

Il PIL

Da oltre un ventennio il "PIL pro-capite" nel Mezzogiorno si aggira intorno al 55-58% del Centro-Nord; nel 2021 il PIL reale è di circa 18mila euro (33mila nel Centro-Nord). Tutto il Mezzogiorno si colloca sotto la media nazionale: la Regione di coda (Calabria) ha un Pil pro-capite pari al 39,5% della migliore (Trentino-Alto Adige). Emergono tuttavia segnali positivi con riferimento ai dati registrati rispetto ai rapporti con l'estero: nel 2022 il Mezzogiorno ha registrato un interscambio commerciale (import+ export) pari ad oltre 143

miliardi di euro, in crescita del 30,6% rispetto al 2021; le importazioni sono state pari a 77,7 miliardi (+32,2%) e le esportazioni pari a 65,6 miliardi (+28,8%). È aumentato l'export verso tutti i Paesi delle aree prese in riferimento, in particolare quelle verso i Paesi dell'area euro, che costituiscono il principale mercato di riferimento delle esportazioni meridionali, con una crescita del 21,3%; in calo solo le esportazioni verso l'area BRICS (-14,2%). Con riferimento ai tre principali comparti manifatturieri, in termini di export, fanno registrare andamenti in crescita i prodotti petroliferi, che con un +83,2% raggiungono un flusso di 19,3 miliardi, e l'alimentare con un +26,3% e un valore assoluto pari a 8,5 miliardi; in calo del 4,8% l'export dei mezzi di trasporto. Di particolare rilievo è il contributo offerto dal Superbonus edilizio alla crescita complessiva del Pil nelle due macro-aree nazionali con una significativa incidenza nel Mezzogiorno; nell'intero biennio di applicazione, esso ammonta in circa il 17 per cento nel Centro-Nord e nel 27 per cento nel Sud. La differenza nel "peso" rivestito da detta misura nelle due ripartizioni si deve alla diversa estensione, assai maggiore nelle regioni centrosetentrionali, rivestita da attività di mercato diverse dalle costruzioni quali l'industria in senso stretto e i servizi destinabili alla vendita. Nel Centro - Nord, il sostegno offerto dalle misure in oggetto alla crescita del Pil ha rappresentato circa il 20 per cento, e più, della crescita complessiva in due regioni: Emilia-Romagna (20,4%) e Toscana (23%). Ad ogni modo, anche in territori "forti, come la Lombardia o il Veneto la "spinta data alla crescita dell'attività economica complessiva, in un biennio di forte crescita, è stata apprezzabile, intorno al 17 per cento. In linea generale, nelle regioni centrosetentrionali le misure di efficientamento energetico hanno costituito una sorta di "innescò" per la ripresa dell'attività produttiva che, successivamente, data la maggiore estensione dell'economia di mercato, si è mossa in maniera autonoma. Diverso è il ruolo che queste misure hanno rivestito, sempre in via generale, in diversi territori del Sud. In ben quattro regioni - Sicilia (32,7%), Sardegna (32,6%), Molise (30,9%), Campania (28,6%). Le misure considerate hanno costituito poco meno di un terzo dell'intera espansione fatta registrare dal Pil nel biennio. L'intensità del contributo offerto dalla policy è inversamente correlata all'estensione di attività più propriamente di mercato.

Il livello di indebitamento della regione Campania

Dal 2015, nell'ordinamento italiano è stato introdotto il pareggio di bilancio per le Regioni. Sono state, quindi, introdotte politiche volte alla riduzione di alcune voci di spesa che influenzano direttamente o indirettamente il debito pubblico al fine di concorrere al rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità e di Crescita europeo. La Regione Campania al 31 dicembre 2022 ha in essere:

- 14 posizioni di mutuo a totale carico della Regione;

- 1 Prestito obbligazionario in euro, di tipo Bullet;
- 1 anticipazione (originariamente MEF ed attualmente rinegoziata con Cassa DD. PP.) per estinzione debiti sanitari ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48 della legge n. 244/2007;
- 1 cartolarizzazione dei debiti sanitari.
- 5 anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. L. n. 35/2013;
- 1 anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;

Nel corso dell'esercizio 2022 erano state avviate le attività per la rinegoziazione con Cassa Depositi e Prestiti della parte residua (pari ad Euro 205.974.787,70 al 31.12.2021) del mutuo concesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 16 dicembre 2016 per il riacquisto dei prestiti obbligazionari ai sensi dell'art. 45 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66. Per effetto del notevole incremento dei tassi di interesse conseguenti allo scoppio del conflitto Russo-Ucraino l'operazione non è stata conclusa in quanto non presentava un vantaggio economico-finanziario. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022 si è proceduto alla rinegoziazione, ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, di due Contratti di Anticipazione di Liquidità stipulati ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, conv. con mod. dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64. In particolare, si è proceduto alla rinegoziazione dei contratti di Anticipazione di Liquidità che avevano un tasso di interesse superiore al 3%. Con la rinegoziazione si è, altresì, proceduto all'allungamento del periodo di ammortamento in modo da presentare una durata residua di 30 anni.

Le due anticipazioni di Liquidità rinegoziate sono le seguenti:

- a. Anticipazione di Liquidità di euro 531.970.000,00, stipulata in data 25 luglio 2013 e scadenza 30 giugno 2043, tasso di interesse pari al 3,135%, avente al 31 dicembre 2021 un debito residuo pari a euro 434.227.609,93;
- b. Anticipazione di Liquidità di euro 425.576.000,00, con data di stipula 17 ottobre 2013 e scadenza 1 ° febbraio 2044, tasso di interesse pari al 3,058%, avente al 31 dicembre 2021 un debito residuo pari a euro 357.555.303,23.

A seguito della rinegoziazione, alle due anticipazioni si applica il tasso di interesse dell'1,673%, con scadenza spostata rispettivamente al 30/06/2051 e al 01/02/2051. A seguito della ristrutturazione la regione conseguirà un risparmio in termini di interessi fino alla scadenza per complessivi euro 59.103.895,07 sulla prima Anticipazione ed euro 47.745.166,40 sulla seconda Anticipazione. Nell'ambito della determinazione dello stock del debito rilevante non rientrano le seguenti operazioni:

- Prestito Cassa DD. PP di rinegoziazione dell'Anticipazione MEF per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell'art. art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007;

- Anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013;
- Anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020.
- Cartolarizzazione dei debiti sanitari.

Nel corso del 2020, la Regione ha proceduto alla contrazione di una nuova anticipazione di liquidità prevista dal Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, nell'ambito degli interventi di contrasto agli effetti economici negativi dipendenti dalla crisi epidemiologica da COVID-19. Pertanto, a seguito di autorizzazione della Giunta Regionale disposta con Deliberazione n. 332 del 30/06/2020, in data 06/07/2020 e stata richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la concessione di una Anticipazione di Liquidità, a valere sulla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali e delle regioni e province autonome per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari" del "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" di cui all'articolo 115 del già citato D.L. 34/2020 per € 29.893.607,42, e in data 18 agosto 2020, la Cassa Depositi e Prestiti ha provveduto ad erogare l'anticipazione alla Regione Campania con accredito sul Conto di Tesoreria Ordinaria. Queste operazioni di anticipazione, comunque, non rappresentano un indebitamento a carico della Regione Campania. Infine, due tra le più importanti agenzie di rating internazionali, Standard & Poor's e Moody's", alla data di pubblicazione del presente Documento, non hanno modificato le precedenti valutazioni confermando gli e siti del Rating di novembre 2022.

Le politiche regionali

Le politiche regionali approvate nel DEFRC 2024-2026, oggetto di rivisitazione e inserite nella presente NADEFRC sono:

1. AGRICOLTURA
2. AMBIENTE
3. ATTIVITA' PRODUTTIVE
4. BILANCIO
5. COESIONE
6. CULTURA

7. FORMAZIONE
8. GIOVANI
9. DIGITALIZZAZIONE
10. ISTRUZIONE
11. LAVORO
12. PARI OPPORTUNITA' DI GENERE
13. PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA
14. RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA
15. ENTI E SOCIETA' CHE CONCORRONO ALLA STRATEGIA REGIONALE
16. RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE E START UP
17. RISORSE UMANE
18. SANITA'
19. SICUREZZA, LEGALITA', IMMIGRAZIONE
20. TRASPORTI
21. PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL TURISMO
22. UNIVERSITA'
23. URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO
24. WELFARE

1.5 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA LOCALE

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

IL FATTORE DEMOGRAFICO

Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune.

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve tener conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce, insieme ad altri fattori, certamente uno degli approfondimenti di maggiore interesse: l'attività amministrativa è diretta infatti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

TERRITORIO

Il Comune di Agerola è un comune sparso italiano di 7.814 abitanti della città metropolitana di Napoli in Campania, al 31.12.2022. Agerola confina con 7 paesi: Amalfi, Furore, Pimonte, Gragnano, Praiano, Positano, Scala. Essa è posizionata in una conca sui monti Lattari a circa 600 m sul livello del mare molto prossima alla costiera amalfitana, tanto che in passato è stata integralmente parte della Repubblica Amalfitana.

<i>Superficie territorio</i>	19,62 Km ²
<i>Altitudine</i>	600 m sul livello del mare
<i>Densità</i>	392,00 ab/km ²

<i>Zona Climatica</i>	D
<i>Latitudine</i>	40°38'19"32 N
<i>Longitudine</i>	14°32'22"92 E
<i>Gradi Decimali</i>	40,6387; 14,5397
<i>Locator (WWL)</i>	JN70GP
<i>Zona Sismica</i>	3
<i>Frazioni</i>	Bomerano, Campora, Pianillo e San Lazzaro, Santa Maria e Ponte

Il Comune di Agerola, dista in linea d’aria 33,38 Km dalla sede della provincia di Città Metropolitana di Napoli e 32,66 Km dalla sede della Regione Campania, mentre dista 221,44 km da Roma Capitale.

La distanza da altre province: Avellino (37,47 km), Benevento (58,41 km), Caserta (51,33 km).

Agerola viene considerata la terra degli Dei. A 600 m dal livello del mare si presenta come il balcone sulla famosa Costiera Amalfitana. Perla incastonata nella catena montuosa dei Monti Lattari, essa è attraversata da un cordone di 60 km di lussureggianti sentieri, tra cui il famoso Sentiero degli Dei, da cui si aprono scorci di paesaggio mozzafiato. Itinerari scolpiti in un paesaggio di grande fascino, che si snodano tra il verde e l’azzurro, attraverso valli, boschi, fiumi, cascate e prati fioriti ricchi di specie rare.

Alcuni di questi suggestivi percorsi, riprendendo viottoli e mulattiere tracciati a suo tempo da pastori e contadini, collegano nuclei rurali che parlano di consuetudini e tradizioni remote; altri raggiungono borghi, eremi, spiagge che hanno mantenuto intatta nei secoli la loro specificità e oggi costituiscono gioielli di storia e cultura, riconosciuti in tutto il mondo. Il Sentiero degli Dei, nella top ten dei sentieri più belli al mondo, è il percorso più frequentato dell’area. Seguendo agevoli passaggi delimitati da spettacolari dirupi e attraversando varie gole, il sentiero offre visioni impareggiabili su Positano, la Penisola Sorrentina, gli isolotti di Li Galli e Capri. Molto interessanti sono pure gli aspetti vegetazionali, i coltivi terrazzati e le antiche costruzioni rurali disseminate lungo il percorso. Piacevole “scalata” è quella al

gruppo del Monte Tre Calli nell'ambito di un circuito che riporta al punto di partenza. Il percorso richiede, specie nel primo tratto, una buona dose di impegno fisico; giunti in vetta si è ampiamente ripagati dall'incantevole vista a 360 gradi sul Golfo di Salerno, la Penisola Sorrentina, Capri, la Conca di Agerola e le altre cime dei Monti Lattari.

POPOLAZIONE

POPOLAZIONE LEGALE		
Popolazione anagrafica (legale) al 31.10.2023		7841
Movimento demografico		
Popolazione al 01.01.2023	(+)	7814
Nati fino al 31.10.2023	(+)	51
Deceduti fino al 31.10.2023	(-)	65
Saldo naturale		7800

Immigrati fino al 31.10.2023		(+)	160
Emigrati fino al 31.10.2023		(-)	119
	Popolazione al 31.10.2023		7841

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso			
Maschi		(+)	3857
Femmine		(+)	3984
Popolazione al 31.10.2023			7841
Composizione per età			
Prescolare (0-6 anni)		(+)	504

Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	700
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1378
Adulta (30-65 anni)	(+)	3373
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1486
Popolazione al 31.10.2023		7841

Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari	
Nuclei familiari	3183
Comunità / convivenze	1
Popolazione insediabile	
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	8.500

Popolazione (andamento storico)

Movimento naturale		2017	2018	2019	2020	2021	2022	Al 31.10.2023
Nati nell'anno	(+)	72	68	66	80	72	90	51
Deceduti nell'anno	(-)	93	78	71	103	107	80	65
Saldo naturale		-21	-10	-5	-23	-35	10	-14
Movimento migratorio								
Immigrati nell'anno	(+)	126	174	143	170	123	158	160
Emigrati nell'anno	(-)	97	116	132	120	85	118	119
Saldo migratorio		29	58	11	50	38	40	41

CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

A partire dal 2018, l'Istituto nazionale di Statistica (Istat) ha avviato la nuova stagione dei censimenti permanenti della popolazione e delle unità economiche, che vede la realizzazione di rilevazioni a cadenza annuale e pluriennale. Per la popolazione si è concluso nel 2021 il primo ciclo quadriennale ed ora prende avvio il quinquennio censuario 2022-2026.

Il censimento della popolazione è organizzato secondo le disposizioni contenute nel Piano Generale di Censimento reso disponibile sul sito dell'Istat⁶. Nella nuova stagione censuaria sono previste due modalità di rilevazione: quella areale e quella di lista.

La rilevazione Areale è basata sull'affissione di una locandina sul portone di casa e una busta sulla cassetta delle lettere con un avviso contenente l'informazione del giorno in cui passerà il rilevatore statistico dell'intervista a casa, mentre quella di lista consiste nella spedizione di una lettera contenente un questionario da compilare online.

Il comune di Agerola è stato chiamato ad effettuare entrambe le rilevazioni a campione. Quella Areale e quella di lista.

I SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI



Infanzia



ristorazione



diritto allo studio

⁶ <https://www.istat.it/it/censimenti/popolazione-e-abitazioni>;

L'offerta formativa del sistema scolastico ed educativo integrato (scuole statali, scuole comunali, scuole paritarie e nidi), oltre a provvedere alle attività fondamentali, tiene in particolare considerazione l'inclusione di tutti i bambini garantendo servizi di qualità a supporto dell'istruzione.

Per garantire il diritto allo studio il Comune assicura rilevanti servizi di supporto alla popolazione scolastica da 0 a 14 anni.

Il servizio di ristorazione scolastica con annesso scodellamento è finalizzato a garantire il pasto a tutti i bambini delle Scuole infanzia e delle scuole Primarie. Il servizio viene fornito attraverso pasti veicolati preparati in centri di cottura della ditta appaltatrice trasportati e distribuiti presso le scuole per il consumo.

Per sostenere il diritto allo studio il Comune provvede per la scuola primaria pubblica alla fornitura gratuita di libri di testo mediante l'erogazione delle cedole librarie. Inoltre, il Comune assegna per i ragazzi iscritti alle scuole secondarie di I e II grado insistenti sul territorio comunale vengono assegnati tramite apposita procedura, voucher per l'acquisto di libri di testo finanziate con fondi regionali e con i contributi regionali.

Il diritto allo studio, viene garantito, non solo mediante il servizio di refezione scolastica, ma anche attraverso il servizio di trasporto scolastico, garantendo il servizio su tutto il territorio comunale mediante appalto a ditta esterna con veicoli forniti dalla stessa.

Per il raggiungimento dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, il Comune eroga servizi individualizzati e specialistici di tipo educativo ed assistenziale, garantisce il trasporto scolastico dei bambini e degli alunni con disabilità e la fornitura di ausili individualizzati.

Altri servizi, come la specialistica scolastica vengono erogati in collaborazione con l'ambito territoriale N32.

PLESSO SCOLASTICO	NUMERO	DESCRIZIONE SCUOLA	NUMERO ISCRITTI 2023
“Scuola paritaria dell’infanzia San Pietro Apostolo” - via Roma n. 54- Agerola- NA - 80051	1	ASILO NIDO	12
- “Martin Luter King” – via Casalone, n. 1 – Agerola- NA-80051; - “Dante Alighieri” – Via A. Coppola, n. 127; Agerola- NA – 80051; - “Maria Alberti Boschetti” – Via Case Amatrude snc, - Agerola, NA, 80051; - “S. Di Giacomo” – Via Case Lauritano n. 1- Agerola, NA, 80051;	4	SCUOLA DELL’INFANZIA	188
- Martin Luter King” – via Casalone, n. 1 – Agerola- NA-80051; - “Dante Alighieri” – Via A. Coppola, n. 127; Agerola- NA – 80051; - “Maria Alberti Boschetti” – Via Case Amatrude snc,- Agerola, NA, 80051; “S. Di Giacomo” – Via Case Lauritano n. 1- Agerola, NA, 80051;	4	SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO	439
“E. De Nicola” - Via Sariani, n. 2, Agerola, NA, 80051	1	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	256

Sul territorio è presente anche la scuola secondaria di secondo grado **“IPSAR (Istituto professionale per i servizi alberghieri di ristorazione) R. Viviani” in via Mulino n. 3, Agerola, NA, 80051** con numero di iscritti nel 2023 pari a 114.

Con delibera di Giunta comunale n. 140 del 25.09.2023 sono state approvate le tariffe del trasporto scolastico e refezione scolastica

Nei prossimi anni l'Amministrazione avrà come obiettivi principali il miglioramento dell'efficienza sismica e l'incremento dell'efficienza energetica in ambito di edilizia scolastica. In particolare Agerola garantirà:

- Edificio scolastico – “S. Di Giacomo” intervento di sostituzione edilizia per realizzazione nuovo edificio;
- La costruzione di un polo scolastico per i bambini dell'infanzia per in Via Botteghelle - Agerola, NA, 80051;
- la costruzione di un nuovo plesso scolastico – l'asilo nido in via delle Sorgenti, Agerola, NA, 80051;
- Relalizzazione sala per attività ludico ricreative a servizio del plesso scolastico Salvatore Di Giacomo.

ECONOMIA e TURISMO

L'economia di un territorio si sviluppa in tre distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa deve soddisfare dei bisogni considerati in qualche modo come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Il tessuto imprenditoriale è costituito generalmente da micro imprese; la situazione attuale è caratterizzata da una prevalenza di attività nel settore del commercio, dei servizi ed una parte residuale nel comparto agricolo. Analizzando il dato delle attività, il settore del commercio è da sempre l'asse portante dell'economia territoriale, ma negli ultimi anni anche il settore del turismo, grazie ad una politica tesa alla valorizzazione del brand “Agerola”, ha portato alla nascita di nuove realtà turistico ricettive in ambito extra alberghiero che ha portato all'utilizzazione di un numero sempre crescente di seconde abitazioni fino a qualche fa improduttive. La crescita delle presenze

turistiche ha generato nel corso degli anni l'apertura di attività commerciali, estranee al tessuto economico commerciale. Il tutto ha avuto notevole ripercussione verso la forza lavoro che ha registrato un'inversione di tendenza che da migrazione verso la costiera amalfitana sorrentina, ha trovato sistemazione in loco o che ha portato gli stessi ad intraprendere un'attività commerciale legata al settore terziario. Per quanto riguarda il settore turistico ricettivo, la tendenza è stata confermata nella scorsa annualità con un incremento di strutture pari al 60% rispetto all'anno precedente.

Il settore industriale, rimane fortemente legato al settore primario per la lavorazione e trasformazione delle produzioni tipiche, specie quelle lattiero casearie, settore manifatturiero tradizionale, legato soprattutto ai settori dell'artigianato locale ed a quello terziario. Per quanto riguarda il settore agricolo, restano quelli tradizionali della coltivazione degli ortaggi, e delle tipicità locali come i pomodori ai quali è stato riconosciuto il marchio DECO. Proprio l'introduzione del Denominazione Comunale su una filiera di prodotti tipici, che oltre ai citati pomodorini di Agerola, ha portato al riconoscimento di prodotti della tradizione come il Tarallo tipo Agerola, il Pane Biscottato, la marmellata di pera pennata e la linea dei salumi agerolesi. Tutto ciò, ha avuto una ripercussione favorevole verso le attività legate al settore primario, dove si comincia a vedere un ricambio generazionale nel settore come anche nelle attività dell'allevamento, concentrato soprattutto nelle zone periferiche ed alte del paese.

Con la pandemia, l'economia del territorio, basata sul turismo, rinomata a livello nazionale e internazionale, ha avuto e continua a subire un forte contraccolpo.

	2019	2020	2021	2022	Al 31.10.2023
Numero di strutture	218	202	220	262	303
Presenze sul territorio	147.629,00	60.000,00	28.571,00	56.114,00	56.118,00
Tassa di soggiorno	€ 130.000,00	€ 52.821,31	€ 74.372,00	145.670,00	159.867,50

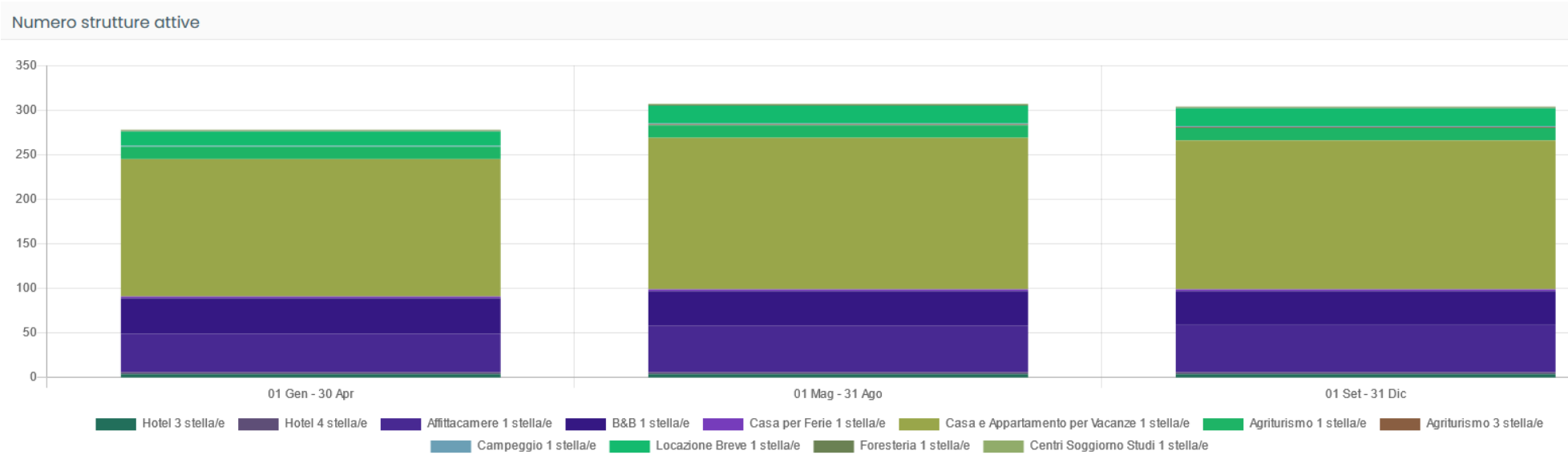
Nelle pagine successive saranno illustrati i dati relativi ai soggiorni 2023, aggiornati al 31.10.2023.

Dal 01.01.2023 al 31.10.2023 sono state attive 304 strutture di cui:

- 53 affittacamere;
- 38 B&B;
- 168 appartamenti vacanza;
- 15 agriturismi;
- 20 strutture a locazioni brevi;
- 2 casa per ferie;
- 4 hotel a tre stelle;
- 2 Hotel a 4 stelle;
- 1 Campeggio;
- 1 centro soggiorni studi.

Così come illustrato dal grafico sottostante.

Figura n. 8: numero di strutture presenti sul territorio al 31.10.2023

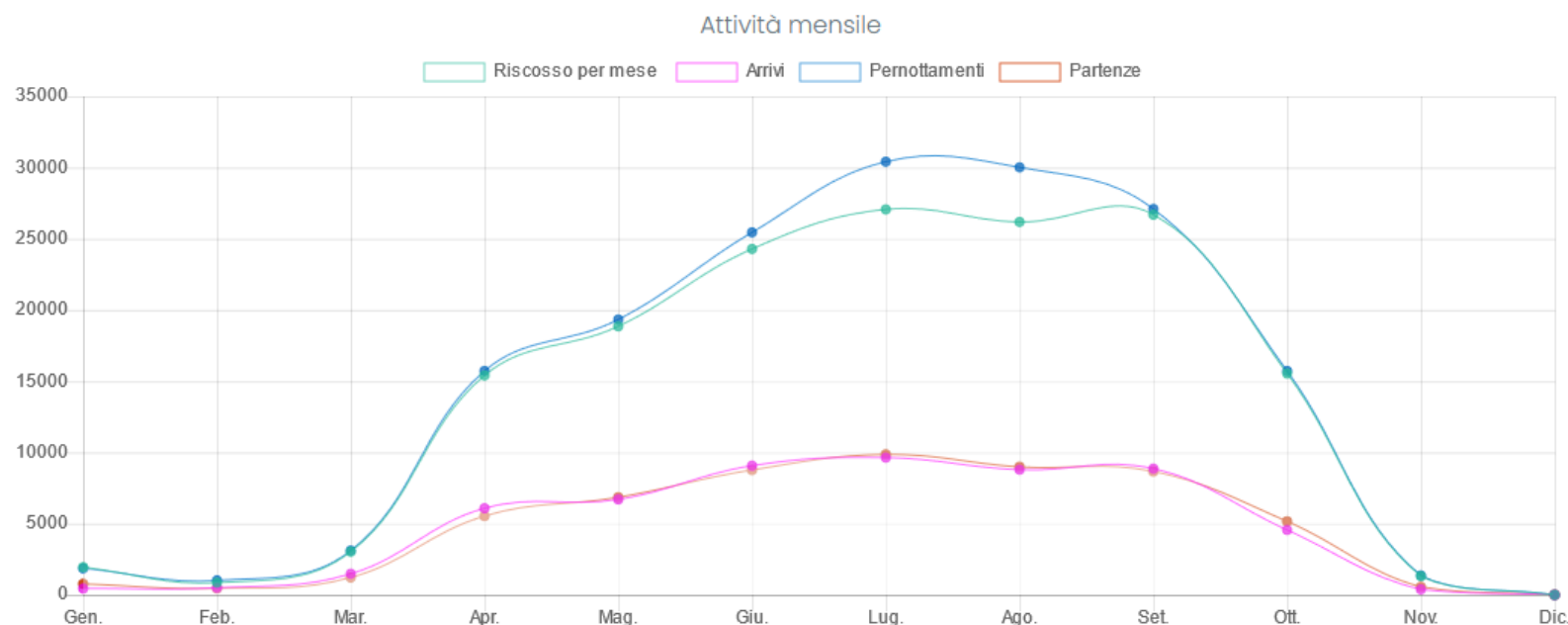


fonte: Paytourist⁷

Fo

Figura n. 7: flussi di visitatori

⁷ <https://agerola.paytourist.com/statistics/history>



Fonte Paytourist⁸

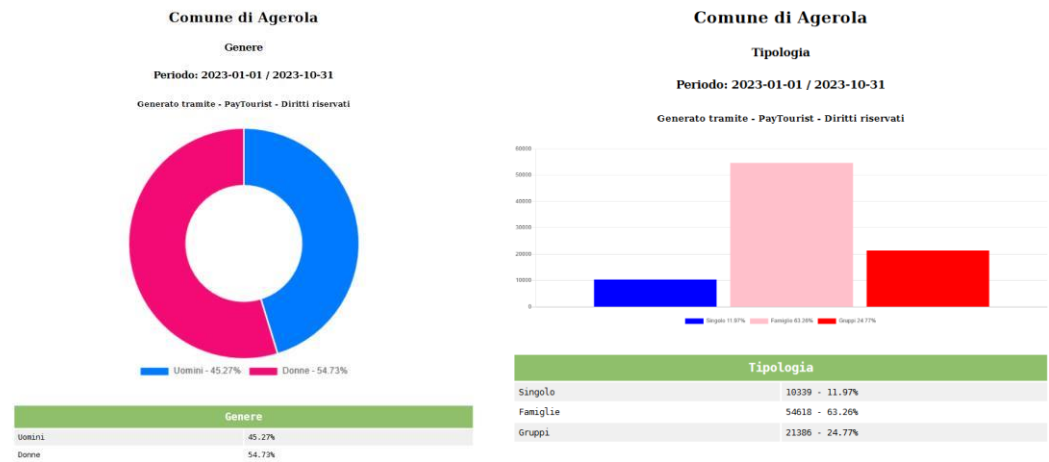
I flussi nel periodo 01.01.2023 al 31.10.2023 hanno raggiunto il picco nei mesi di luglio e agosto con più di 30.000 pernottamenti ed il trend inizia a calare nei mesi di bassa stagione settembre- dicembre 2023.

Possiamo riscontrare dall'incasso dei soggiorni che il 2020 è stato l'anno più colpito per il settore del turismo con 52.821.31 euro incassati contro 130.000,00 euro incassati nel 2019 (anno pre-crisi da Coronavirus). Nel 2021 notiamo una leggera ripresa con 74.732,00 circa il 20% in più rispetto al 2020 ma non si era raggiunto ancora il livello del 2019, ovvero l'anno in cui il coronavirus non aveva ancora colpito tutto il mondo e più precisamente il settore del turismo. Nel 2022 il settore si è ripreso a livelli pre-covid, determinando un incasso di 145.670,00 di tassa di soggiorno e 56.114,00 presenze su territorio. Nel periodo 01.01.2023 – 31.10.2023, considerando che l'anno non è

⁸ <https://agerola.paytourist.com/manage/dashboard>,

ancora concluso, notiamo un piccolo aumento del flusso di presenze rispetto al 2022, ovvero, pari ad 56.118,00 presenze su tutto il territorio determinando un incasso di € 159.867,50.

Figura n. 9: flussi di turisti in genere e tipologia (Valori Percentuali)

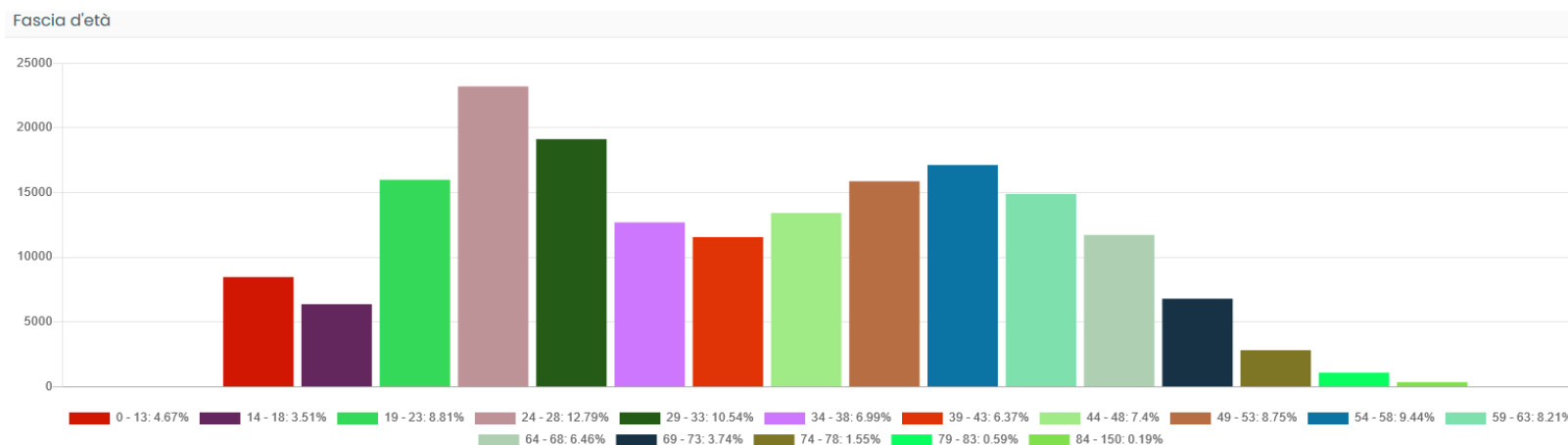


Fonte: Paytourist⁹

I soggiorni sono stati caratterizzati da grosso modo famiglie con una percentuale del 63,26% e gruppi per una percentuale del 24,77% e singoli ospiti per una percentuale del 11,97%.

Figura n. 10: flussi turistici per fasce d’età (valori percentuali)

⁹ <https://agerola.paytourist.com/statistics>,



Fonte: Paytourist¹⁰

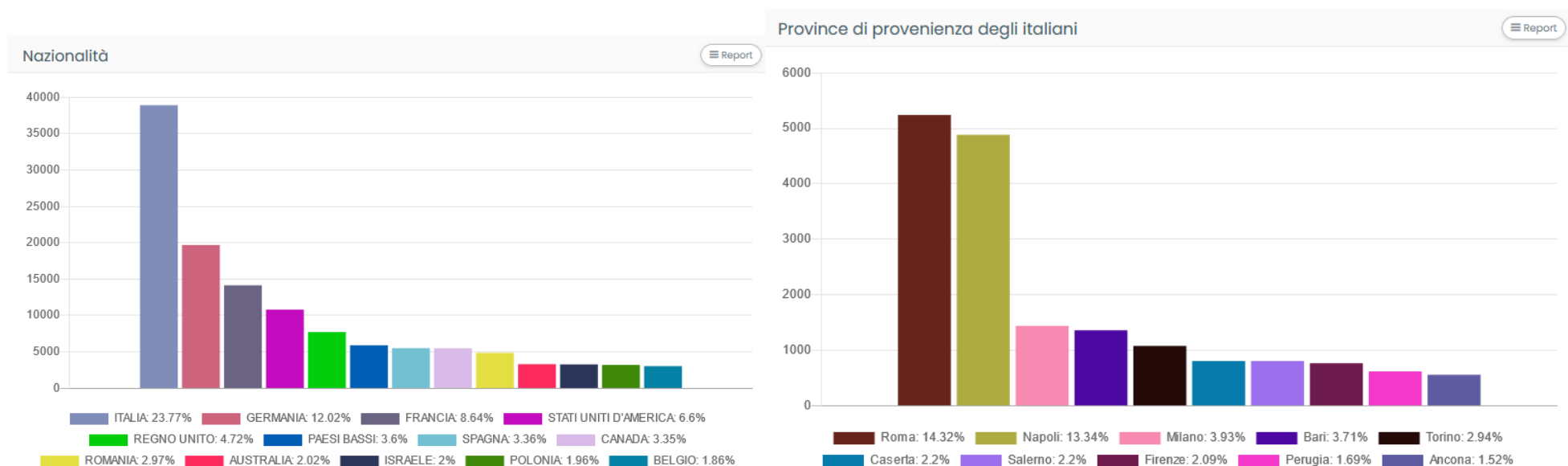
Dal grafico possiamo riscontrare che il 12,79% dei visitatori sono persone comprese tra i 24 e 28 anni e subito dopo abbiamo il 10,54% dei visitatori con età compresa tra i 29-33 anni e il 9,44% dei visitatori con età compresa tra 54-58 anni.

Questo permette di capire che abbiamo una varietà omogenea di visitatori sul nostro territorio, il che ci fa immaginare che il territorio non solo soddisfa i giovani compresi tra i 24 e 28 anni ma anche persone di terza età.

Tutto questo grazie alle politiche attuate dall'amministrazione come il "Festival Sul Sentiero degli dei" e altre politiche volte a promuovere lo sviluppo del territorio.

Figura 11: provenienza dei viaggiatori

¹⁰ <https://agerola.paytourist.com/statistics/history>



Come possiamo notare, le presenze turistiche soggiornate ad Agerola nel periodo 01.01.2023 al 31.10.2023 provengono da molteplici paesi. Gli italiani con il 23,77%, i tedeschi con il 12,02 % e i francesi con l'8,64% sono quelli che hanno soggiornato di più sul nostro territorio rispetto agli altri paesi. Per quanto riguarda le presenze degli italiani, si nota che, quest'ultime, provengono in prevalenza dalle province di Napoli (13,34%) e Roma (14,32%).

ASSETTO DEL COMUNE

Gli organi di governo del Comune sono il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco. Il Consiglio ed il Sindaco sono eletti direttamente dai cittadini e restano in carica per cinque anni. Le funzioni di questi organi sono regolate dalla legge, dallo Statuto comunale e, per quanto riguarda il Consiglio, anche da un regolamento comunale che ne disciplina il funzionamento. Agli organi di governo è affidata la definizione degli obiettivi strategici e degli indirizzi, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono all’attuazione dei programmi politici ed alla gestione operativa di natura tecnica, amministrativa e finanziaria, compresa l’adozione degli atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno. Funzioni e servizi sono attribuiti alla struttura amministrativa con atti di organizzazione, mentre gli obiettivi e le corrispondenti risorse sono assegnati ai dirigenti con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), con cui annualmente sono definite le azioni per attuare le Linee Programmatiche approvate dal Consiglio all’inizio del mandato e aggiornate annualmente con il Documento Unico di Programmazione.

Storico sindaci

PERIODO		PRIMO CITTADINO	PARTITO	CARICA
6 GIUGNO 1993	27 APRILE 1997	MICHELE PISACANE	DEMOCRAZIA CRISTIANA	SINDACO
27 APRILE 1997	13MAGGIO 2001	TOMMASO CUOMO	LISTE CIVICHE DI SINISTRA	SINDACO
13 MAGGIO 2001	28 MAGGIO 2006	TOMMASO CUOMO	LISTE CIVICHE DI SINISTRA	SINDACO
28 MAGGIO 2006	15 MAGGIO 2011	MICHELE PISACANE	DEMOCRAZIA POPOLARE	SINDACO
15 MAGGIO 2011	5 GIUGNO 2016	LUCA MASCOLO	NUOVAMENTE AGEROLA	SINDACO
5 GIUGNO 2016	5 OTTOBRE 2021	LUCA MASCOLO	NUOVAMENTE AGEROLA	SINDACO
5 OTTOBRE 2021	IN CARICA	TOMMASO NACLERIO	NUOVAMENTE AGEROLA	SINDACO

CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA	CONSIGLIERI DI MINORANZA
MASCOLO LUCA	DI CAPUA CATELLO
MILO REGINA	NACLERIO LUCIA
FUSCO FILOMENA	MEDAGLIA MARCO
MANDARA GIUSEPPINA	CUOMO MASSIMILIANO
FUSCO MAURIZIO	
ACAMPORA SALVATORE	
RUOCCO MATTEO	
BUONOCORE PASQUALE	

L'art. 12 del vigente Regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 23.04.2007 e modificato con successive deliberazioni n. 25 del 19.06.2013 e n. 7 del 21.04.2015, individua quattro commissioni consiliari permanenti investite di poteri consultivi e referenti e delle seguenti attribuzioni:

COMMISSIONI	MEMBRI
COMMISSIONE - AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI, SERVIZI CIVICI E DEMOGRAFICI, RELAZIONI PUBBLICHE E RISORSE UMANE	Maurizio Fusco, Giuseppina Mandara, Pasquale Buonocore e Matteo Ruocco (in rappresentanza della maggioranza), Lucia Naclerio e Marco Medaglia (per la minoranza);
COMMISSIONE - BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, TRIBURI ECONOMATO E PROVVEDORATO	Salvatore Acampora, Maurizio Fusco, Giuseppina Mandara e Matteo Ruocco (in rappresentanza della maggioranza), Catello Di Capua e Massimiliano Cuomo (per la minoranza);
COMMISSIONE – SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, TURISMO, OCCUPAZIONE GIOVANILE, URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, TECNOLOGIA, VERDE PUBBLICO, EDILIZIA SCOLASTICA E POPOLARE, SERVIZI PRODUTTIVI	Salvatore Acampora, Giuseppina Mandara, Matteo Ruocco e Pasquale Buonocore (in rappresentanza della maggioranza, Catello Di Capua e Marco Medaglia (per la minoranza);
COMMISSIONE – SERVIZI DI SICUREZZA SOCIALE, CULTURALI, SPORT E TEMPO LIBERO, VIGILANZA URBANA E PROTEZIONE CIVILE	Salvatore Acampora, Maurizio Fusco, Matteo Ruocco e Pasquale Buonocore (in rappresentanza della maggioranza), Lucia Naclerio e Massimiliano Cuomo (per la minoranza).

GIUNTA COMUNALE

SINDACO: Tommaso Naclerio <i>Attuazione del programma, Manutenzione e Decoro Urbano, Rapporti Istituzionali</i>	
VICE SINDACO - ASSESSORE Luca Mascolo <i>Governo e tutela del territorio, PNRR e Fondi Europei, Lavori pubblici; Urbanistica, Smart City</i>	ASSESSORE Regina Milo <i>Cultura e affari Legali Turismo, Pubblica Istruzione,</i>
ASSESSORE Santina Acampora <i>Viabilità, politiche giovanili, Pari Opportunità, Terzo Settore, Rapporti con le associazioni, Formazione e Privacy</i>	ASSESSORE Filomena Fusco <i>Bilancio, Programmazione Economica, Tributi, Personale, Provveditorato ed Economato, Demanio e Patrimonio, Gemellaggi</i>

ORGANIGRAMMA SINDACO				
CONSIGLIO COMUNALE				GIUNTA COMUNALE
SEGRETARIO COMUNALE				
SETTORE I	SETTORE II	SETTORE III	SETTORE IV	SETTORE V
AFFARI GENERALI RESPONSABILE: DOTT.SSA MASCOLO ROSSELLA D4	FINANZIARIO RESPOSNSABILE: DOTT. NACLERIO ROCCO D3	LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE RESPONSABILE: DOTT.SSA CHIARA IMPERATI D1	URBANISTICA E SUAP RESPONSABILE: ARCH. ALFANO PASQUALE D1	POLIZIA LOCALE RESPONSABILE: M.LLO NACLERIO FRANCO C6
AFFARI GENERALI	PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	LAVORI PUBBLICI	URBANISTICA	POLIZIA AMMINISTRATIVA
Affari generali e segreteria	Strumenti di programmazione	Lavori pubblici ed espropri	Condonò edilizio	Polizia amministrativa ed oraria
URP e informa giovani	contabilità ordinaria	Manutenzione	Edilizia privata e vigilanza	
Protocollo e archivio				POLIZIA TERRITORIALE
	RAGIONERIA E CONTABILITA'	SMART CITY	SUAP	Circolazione e viabilità
DEMOGRAFICI ED ELETTORALI				Prevenzione e controllo del territorio
Anagrafe e stato Civile	PERSONALE	AMBIENTE		
Leva e servizio Militare - statistica elettorale	Gestione del personale	Igiene ambientale ed urbana		POLIZIA GIUDIZIARIA
	Controllo presenze	Ambiente e risorse naturali		Polizia giudiziaria
	retribuzioni			abusivisco edilizio
SERVIZI ALLA PERSONA		SERVIZI CIMITERIALI		PROTEZIONE CIVILE
Servizi Sociali	TRIBUTI			
Prima infanzia, anziani e disabili	Entrate tributarie			
Politiche Giovanili				
Scuola biblioteca	PATRIMONIO			
	Entrate patrimoniali			
SERVIZI LEGALI				
Ufficio legale	INVENTARIO			
SERVIZIO INIZIATIVE STRATEGICHE				
turisco, cultura sport e spettacolo				

PERSONALE	PERSONALE	PERSONALE	PERSONALE	PERSONALE
MILANO BONAVENTURA C6		RUOCCO SALVATORE C6	BUONOCORE BENIAMINO C6	APUZZO ANTONIO C1
COCCIA IMMACOLATA C1	FUSCO SARA C1	DE STEFANO GREGORIO D1	GENTILE MARIANNA C1	NASTRI VINCENZO C6
ACAMPORA SONIA C1	IANNETTONE EMILIO C1	RUOCCO BIAGIO B8		CUOMO EMILIANA C1
GENTILE GIACOMO C1		CASTELLANO GIOSUE' A6		CUOMO ANDREA C1
CUOMO ANNALISA C1				

*Per la realizzazione del PNRR sono state assunte 4 unità di categoria C1 a partire dal 02.10.2023, a tempo determinato per 36 mesi al 50%, ovvero per 18 ore settimanali, al fine di potenziare le Risorse umane del Settore lavori Pubblici.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Dal 1° gennaio 2012 diversi enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi". A seguito della prima fase, altri enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli enti sperimentatori e al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti a partire dal 1° gennaio 2015. Tra le innovazioni più significative, accanto alla diversa struttura degli schemi di bilancio, alla nuova classificazione delle spese per missioni e programmi, e dell'entrata in titoli e tipologie, si rileva la costituzione e l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato "FPV", quest'ultimo un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Nel nuovo contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'Ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'Ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'Ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'Ente;

- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023 Al 31.10.2023
Risultato di amministrazione al 31.12	7.299.494,52	7.380.286,79	8.572.375,15	9.187.052,10	12.182.798,77
Di cui fondo di cassa	7.492.044,73	7.707.217,18	8.781.703,00	10.958.331,28	11.083.572,03
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nella tabella che segue sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate e delle spese (accertato / impegnato)

ENTRATE	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023 alla data del 31.10.2023
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.804.343,09	4.379.614,65	3.697.470,53	4.054.820,09	4.396.649,04	3.331.798,75
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	256.618,20	222.991,20	1.234.795,45	668.637,86	499.705,76	465.764,45
Titolo 3 – Entrate extratributarie	564.885,00	779.845,76	430.151,55	590.111,58	658.325,95	655.271,22
Titolo 4 – Entrate	572.652,14	1.515.444,40	3.143.623,15	2.479.190,71	3.196.325,27	19.678.237,57

in conto capitale						
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	745.292,95	753.962,33	705.245,17	832.567,16	678.391,08	754.856,62
Totale	5.943.791,38	7.658.858,34	9.211.285,85	8.625.327,40	9.429.397,10	24.885.928,61

Analisi delle entrate per titoli

Secondo il principio contabile dell'unità, “è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate”.

Un'attenta analisi delle proprie fonti di entrata è condizione preliminare indispensabile per una programmazione della spesa che risponda a principi di attendibilità. Le fonti di entrata di un ente locale sono sostanzialmente di tre tipi: proprie, derivate o da indebitamento.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per coprire la spesa corrente che quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro Ente. Dall'ammontare delle risorse acquisite, scaturisce la scelta degli obiettivi da perseguire e che trovano realizzazione nelle previsioni di spesa, indicate nel bilancio dell'ente. Le entrate, che costituiscono la finanza dei comuni, suddivise secondo la natura e la fonte di provenienza, sono dettagliate come segue:

- imposte proprie;
- addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali;
- tasse e diritti per servizi pubblici;
- trasferimenti erariali;
- trasferimenti regionali;
- altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale;
- risorse per investimenti;
- altre entrate.

Parlando di entrate, necessita considerare anche l'equilibrio che le risorse devono mantenere nei confronti delle varie tipologie di spesa. Nel rispetto del principio inizialmente enunciato, vi sono tipologie di entrata "dedicate" a finanziare determinate spese, mentre altre risorse sono destinate specificatamente a spese che mostrano un legame tendenziale con esse. Ne può ben essere esempio l'entrata derivante da oneri di concessione rispetto a spese da finanziare. Sarà necessario effettuare quindi una serie di valutazioni ed analisi rispetto alle entrate ed alla loro origine e composizione, al fine di consentire una corretta considerazione di quanto, cosa e dove incidere o correggere, per giungere ad un'ottimale utilizzo delle risorse in termini di efficienza, efficacia, convogliando la ricchezza a disposizione in spese oculate e necessarie, per giungere alla migliore redistribuzione possibile per il cittadino.

Le voci di entrata dal punto di vista della struttura del bilancio, ordinate gradualmente in titoli, categorie e risorse, con le nuove disposizioni dettate dal D.lgs. del 23 Giugno 2011 n. 118 e dal D.lgs n.126 /2014 in tema di gestione contabile armonizzata, sono cambiate. Il nuovo ordine è costituito da Titolo – Tipologia – Categoria.

Si riporta nella tabella che segue le entrate previsionali per il triennio 2024-2026, in corso di approvazione.

ENTRATE			
TITOLO	2024	2025	2026
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.767.632,49	4.885.118,47	4.885.118,47
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	585.718,38	548.433,31	548.733,31
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.173.200,00	1.127.200,00	1.127.200,00
Titolo 4 – Entrate in c/capitale	874.340,51	22.802.035,65	50.051.008,87
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Titolo 6 – Accensione prestiti	0	0	22.000.000,00
Titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere	0	0	0
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.755.000,00	4.421.147,55	1.755.000,00
Totale Titoli	9.155.891,38	33.783.934,98	80.367.060,65

Tributi e tariffe - politica tributaria e tariffaria

Per sua natura, l'ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa.

Un quadro normativo stabile della finanza locale è il presupposto per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione.

L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario costanti e durevoli. Basti pensare alle modifiche intervenute nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con affiancamento della nuova TASI, poi abolita nel 2020 con la legge di bilancio, e della riqualificata TARI, la quale ha sostituito prima la TIA e poi la TARES.

La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019, : all'articolo 1, con i commi da 816 a 836), ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione di un "canone unico patrimoniale" che unifica in un solo prelievo TOSAP, COSAP, l'imposta comunale sulla PUBBLICITÀ e AFFISIONI (ICPDPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'art.27, commi 7 e 8 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), limitamenti alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. .

Detto canone unico patrimoniale accorpa in un unico pagamento le imposte in materia di pubblicità, insegne e sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, che fino allo scorso anno erano corrisposte separatamente entro il 31 gennaio, salvo diverso termine stabilito dai Comuni.

La novità principale di questo canone è che la natura delle entrate è di tipo patrimoniale e non più tributaria.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili riportato nel documento considera un livello di stanziamenti stabile dell'Ente nonostante tutto il comparto Enti Locali stia vivendo una stagione di forti trasformazioni

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE				
	Previsione 2023 assestata	2024	2025	2026
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
Previsione di competenza al 31/10/2023	4.501.147,03	4.767.632,49	4.885.118,47	4.885.118,47
Previsione di cassa iniziale al 01/01	10.958.331,28	10.650.000,00		

Imposta Municipale Propria

Con l'approvazione della legge di bilancio 2020 sono state apportate diverse novità in materia di Imu e Tasi.

Il comma 738 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con contestuale eliminazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui era una componente, ad eccezione

delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). Al contempo, il medesimo comma 738 ha ridisciplinato l'IMU sulla base dei commi da 739 a 783 dello stesso art. 1 della legge n. 160 del 2019. Tale disegno si completa con la previsione del comma 780 laddove sono state espressamente abrogate le norme relative all'IMU presenti in specifiche disposizioni o comunque incompatibili con la disciplina dell'IMU prevista dalla legge n. 160 del 2019, nonché quelle relative all'IMU e alla TASI contenute nell'ambito della IUC di cui alla legge n. 147 del 2013. Di conseguenza, a decorrere dal 1° gennaio 2020, essendo la TASI ormai non più in vigore, vengono meno anche le ripartizioni del tributo fissate al comma 681 della legge n. 147 del 2013 tra il titolare del diritto reale e l'occupante, mentre l'IMU continua ad essere dovuta dal solo titolare del diritto reale, secondo le regole ordinarie. Alla luce di quanto appena affermato risulta che la disciplina dell'IMU, contenuta nei commi da 739 a 783, si pone in linea di continuità con il precedente regime poiché ne costituisce una mera evoluzione normativa.

La previsione complessiva del gettito prevista per l'anno 2024 è di € 2.000.000,00. Tale previsione netta di competenza 2024 è stata stimata in misura maggiore rispetto all'accertato 2022 e 2023, in base ai dati previsionali di gettito dell'aggiornata banca dati catastale e comunale ad oggi.

Il presupposto della nuova IMU è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La nuova disposizione, precisa che l'imposta non si applica alle abitazioni principali, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Resta confermato la riserva allo Stato del gettito Imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard.

Con l'introduzione del Decreto MEF del 07. Luglio 2023 sono state apportate notevoli cambiamenti all'articolo 1 del comma 756 della richiamata Legge n. 160 del 2019, ed in particolare sulla facoltà concessa ai comuni di poter diversificare le varie aliquote di imposte in base alle diverse categorie a cui appartengono gli immobili. Il Comune di Agerola, con la richiamata delibera di C.C. n 44 del 28.10.2023 non ha inteso diversificare per l'annualità 2024 le aliquote d'imposta in essere per l'anno 2023.

Con delibera consiliare n. 44 del 28.10.2023 sono state confermate le aliquote e agevolazioni vigenti nel decorso anno 2023 così come di seguito:

DESCRIZIONE	ALIQUOTE
Abitazioni principali accatastate in categoria diversa dalle A1-A8 ed A9	Esenti
Pertinenze delle abitazioni principali accatastate in C/2-C/6 e C/7 (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle citate categorie catastali)	Esenti
Fabbricati rurali ad uso strumentale (comma 8 dell'art. 13 del D.L. 201/2011)	01%- 1,00 per mille
Abitazione principale accatastata in categoria A/1-A/8-e A/9 detrazione 200,00 €	0,5% = 5,00 per mille (Con detrazione di € 200,00 - ivi compreso pertinenze)
Aliquota ordinaria per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale	0,96% = 9,6 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di categ. D	0,96% = 9,6 per mille Di cui 7.60 allo Stato

Aliquota per i terreni agricoli	Esenti (in quanto il Comune di Agerola risulta essere classificato interamente montano)
Aliquota per aree fabbricabili	0,56%- 5,60 per mille
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla rendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	Esente

Gli Iscritti Aire

L'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.) è stata istituita con legge 27 ottobre 1988, n. 470 e contiene i dati dei cittadini italiani che risiedono all'estero per un periodo superiore ai dodici mesi. E' gestita dai Comuni sulla base dei dati e delle informazioni provenienti dalle Rappresentanze consolari all'estero. L'iscrizione all'A.I.R.E. è un diritto-dovere del cittadino (art. 6 legge 470/1988) e costituisce il presupposto per usufruire dei servizi forniti dalle Rappresentanze consolari all'estero.

Molti cittadini residenti all'estro possiedono almeno una abitazione in Italia.

Nel 2012 e 2013 era possibile per il Comune *"considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata"*;

Nel 2014, in seguito all'approvazione della Legge 23.05.2014 n° 80 , G.U. 27.05.2014 è stata eliminata la possibilità di assimilazione ad Abitazione principale. Per cui nel 2014 l'immobile è da ritenersi come seconda abitazione.

2015 - Sempre la Legge 23.05.2014 n° 80 prevede che:

"A partire dall'anno 2015 e' considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unita' immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), gia' pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprieta' o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso."

2. Sull'unita' immobiliare di cui al comma 1, le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi.

Quindi dal 2015, per gli AIRE l'immobile in Italia si può considerare Abitazione principale (e quindi esente IMU) solo se si è pensionati nello Stato estero di residenza e con pensione rilasciata dallo stesso Stato estero.

Se si è pensionati in Italia ma si risiede all'estero, non è possibile considerare l'immobile come abitazione principale.

Per tutti gli altri iscritti AIRE, qualunque immobile posseduto in Italia (abitativo o non abitativo) è di fatto un normale immobile soggetto ad aliquota ordinaria deliberata dal Comune in cui l'immobile è ubicato.

Dal 2016, in applicazione della Legge di Stabilità, oltre all'esenzione IMU per le Abitazioni principali AIRE dovrebbe valere anche l'esenzione TASI come per le altre abitazioni principali (Categorie da A2 ad A7).

Per gli iscritti Aire dal 2020, con la Legge di Bilancio 2020, art. 1 commi 738/787 – Legge 27 dicembre 2019, n. 160, non è più possibile la possibilità di assimilare un immobile ad abitazione principale. Quindi per gli AIRE tutti gli immobili posseduti in Italia sono soggetti a imposta, senza eccezione.

A partire dall'anno 2021, secondo l'art. 1 comma 48, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi. A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residente nel territorio dello stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione con l'Italia, i residenti in uno stato di assicurazione diverso dall'Italia l'Imu, è applicata nella misura del 50% e la tassa sui rifiuti avente natura di tributi o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo è dovuta in misura ridotta di 2/3, ai sensi dell'art. 1 comma 48 della legge n.178/2020, mentre solo per l'annualità 2022 l'aliquota è stata al 37,50% per poi tornare al 50% nel 2023.

TASI

Per quanto concerne il Tributo per i Servizi Indivisibili, più semplicemente TASI, si rappresenta, come esposto in precedenza, che a decorrere dal 1° gennaio 2020, la TASI ormai non è più in vigore.

TARI

Il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi). Il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (Imu).

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

La Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati. Infatti il comma 654 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Le tariffe della Tari, anno 2023 sono state approvate entro il 30.04.2023 come previsto dalla normativa vigente, in conformità al Piano Economico Finanziario – PEF del servizio di gestione dei rifiuti, che questo Ente ha già trasmesso l'Ato Na 3 per la validazione, così da poter determinare le tariffe per la parte domestica e la parte non domestica. Il gettito complessivo TARI è stato iscritto sulla base dell'atto consiliare n. 24 del 27.05.2022 di approvazione del PEF-Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2022/2025-annualità 2024 per € 1.198.077,00, salvo revisione entro il 30.04. 2024 di aggiornamento del PEF.

Con deliberazione 31 ottobre 2019, n. 443/2019/R/RIF l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (Arera) ha approvato, tra l'altro, il nuovo metodo tariffario per la determinazione del PEF 2020 successivamente modificato ed integrato con la deliberazione 3 marzo 2020, n. 57/2020/R/RIF, con la deliberazione 27 marzo 2020, n. 2/DRIF/2020 e con la deliberazione 23 giugno 2020, n. 238/2020/R/RIF tutte della stessa Autorità. Che con la modifica al regolamento l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione consiliare n. 64 del 22.12.2022, il gettito Tari, costituito dal ruolo e dall'accertamento che l'ufficio gestirà nel corso dell'esercizio, per l'anno 2024 è stato previsto in € 1.198.0077,00. Per le predette entrate tributarie è stata prevista, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile della contabilità armonizzata, apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nella parte delle spese correnti del Bilancio di Previsione destinato a controbilanciare il rischio di mancati incassi.

Addizionale Comunale Irpef

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio Comunale. A decorrere dall'anno 2012 le delibere che istituiscono l'Addizionale Comunale all'IRPEF devono essere trasmesse al Ministero dell'economia e delle finanze entro 30 giorni dall'approvazione delle medesime per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero stesso (art. 4, comma 1 quinquies, del D.L. 16/2012 convertito nella legge 44/2016).

Per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF con delibera consiliare n. 43 del 28.10.2023 è stata confermata l'aliquota dello 0,7% già vigente nell'anno 2023 con la fissazione di una soglia di esenzione per gli imponibili non superiori ad € 9.000,00, al netto degli oneri deducibili;

La stima dell'Addizionale Comunale IRPEF è prevista in € 405.000,00, effettuata sulla base dell'andamento degli incassi e tenendo conto dell'aliquota vigente.

Canone Unico Patrimoniale

Sono due i presupposti del CUP, canone unico patrimoniale:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree che appartengono al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, tramite impianti installati su aree che appartengono al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati nel caso in cui siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, o anche all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

L'imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive. Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

A partire dal 1° gennaio 2021, l'ente ha provveduto ad adottare il regolamento sul canone unico che prevede l'accorpamento dei tributi minori quali ICPDPA, TOSAP, COSAP e CIMP.

Nella L.27 dicembre 2019 n.160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o espropriazione pubblicitaria che riunisce in una sola forma di prelievo:

le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche;

la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Pertanto dallo scorso 1° Gennaio 2021 i Comuni, le Province e le Città metropolitane devono deliberare soltanto questo nuovo tipo di canone. Questo nuovo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria.

Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

(TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

(COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

(ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni

(CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari

ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Per detto canone patrimoniale è stato previsto, sulla scorta della platea contributiva agli atti dell'ufficio, un gettito per l'annualità 2024 di € 40.000,00. Con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 19/05/2021 è stato approvato il regolamento del Canone unico. Le previsioni per servizi soggetti a tariffa sono state formulate in coerenza con la relativa delibera di approvazione di Giunta Comunale n. 148 del 09.10.2023 sono state confermate le aliquote tariffare per il Canone unico patrimoniale nella stessa misura di quelle del 2023, per l'anno 2024

Imposta di Soggiorno

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 31.10.2012 il Comune di Agerola ha istituito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 D.lgs. n. 23/2011, a far data dal 1° gennaio 2013, l'Imposta di Soggiorno.

Con delibera di G.C. n 154 del 19.10.2023 sono state approvate le relative aliquote per l'annualità 2024, con una previsione di gettito di € 230.000,00.

Il gettito, con un aumento previsionale di € 80.000,00 rispetto al 2023, stimato sia sulla rideterminazione delle tariffe 2024 e sia sul presumibile aumento della platea turistica, è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, migliorare la qualità urbana e ambientale del paese, migliorare la qualità artistica della programmazione di eventi, rafforzare i servizi di informazione e comunicazione visiva, il servizio di mobilità interna e di tutti i servizi ai cittadini ed ai turisti. Il dettaglio delle spese è contenuto nel piano dell'Imposta di Soggiorno in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Con riferimento alle entrate di natura tributaria (Imu – Imposta di Soggiorno – Pubblicità – Affissioni ecc.) si osserva quanto segue: il sistema tributario degli enti locali è ormai sempre più al centro di una vorticoso normativa. Negli ultimi anni tale sistema ha subito diversi interventi normativi che ne hanno rivoluzionato l'impianto fondamentale. In particolare, e di notevole portata innovativa, è il percorso intrapreso verso il c.d. federalismo fiscale, in linea con la tendenza a promuovere e a rendere effettiva l'autonomia degli enti territoriali in tutti gli aspetti e, dunque, in primis in quello finanziario. Tale politica tende verso una continua diminuzione dei trasferimenti erariali, ed in una tale ottica, diventa indispensabile monitorare il sistema tariffario applicato, e reperire nuove risorse e nuove fonti di finanziamento per fronteggiare la spesa corrente

La tabella che segue riporta il dettaglio per tipologia delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa del titolo primo per il prossimo triennio.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE				
Descrizione	Previsione 2023 asestata	2024	2025	2026
Totale Tipologia 101 Imposta e tasse e proventi assimilati	3.880.235,00	4.177.877,00	4.285.518,00	4.285.518,00
Totale Tipologia 104 Compartecipazione di tributi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	615.912,03	584.755,49	594.600,47	594.600,47
Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.501.147,03	4.767.632,49	4.885.118,47	4.885.118,47

Trasferimenti Correnti

Il titolo 2 dell’entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti correnti da parte delle Amministrazioni Pubbliche (tipologia 101), trasferimenti correnti da famiglie (tipologia 102) trasferimenti correnti da imprese (tipologia 103) trasferimenti correnti da istituzioni sociali private (tipologia 104) e trasferimenti correnti dall’U.E. e dal resto del mondo (tipologia 105).

In seguito all’introduzione del federalismo fiscale, si sono ormai quasi completamente azzerati gli altri trasferimenti statali di parte corrente, che prima erano collocati nel titolo II dell’entrata. Pertanto, e nello specifico, nei trasferimenti correnti da amministrazioni centrali, trovano allocazione esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE				
	Assestato 2023	2024	2025	2026
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Previsione di competenza	971.964,45	585.718,38	548.433,31	548.733,31
Previsione di cassa	1.414.039,16	1.115.649,79		

La tabella che segue riporta il dettaglio per tipologia delle entrate del titolo secondo per il prossimo triennio.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE				
Descrizione	Assestato 2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 – trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	957.036,05	584.718,38	547.433,31	547.733,31
Tipologia 102- Trasferimenti correnti da famiglie	8.000,00	0,00	0	0
Tipologia 103 – Trasferimenti correnti da imprese	1.000,00	1.000,00 €	1.000,00 €	1000
Tipologia 105. Traferimenti Unione Europea e Resto del Monso	5.928,40	0,00	0,00	0,00
TOTALE Titolo 2	971.964,45	585.718,38	548.433,31	548.733,31

Entrate extra tributarie

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate attribuisce al Comune la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita. I principali servizi offerti al cittadino sono rappresentati dalla mensa scolastica, trasporto scolastico, servizio parascolastico mare e soggiorno climatico per anziani che trovano collocazione nel titolo terzo delle entrate extratributarie. Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta quindi con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale.

Con delibera di G.C. n. 139 del 21.09.2023 sono state finalizzate per l'anno 2024 le entrate derivanti dai proventi delle sanzioni al codice della strada ai sensi dell'art. 208 del d.lgs n. 285 del 30.04.1992.

Con delibera di G.C. n. 140 del 25.09.2023 sono state approvate le tariffe per i servizi a domanda individuale per l'esercizio finanziario 2024.

Con delibera di G.C. n. 148 del 09.10.2023 sono state determinate le aliquote tariffarie del canone Unico Patrimoniale nella stessa misura di quelle vigenti nell'anno 2023.

Con successiva delibera di G.C. n. 152 del 16.10.2023 sono stati determinati i periodi e le tariffe per la sosta a pagamento per l'annualità 2024.

La tabella a seguire riporta in dettaglio per tipologia delle entrate al titolo terzo per il prossimo triennio

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE				
Descrizione	Previsione 2023 asestata	2024	2025	2026
Tipologia 100 vendita di beni e servizi e proventi della gestione dei beni	452.200,00	516.200,00	480.200,00	480.200,00
Tipologia 200 proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Tipologia 300 interessi attivi	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Tipologia 500 rimborsi ed altre entrate correnti	769.879,74	620.500,00	610.500,00	610.500,00
Totale Entrate extratributarie	1.258.579,74	1.173.200,00	1.127.200,00	1.127.200,00

Entrate in c/Capitale

I trasferimenti in c/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al Comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione, la Città Metropolitana e l'UE, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Rientrano in tale tipologia di entrata anche i proventi da concessioni edilizie e/o permessi a costruire, da sanzioni in materia urbanistica, edilizia e condono la cui destinazione è stata approvata con delibera di G.C. n. 149 del 12.10.2023.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE				
	Assestato 2023	2024	2025	2026
Titolo 4 – Entrate in c/capitale				
Previsione di competenza	23.872.666,71	874.340,51	22.802.035,65	50.051.008,87
Previsione di cassa	29.782.727,27	23.745.027,27		

La tabella che segue riporta il dettaglio per tipologia delle entrate del titolo quarto per il prossimo triennio

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE				
Descrizione	assestato 2023	2024	2025	2026
Tipologia 200 - contributi agli investimenti	€ 15.682.106,21	€ 404.340,51	€ 19.882.035,65	€ 26.260.000,00
Tipologia 300- altri trasferimenti in conto capitale	€ 7.700.560,50	€ -	€ 2.450.000,00	€ 23.321.008,87
Tipologia 400- entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Tipologia 500- altre entrate in c/capitale	€ 470.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00
totale entrate in c/capitale	€ 23.872.666,71	€ 874.340,51	€ 22.802.035,65	€ 50.051.008,87

Entrate da riduzione di attività finanziarie

La tabella che segue riporta il dettaglio per tipologia delle entrate del titolo quinto per il prossimo triennio.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE				
Descrizione	Assestato 2023	2024	2025	2026
Tipologia 200 – Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione di Prestiti

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE				
	Assestato 2023	2024	2025	2026
Titolo 6 – Accensione prestiti				
Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	22.000.000,00
Previsioni di cassa	618.772,54	0,00		

La tabella che segue riporta il dettaglio per tipologia delle entrate del titolo sesto per il prossimo triennio.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE				
Descrizione	Assestato 2023	2024	2025	2026
Tipologia 300 - accensione mutui ed altri finanziamenti a lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	22.000.000,00
Totale entrate da accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	22.000.000,00

Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE				
	Assestato 2023	2024	2025	2026
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro				
Previsione di competenza	1.755.000,00	1.755.000,00	4.421.147,55	1.755.000,00
Previsioni di cassa	1.776.592,66	1.790.282,78		

La tabella che segue riporta il dettaglio per tipologia delle entrate del titolo nono per il prossimo triennio.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE				
Descrizione	assestato 2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 – entrate per partite di giro	€ 1.585.000,00	€ 1.585.000,00	€ 1.585.000,00	€ 1.585.000,00
Tipologia 200 - entrate per conto terzi	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 2.836.147,55	€ 170.000,00
totale entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.755.000,00	€ 1.755.000,00	€ 4.421.147,55	€ 1.755.000,00

Analisi della spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l’articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2023 (dati definitivi) e 2024/2026 (dati previsionali). Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

La tabella che segue riporta le spese per il triennio 2024/2026:

SPESE				
TITOLO	Assestato 2023	2024	2025	2026
Titolo 1 – Spese correnti	8.350.868,27	7.576.055,18	6.556.272,98	6.544.028,12
Titolo 2 – Spese in c/capitale	31.267.331,08	594.340,51	22.522.035,65	71.771.008,87
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	2.000,00	0,00	0	0
Titolo 4 – Rimborso prestiti	260.937,48	272.495,69	284.478,80	297.023,66
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	1.755.000,00	1.755.000,00	4.421.147,55	1.755.000,00
Totale	41.636.136,83	10.197.891,38	33.783.934,98	80.367.060,65

SPESE CORRENTI

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo. Di seguito si riportano le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare in dettaglio ulteriori dati di tale tipologia di spesa.

Descrizione	Assestato 2023	2024	2025	2026
Redditi da lavoro dipendente	1.540.833,32	1.582.167,62	1.615.447,62	1.627.697,62
Imposte e tasse a carico dell'ente	108.305,82	116.226,06	118.716,06	120.216,06
Acquisto di beni e servizi	4.656.287,29	3.842.385,12	3.819.721,31	3.803.655,00
Trasferimenti correnti	1.194.494,40	1.130.534,28	437.858,00	434.858,00
Interessi passivi	112.826,72	101.178,51	89.195,40	76.650,54
Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Altre spese correnti	726.120,72	790.563,59	462.334,59	467.950,90
TOTALE SPESE CORRENTI	8.350.868,27	7.576.055,18	6.556.272,98	6.544.028,12

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Descrizione	Assestato 2023	2024	2025	2026
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	31.267.331,08	594.340,51	22.522.035,65	71.771.008,87
Contributi agli investimenti	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	0,00	0	0	0
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	31.267.331,08	594.340,51	22.522.035,65	71.771.008,87

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

Si riporta di seguito la spesa per l’incremento delle attività finanziare alla data di predisposizione del bilancio.

Descrizione	Assestato 2023	2024	2025	2026
Spese per incremento attività finanziarie	2.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	2.000,00	0,00	0,00	0,00

SPESE RIMBORSO PRESTITI

Si riporta di seguito la spesa per rimborso della quota capitale dei mutui in essere alla data di predisposizione del bilancio.

Descrizione	Assestato 2023	2024	2025	2026
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	260.937,48	272.495,69	284.478,80	297.023,66
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	260.937,48	272.495,69	284.478,80	297.023,66

SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrate, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione	Assestato 2023	2024	2025	2026
Uscite per partite di giro e conto terzi	1.755.000,00	1.755.000,00	4.421.147,55	1.755.000,00
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.755.000,00	1.755.000,00	4.421.147,55	1.755.000,00

Il principio contabile applicato della programmazione richiede un'analisi delle spese quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa stessa, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Il principio contabile applicato della programmazione richiede altresì l'analisi degli impegni assunti negli esercizi precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi. Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte corrente e capitale assunti negli esercizi precedenti. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore. In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro generale di tali impegni e degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul pareggio di bilancio.

Di seguito si riporta la tabella degli impegni assunti per l'anno 2023 e successivi alla data del 31.10.2023.

IMPEGNI DI PARTE CORRENTE ASSUNTI NELL'ESERCIZIO IN CORSO E NEI SUCCESSIVI					
MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO 2023 alla data del 31/10/2023	IMPEGNI ANNO 2024	IMPEGNI ANNO 2025	IMPEGNI ANNO 2026
1	1	116.544,99	18.314,00	10.285,00	600,00
1	2	403.760,75	416,02	0,00	0,00
1	3	104.305,88	6.580,00	6.480,00	5.880,00
1	4	25.411,32	0,00	0,00	0,00
1	5	57.678,53	12.788,64	11.780,65	10.772,60
1	6	354.031,37	40.674,23	33.066,31	600,00
1	7	40.021,92	794,22	0,00	0,00
1	11	507.175,60	58.376,20	10.955,20	10.955,20
3	1	217.690,86	5.650,00	4.000,00	4.000,00
4	1	4.000,00	0,00	0,00	0,00
4	2	145.507,70	3.733,20	3.733,20	3.733,20
4	6	273.315,61	237.381,24	200.578,24	200.578,24
4	7	39.341,01	0,00	0,00	0,00
5	2	5.642,29	0,00	0,00	0,00
6	1	9.361,73	0,00	0,00	0,00
7	1	181.008,92	14.322,00	14.322,00	14.322,00
8	1	136.466,40	1.830,00	0,00	0,00
9	1	155.116,86	0,00	0,00	0,00
9	2	281.765,36	37.421,00	0,00	0,00
9	3	1.070.564,17	449.297,15	0,00	0,00
9	4	12.161,85	0,00	0,00	0,00
10	5	286502,1	0,00	0,00	0,00
11	1	8878,15	0,00	0,00	0,00
12	5	36.435,00	0,00	0,00	0,00
12	7	117.923,17	0,00	0,00	0,00
12	9	64.507,79	18.711,00	0,00	0,00
13	7	12.397,15	12.397,15	5.604,20	0,00
16	1	50.000,00	0,00	0,00	0,00

IMPEGNI DI PARTE CAPITALE ASSUNTI NELL'ESERCIZIO IN CORSO E NEI SUCCESSIVI					
MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO 2023 alla data del 31/10/2023	IMPEGNI ANNO 2024	IMPEGNI ANNO 2025	IMPEGNI ANNO 2026
1	3	8.906,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.301.275,40	0,00	0,00	0,00
1	6	159.504,00	0,00	0,00	0,00
4	2	10.592.226,46	0,00	0,00	0,00
6	1	925.001,42	0,00	0,00	0,00
6	2	35.000,00	0,00	0,00	0,00
7	1	191.992,40	0,00	0,00	0,00
9	2	1.125.857,44	0,00	0,00	0,00
10	5	6.604.433,67	0,00	0,00	0,00
17	1	1.712.587,89	0,00	0,00	0,00
TOTALE		€ 22.656.784,68	0,00	0,00	0,00

Analisi della spesa per Missioni

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Nella tabella che segue sono riportate le previsioni per le spese correnti, in conto capitale e rimborso prestiti per il triennio 2024-2026.

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi. Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

CODICE MISSIONE E	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	SPESE CORRENTI	SPESE PER INVESTIMENTI	SPESA PER	TOTALE	SPESE CORRENTI	SPESE PER INVESTIMENTI	SPESA PER	TOTALE	SPESE CORRENTI	SPESE PER INVESTIMENTI	SPESA PER	TOTALE
			RIMBORSO PRESTITI				RIMBORSO PRESTITI				RIMBORSO PRESTITI	
			ALTRE SPESE				ALTRE SPESE				ALTRE SPESE	
1	€ 2.763.427,39	€ 20.000,00	€ -	€ 2.783.427,39	€ 2.068.436,71	€ 20.000,00	€ -	€ 2.088.436,71	€ 2.049.847,87	€ 20.000,00	€ -	€ 2.069.847,87
2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3	€ 352.816,00	€ -	€ -	€ 352.816,00	€ 375.316,00	€ -	€ -	€ 375.316,00	€ 378.166,00	€ -	€ -	€ 378.166,00
4	€ 657.167,51	€ 104.340,51	€ -	€ 761.508,02	€ 633.524,81	€ 12.190.820,72	€ -	€ 12.824.345,53	€ 634.724,13	€ -	€ -	€ 634.724,13
5	€ 51.500,00	€ -	€ -	€ 51.500,00	€ 51.500,00	€ -	€ -	€ 51.500,00	€ 51.500,00	€ -	€ -	€ 51.500,00
6	€ 83.652,07	€ 15.000,00	€ -	€ 98.652,07	€ 69.594,33	€ -	€ -	€ 69.594,33	€ 69.536,00	€ -	€ -	€ 69.536,00
7	€ 248.500,00	€ -	€ -	€ 248.500,00	€ 248.500,00	€ 150.000,00	€ -	€ 398.500,00	€ 248.500,00	€ -	€ -	€ 248.500,00
8	€ 190.400,00	€ 135.000,00	€ -	€ 325.400,00	€ 202.500,00	€ 150.000,00	€ -	€ 352.500,00	€ 205.300,00	€ 150.000,00	€ -	€ 355.300,00
9	€ 1.619.185,54	€ 20.000,00	€ -	€ 1.639.185,54	€ 1.623.535,37	€ 2.520.000,00	€ -	€ 4.143.535,37	€ 1.623.981,99	€ 33.923.094,73	€ -	€ 35.547.076,72
10	€ 452.066,80	€ 300.000,00	€ -	€ 752.066,80	€ 448.231,17	€ 6.641.214,93	€ -	€ 7.089.446,10	€ 444.221,23	€ 34.645.186,00	€ -	€ 35.089.407,23
11	€ 34.500,00	€ -	€ -	€ 34.500,00	€ 35.500,00	€ -	€ -	€ 35.500,00	€ 35.500,00	€ -	€ -	€ 35.500,00
12	€ 408.876,28	€ -	€ -	€ 408.876,28	€ 408.900,00	€ 850.000,00	€ -	€ 1.258.900,00	€ 411.600,00	€ 3.032.728,14	€ -	€ 3.444.328,14
13	€ 13.000,00	€ -	€ -	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ -	€ -	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ -	€ -	€ 13.000,00
14	€ 500,00	€ -	€ -	€ 500,00	€ 500,00	€ -	€ -	€ 500,00	€ 500,00	€ -	€ -	€ 500,00
15	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
16	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ 7.000,00
17	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
18	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
19	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
20	€ 693.463,59	€ -	€ -	€ 693.463,59	€ 370.234,59	€ -	€ -	€ 370.234,59	€ 370.650,90	€ -	€ -	€ 370.650,90
50	€ -	€ -	€ 272.495,69	€ 272.495,69	€ -	€ -	€ 284.478,80	€ 284.478,80	€ -	€ -	€ 297.023,66	€ 297.023,66
60	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 7.576.055,18	€ 594.340,51	€ 272.495,69	€ 8.442.891,38	€ 6.556.272,98	€ 22.522.035,65	€ 284.478,80	€ 29.362.787,43	€ 6.544.028,12	€ 71.771.008,87	€ 297.023,66	€ 78.612.060,65

Investimenti e realizzazione di Opere Pubbliche

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Se attraverso l'attività di programmazione economico finanziaria le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali dell'ordinamento, e fa sì che vi sia una unificazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio, analogamente i medesimi principi contabili vengono ad interessare anche la programmazione dei lavori pubblici.

Essa infatti, pur prevista da tempo nell'ordinamento, viene riletta alla luce del principio generale della competenza finanziaria, dei tempi stimati per la conclusione dell'opera e del crono programma dei pagamenti previsti in relazione all'esigibilità dell'obbligazione.

Le recenti norme contenute nel Decreto Legislativo n.50 del 18/04/2016 (art. 21) e nel D.M. 24 Ottobre 2014, dispongono che, i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e che per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici, tra cui i Comuni, sono tenuti a predisporre, adottare ed approvare un programma triennale dei lavori che comprende anche un elenco dei lavori da avviare nel primo anno del triennio (Elenco Annuale), sulla base degli schemi tipo definiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, precisando che il documento di programmazione è approvato unitamente al Bilancio di Previsione dell'Ente.

Con riferimento agli interventi programmati nel bilancio 2024-2026 si fa rinvio al piano degli investimenti rappresentato, di cui alla delibera di G.C. n. 155 del 24.10.2023 modificata ed integrata con deliberazione di G.C. 167 del 09.11.2023. Si rinvia alla sezione

operativa per il piano triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 e relativo elenco annuale 2024 con gli opportuni aggiornamenti da parte del responsabile del settore competente.

Indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito. Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119. Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali. L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Nella tabella che segue si riporta la quota capitale per il prossimo triennio

Spesa rimborso prestiti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	272.495,69	284.478,80	297.023,66

Nel triennio considerato non si prevede la contrazione di nuovi mutui.

Di seguito il prospetto relativo all'indebitamento per il triennio 2024-2026.

COMUNE DI AGEROLA (NA)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.396.649,04	4.336.881,47	4.270.546,47
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	499.705,76	482.773,55	499.818,55
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	658.325,95	1.062.879,74	839.000,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.554.680,75	5.882.534,76	5.609.365,02
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	555.468,08	588.253,48	560.936,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	101.178,51	89.195,40	76.650,54
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	11.145,38	8.809,42	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		465.434,95	507.867,50	484.285,96
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.554.653,08	2.282.157,39	1.997.678,59
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.554.653,08	2.282.157,39	1.997.678,59
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresentano un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di predissesto.

Di seguito i principali parametri interni e di monitoraggio dei flussi dai Rendiconti 2017-2022.

Grado di autonomia finanziaria

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in c/gestione dello Stato, Regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente.

INDICE		2022	2021	2020	2019	2018	2017
<u>Autonomia finanziaria =</u>	<u>Entrate tributarie +</u> extratributarie	91,00	87,41	76,97	95,73%	94,85%	94,31%
	<u>Entrate correnti</u>						

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse.

INDICE		2022	2021	2020	2019	2018	2017
Rigidità spesa corrente =	Spese personale + Rimborso mutui	23,98%	21,63%	28,56%	30,73%	35,16%	32,18%
	<u>Entrate correnti</u>						

INDICE		2022	2021	2020	2019	2018	2017
Rigidità per costo personale	Spese personale	19,48%	18,02%	25,00%	30,31%	30,21%	27,34%
	Entrate correnti						
INDICE		2022	2021	2020	2019	2018	2017
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	114,77	123,14	174,16	164,31	180,07	159,75
	N. Abitanti (7814)						

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti.

INDICE		2022	2021	2020	2019	2018	2017
Pressione Tributaria =	Entrate tributarie	562,66	521,38	507,72	565,62	491,34	496,81

Popolazione (7814)							
INDICE		2022	2021	2020	2019	2018	2017
Autonomia impositiva =	Entrate Tributarie	79,15%	76,31%	72,89%	81,26%	82,44%	85,04%
	Entrate correnti						

Parametri di deficit strutturale

Con Decreto Interministeriale Interno e MEF del 28 dicembre 2018 sono individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed inconvertibili condizioni di squilibrio, rilevati quando almeno la metà dei valori risultano deficitari. I nuovi parametri tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. Gli otto nuovi indicatori si suddividono in sette indici sintetici ed uno analitico ed individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente, e nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'assistenza di debiti fuori bilancio. I parametri obiettivi per i Comuni sono elencati dalla tabella seguente. Come evidenziato dal modello di certificazione, allegato al rendiconto 2022 in corso di approvazione, e di seguito esposto, il Comune di Agerola rispetta sette parametri su otto e pertanto l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2022**

COMUNE DI AGEROLA	Prov.	NA
-------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ Si	☒ No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ Si	☒ No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ Si	☒ No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ Si	☒ No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ Si	☒ No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ Si	☒ No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ Si	☒ No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☒ Si	☐ No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ Si	☒ No
--	-----------------------------	--

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il principale oggetto dell'attività di un ente è rappresentato dalla fornitura dei servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di copertura.

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del Comune nei servizi

L'ente destina parte delle proprie risorse all'erogazione di servizi al cittadino nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti beneficiari dello stesso;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da diversi fattori, alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica; ne consegue che l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento tali da spingere la stessa alla ricerca delle fonti di entrata necessarie per coprire la spesa correlata all'erogazione di tale servizio, valutando altresì l'impatto che la spesa generata avrà sugli equilibri di bilancio.

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa Amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio.

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE
mensa scolastica	appalto
trasporto scolastico	appalto
raccolta e smaltimento RSU	appalto
manutenzione strade	appalto
manutenzione pubblica illuminazione	appalto
interventi socio assistenziali	ambito 32
manutenzione cimitero	appalto

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
micronido	(numero)	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1
	(posti)	0	0	12	12	12	12	12	12	12	12
Scuole materne	(numero)	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
	(posti)	251	251	261	261	261	251	251	251	251	251
Scuole elementari	(numero)	5	5	4	4	4	4	4	4	4	4
	(posti)	417	417	401	401	401	426	446	446	446	446
Scuole medie	(numero)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	(posti)	243	243	256	256	256	256	248	248	248	248
Strutture per anziani	(numero)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Ciclo ecologico

Denominazione		2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Rete fognaria - Bianca	km	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- Nera	km	10	10	10	10	10	10	10	10	10
- Mista	km	31	31	31	31	31	32	33	33	33
Depuratore	km	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Acquedotto	km	58	58	58	58	58	58	58	58	58
Servizio idrico integrato	km	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	km	8	8	8	8	8	8	8	8	8
	km	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Raccolta rifiuti - Civile	km	30.160	30.998	30.998	32.547	32.492	31.750	31.400	31.100	31.000
	km									
- Industriale	km	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Differenziata	km	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Discarica	km	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
farmacia	numero	0	0	0	0	0	0	0	0	0
punti illuminazione pubblica	numero	1895	1895	1895	1895	1895	1895	1915	1915	1915
rete gas	km	40	40	40	40	40	40	40	40	40
mezzi operativi	numero	18	18	18	18	18	3	3	3	3
veicoli	numero	14	14	14	15	15	4	4	4	4
cerntero elaborazione dati	s/n	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Personal computer	numero	48	41	41	41	41	48	50	50	50

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il Testo Unico delle Società Partecipate Pubbliche (T.U.S.P.P.), varato con D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, in vigore dal 23 settembre 2016, e successivamente modificato con il D.lgs n. 100/2017 ha previsto una serie di adempimenti a carico delle Amministrazioni Pubbliche con riferimento alle partecipazioni dagli stessi possedute.

In base all'articolo 24, comma 1, del citato decreto ciascuna Amministrazione Pubblica, entro il 30 settembre 2017, è stata chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, vale a dire tramite l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro.

Il provvedimento di ricognizione straordinaria costituiva aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, legge n. 190/2014.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 40 del d.lgs. 175/2016;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 del d.lgs. 175/2016.

Tali provvedimenti devono essere adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e comunicati alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del tesoro. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla suddetta Struttura.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

In particolare, l'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 2001, stabilisce che: "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI" (perimetro soggettivo).

Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (perimetro oggettivo).

Con riferimento al Comune di Agerola si evidenzia che:

il piano operativo di razionalizzazione è stato adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con delibera consiliare n. 9 del 21.04.2015, così come rettificata ed integrata con deliberazione di C.C. n. 35 del 22.12.2015;

la revisione straordinaria delle partecipate è stata effettuata ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n. 175/2016 con delibera di C.C. n. 38 del 24.10.2017;

con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 28.12.2018 è stato approvato il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dal Comune di Agerola alla data del 31.12.2017 ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017, n. 100. L'atto ricognitorio è corredato di due allegati: la Relazione Illustrativa e le Schede di sintesi redatte secondo il modello standard messo a disposizione degli Enti con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/IMPR del 19 Luglio 2017 della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie.

Il provvedimento e i relativi allegati sono stati trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla struttura di monitoraggio costituita presso il MEF attraverso il portale informatico messo a disposizione degli Enti, e sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, commi 3 e 4 del D.L. n. 90/2014 si è provveduto all'inserimento sul portale del Mef – partecipazioni possedute dall'ente;

- con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 30.12.2019 è stato approvato il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.lgs n. 175/2016 e smi possedute alla data del 31.12.2018. Il predetto provvedimento e i relativi allegati sono stati trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla struttura di monitoraggio costituita presso il MEF attraverso il portale informatico messo a disposizione degli Enti, e sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, commi 3 e 4 del D.L. n. 90/2014 si è provveduto all'inserimento sul portale del Mef – partecipazioni possedute dall'ente.
- con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 30.12.2020 è stato approvato il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.lgs n. 175/2016 e smi possedute alla data del 31.12.2019. Il predetto provvedimento e i relativi

allegati sono stati trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla struttura di monitoraggio costituita presso il MEF attraverso il portale informatico messo a disposizione degli Enti, e sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, commi 3 e 4 del D.L. n. 90/2014 si è provveduto all'inserimento sul portale del Mef – partecipazioni possedute dall'ente.

- con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 30.12.2021 è stato approvato il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.lgs n. 175/2016 e smi possedute alla data del 31.12.2020. Il predetto provvedimento e i relativi allegati sono stati trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura di monitoraggio costituita presso il MEF attraverso il portale informatico messo a disposizione degli Enti, e sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, commi 3 e 4 del D.L. n. 90/2014 si è provveduto all'inserimento sul portale del Mef – partecipazioni possedute dall'ente.
- con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 22.12.2022 è stato approvato il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.lgs n. 175/2016 e smi possedute alla data del 31.12.2021. Il predetto provvedimento e i relativi allegati sono stati trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura di monitoraggio costituita presso il MEF attraverso il portale informatico messo a disposizione degli Enti, e sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, commi 3 e 4 del D.L. n. 90/2014 si è provveduto all'inserimento sul portale del Mef – partecipazioni possedute dall'ente.

Completata la premessa sul quadro normativo, si rende ora necessaria l'individuazione delle singole partecipazioni del Comune di Agerola possedute alla data del 31.12.2021 ed in essere alla data del 31.12.2022.

Il Comune di Agerola detiene quote di partecipazioni dirette:

- U nella società Ausino Spa pari al 4,47%. Trattasi di società in house che produce un servizio di interesse generale legato alla gestione dei servizi idrici integrati e di depurazione;
- U nella Asmenet Società Consortile a.r.l. pari allo 0,3489%. Trattasi di società in house che si propone in via principale la realizzazione di Centri di Servizi Territoriali "CST" allo scopo di garantire la diffusione dei servizi innovativi a favore dei soci da ripartire tra gli stessi con criteri mutualistici e garantire economie di scala;
- U nel G.A.L. Terra Protetta Scarl, pari all'1,41%. Trattasi di società consortile a responsabilità limitata costituita nell'anno 2016 così come previsto ai sensi degli artt. 32 e 35 del Reg. UE 1303/2013 e recepito dalla misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale della

Regione Campania 2014/2020. E' il soggetto responsabile dell'attuazione del piano di sviluppo locale nonché delle misure, sottomisure ed interventi in esso inseriti per lo sviluppo del territorio locale;

U nell'Asmel Consortile s.c.a.r.l pari allo 0,165%. Trattasi di società consortile che svolge attività e iniziative atte a promuovere e sostenere l'innovazione e la valorizzazione dei sistemi in rete. In particolare svolge funzioni di centrali di committenza a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale, assicurando ai soci adeguato supporto organizzativo, gestionale e tecnologico.

Il Comune detiene altresì una quota pari allo 0,12% nel Consorzio Asmez. Il Consorzio Asmez è un ente senza fini di lucro a maggioranza pubblica. Esso svolge un'attività di assistenza, consulenza e di supporto all'azione dei Comuni consorziati in diversi settori di attività. Numerose sono le aree d'intervento attivate.

Il Consorzio si propone di dare supporto a detti enti per l'introduzione delle nuove tecnologie, per il miglioramento delle tecniche di gestione, per l'accesso ai fondi europei e per divenire effettivi protagonisti del contesto socio-economico della popolazione amministrata.

In relazione all'obbligo di revisione ordinaria delle partecipate, si rappresenta, con riferimento alla predetta quota di partecipazione, che l'obbligo è riferito alle partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, e pertanto il Consorzio Asmez, costituito come consorzio ai sensi degli artt. 2602 e segg. del Codice Civile, non rientra tra le società oggetto di razionalizzazione ai sensi del D.lgs n. 175/2016. Pur tuttavia, e ai fini di un obbligo di trasparenza, si ritiene opportuno evidenziare nella predetta relazione la quota di partecipazione detenuta dal Comune di Agerola.

Con riferimento all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Sele si evidenzia che trattasi di consorzio obbligatorio fra enti locali, dotato di personalità giuridica pubblica ed autonomia organizzativa, istituito con legge della Regione Campania 21 maggio 1997, n. 14, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36. L'art. 1, comma 1 quinquies della legge n. 42/2010 ha soppresso il soggetto giuridico Autorità di Ambito Sele; tale ente è in fase di liquidazione a decorrere dal 01.01.2013 e le relative funzioni di ordinaria amministrazione e liquidazione sono assicurate da Commissari Straordinari all'uopo nominati.

Con legge regionale della Campania n. 15/2015, che reca norme in materia di riordino del servizio idrico integrato, è stata prevista la costituzione dell'Ente Idrico Campano "EIC" quale ente di governo per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale unico che coincide con l'intero territorio regionale.

Con deliberazione di C.C. n. 13 del 29.03.2016 l'ente ha aderito all'Ente Idrico Campano ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della Legge Regionale Campania n.15/2015.

Nella tabella che segue sono riepilogate tutte le partecipazioni detenute direttamente.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA/PARTITA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE IVA
Ausino Spa	80032380653	4,47%
Asmanet Società Consortile a.r.l.	05166621218	0,3489%
Asmel Consortile s.c.a.r.l	12236141003	0,165%

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 6 lett.j) del D.lgs n. 118/2011, il Comune è tenuto in occasione dell'approvazione del proprio rendiconto alla predisposizione della relazione sulla gestione da allegare allo stesso, illustrativa della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra altresì gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali

discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

L'analisi svolta ha preso in considerazione i crediti e i debiti in essere al 31/12/2022 rilevati nelle scritture contabili degli enti.

La tabella seguente, evidenzia la situazione complessiva dei debiti e dei crediti del Comune di Agerola verso la sua partecipata Ausino Spa.

Con nota pec prot. 971/2023 a firma congiunta del Responsabile del Settore Finanziario e del Settore Lavori Pubblici è stato trasmesso alla società partecipata Ausino spa, e per conoscenza al Sindaco ed al Revisore dei Conti, specifico Rendiconto del credito maturato per anticipazione quote ammortamento mutui Cassa depositi e prestiti correlate al servizio idrico integrato dal Comune di Agerola per l'anno 2022 € 124.906,38. Al 31.12.2022 i debiti Vs la partecipata per consumi idrici e lavori ammontano ad € 30.665,10 di cui € 14.937,12 riferiti ai lavori fogna Santa Lucia, € 11.677,98 per consumi idrici fatturati al 1° 2° e 3° trimestre 2022 ed € 4050,00 impegnati per consumi presunti sul 4° trimestre 2022 ancora non fatturati alla data del 31.12.2022.

Denominazione / Ragione Sociale		Debito Ente al 31/12/2022	Credito Ente al 31/12/2022	Saldo contabile Ente al 31/12/2022
Ausino Spa	(al lordo d'Iva)	30.665,10	124.906,38	94.241,28

I bilanci delle partecipate e/o enti organismi strumentali sono consultabili dal sito istituzionale dell'ente in amministrazione trasparente all'apposita sezione "enti controllati - elenco degli enti e organismi strumentali i cui rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet".

Con deliberazione di consiglio comunale n. 31 del 30.12.2020, l'Ente deliberava di aderire in qualità di socio al DAQ - Distretto del cibo della penisola sorrentina amalfitana S.c.a.r.l., costituita in data 30.10.2020 per l'attuazione del distretto, determinando in € 1.000,00 la quota di capitale sociale da sottoscrivere da parte del Comune di Agerola, pari al 1% del capitale sociale, impegnandosi a prevedere la citata somma nel bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021 cod. di bilancio 18.1.3.01. Ad oggi detta quota non è stata ancora sottoscritta, restando in attesa di comunicazioni alla riapertura dei termini per l'adesione mediante la sottoscrizione delle quote societarie a determinarsi.

La struttura **organizzativa dell'ente**

Strategico nella programmazione dell'Ente è il quadro delle risorse umane e quindi saper leggere la propria struttura organizzativa al fine di determinare obiettivi congruenti.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata negli organi di governo rappresentati dal Sindaco, dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale; dal Segretario Comunale, dallo Staff e ai fini della gestione amministrativo-contabile, dai vari Centri di Responsabilità, a cui vengono demandati annualmente dalla Giunta Comunale, mediante il Piano Esecutivo di Gestione, gli obiettivi da conseguire e le relative risorse finanziarie, strumentali ed umane.

Le risorse umane disponibili

L'attuale contesto amministrativo, caratterizzato da continui e progressivi tagli alle risorse degli enti locali che si traducono, per quanto concerne le risorse umane, in una ridottissima possibilità per contrastare il loro costante decremento, è obbligatoria l'adozione di una strategia rivolta alla valorizzazione delle risorse presenti. E' bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze acquisite, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'amministrazione.

Di seguito si riporta la dotazione dell'ente di cui alla delibera di G.C. n. 183 del 07.12.2022.

DOTAZIONE ORGANICA

I° SETTORE AFFARI GENERALI	RESPONSABILE DEL SETTORE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA
----------------------------	--

Figura professionale	Categoria	Numero	Coperto	Vacante
Istruttore Direttivo amministrativo	D	1	1	0
Assistente sociale	D	1	1	0
Istruttore Amministrativo	C	6	4	2

2° SETTORE FINANZIARIO	RESPONSABILE DEL SETTORE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA
------------------------	--

Figura professionale	Categoria	Numero	Coperto	Vacante
Istruttore Direttivo contabile	D	1	1	0
Istruttore Amministrativo	C	2	1	1
Istruttore Contabile	C	2	1	1

3° SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE	RESPONSABILE DEL SETTORE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA
---------------------------------------	--

Figura professionale	Categoria	Numero	Coperto	Vacante
Istruttore Direttivo tecnico	D	2	1	1
Istruttore Amministrativo	C	1	1	0
Istruttore tecnico	C	3	2	1
Esecutore Tecnico	B1	1	1	0
Operatore servizi ausiliari	A	1	1	0

4° SETTORE URBANISTICA E SUAP	RESPONSABILE DEL SETTORE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA
-------------------------------	--

Figura professionale	Categoria	Numero	Coperto	Vacante
Istruttore Direttivo tecnico	D	2	1	1
Istruttore tecnico	C	2	1	1
Istruttore Amministrativo	C	1	1	0

5° SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	RESPONSABILE DEL SETTORE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA
-------------------------------	--

Figura professionale	Categoria	Numero	Coperto	Vacante
Istruttore Direttivo di vigilanza	D	1	0	1
Istruttore di vigilanza	C	6	5	1

RIEPILOGO GENERALE

DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA

CATEGORIA	D	C	B1	A	TOTALE
DOTAZIONE ORGANICA	8	23	1	1	33
POSTI COPERTI	5	16	1	1	23
POSTI VACANTI	3	7	0	0	10

Rispetto alla rappresentazione della dotazione organica di cui alla richiamata delibera di G.C. n. 183/2022 si focalizza che alla data odierna risulta vacante il posto di un istruttore tecnico direttivo di cat. D del settore Urbanistica e Suap a seguito del collocamento in quiescenza dello stesso a datare del 11.02.2023.

Ai sensi dell'art. 109, c. 2 e dell'art. 50, c. 10 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000 e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Responsabili:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	Dott.ssa Rossella Mascolo
Responsabile Settore Economico Finanziario	Dott. Rocco Naclerio
Responsabile Settore Lavori Pubblici ed Ambiente	Arch. Chiara Imperati
Responsabile del Settore Urbanistica e SUAP	Arch. Pasquale Alfano
Responsabile Settore Vigilanza	M.llo Capo Naclerio Franco

Gestione del Patrimonio

Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza di ciascun ente, attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione (Anno 2022) in corso di approvazione. Con l'approvazione del rendiconto della gestione 2022 si dà atto dell'aggiornamento dell'attivo e passivo patrimoniale dell'ente così come di seguito rappresentato:

Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0
Immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni materiali	33.861.813,89
Immobilizzazioni finanziarie	213.098,26
Rimanenze	5.200,00
Crediti	7.822.797,73
Attività finanziarie non immobilizzate	0
Disponibilità liquide	11.212.903,81
Ratei e risconti attivi	5.157,41
Totale	€ 53.120.971,10

Passivo patrimoniale 2022		
Denominazione		Importo
Patrimonio netto		37.057.639,79
Fondo per rischi ed oneri		845.597,92
Trattamento di fine rapporto		0
Debiti		7.582.777,76
Ratei e risconti passivi		7.634.955,63
Totale		53.120.971,10

Gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica per il triennio 2024/2026

Il Comune di Agerola è sempre stato sottoposto alla disciplina del Patto di Stabilità Interno fin dalla sua introduzione. La sottoposizione del Bilancio di Previsione al metodo di calcolo del Patto di Stabilità per gli Enti Locali, basato sul cosiddetto sistema della "competenza mista", ha determinato una profonda revisione del sistema di programmazione del bilancio comunale.

Il nuovo metodo di calcolo degli obiettivi in termini di saldo utile ai fini del patto di stabilità ha comportato l'introduzione di un sistema di programmazione della spesa corrente e di quella di investimento coerenti non solo con le risorse finanziarie disponibili ma anche con la capacità di pagamento sulle spese in conto capitale al fine di rispettare l'obiettivo programmatico del patto di stabilità.

Per raggiungere gli obiettivi programmatici è stato sempre necessario procedere: al costante monitoraggio delle entrate e delle spese correnti al fine di valutare il corretto verificarsi delle prime, in linea con le previsioni di bilancio, nonché l'ingiustificato incremento delle seconde; alla programmazione complessiva degli investimenti in modo tale che i pagamenti degli interventi realizzati fossero compatibili non solo con le risorse a disposizione ed in particolare con quelle di cassa, ma anche e soprattutto con gli obiettivi di patto; al costante monitoraggio delle riscossioni di parte capitale, ciò che ha consentito nel corso degli anni al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Patto di Stabilità.

Dopo un lungo periodo di vigenza dal 1 gennaio 2016 il Patto di Stabilità Interno è stato poi sostituito con il nuovo vincolo del Pareggio di Bilancio di competenza finale. Infatti, la legge di stabilità per il 2016 ha recato con sé l'abrogazione di tutte le norme relative

alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, il cosiddetto “principio del pareggio di bilancio”, che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è stato esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Da ultimo, la Legge di Bilancio 2019 ha abolito il Pareggio di Bilancio, per cui l'anno 2018 è stato l'ultimo anno in cui l'Ente ha dovuto conseguire un saldo non negativo tra entrate e spese finali. Dal 2019 infatti il pareggio di bilancio rileva solo a livello di comparto, e non di singolo ente. L'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145 del 2018, prevede che “A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” 2. Detti enti, ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011. In proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

-W1 RISULTATO DI COMPETENZA;

-W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO;

-W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO.

Fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2024-2026 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata, sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo IV);

il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

COMUNE DI AGEROLA (NA)
**BILANCIO DI PREVISIONE
 EQUILIBRI DI BILANCIO**
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.650.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		6.526.550,87 0,00	6.560.751,78 0,00	6.561.051,78 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		7.576.055,18 0,00 281.760,89	6.556.272,98 0,00 341.397,03	6.544.028,12 0,00 341.397,03
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		272.495,69 0,00 0,00	284.478,80 0,00 0,00	297.023,66 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.322.000,00	-280.000,00	-280.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.042.000,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		280.000,00 0,00	280.000,00 0,00	280.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

COMUNE DI AGEROLA (NA)
**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		874.340,51	22.802.035,65	72.051.008,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		280.000,00	280.000,00	280.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		594.340,51 0,00	22.522.035,65 0,00	71.771.008,87 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

COMUNE DI AGEROLA (NA)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.042.000,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-1.042.000,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

LA SITUAZIONE DI CASSA

L'art.162, comma 6, del D.lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2023 pari ad € 10.958.331,28. La stima degli incassi per l'annualità 2023, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui attivi, analogamente alla stima dei pagamenti, correlata alle previsioni di competenza e ai relativi residui fa prevedere un fondo di cassa finale pari ad € 10.650.000,00. Tale previsione può essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate sia dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi. Nonostante questa situazione positiva, resta il fatto che occorre monitorare costantemente tutta la gestione dei flussi di cassa in entrata, accelerare l'attività di riscossione e tale azione positiva deve essere posta in essere congiuntamente da parte di ogni Responsabile di Settore per le entrate di propria pertinenza.

Individuazione degli indirizzi e obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne in precedenza esaminate.

La Sezione strategica del DUP (di durata temporale pari a quella del mandato amministrativo) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo del mandato.

Le linee di mandato dell'Ente sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n.53 del 098.11.2021, sulla loro base sono stati individuati gli ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico.

Ai sensi dell'art. 4bis del D.Lgs. 149 del 2011 è stata predisposta altresì la relazione di inizio mandato nella quale è stata data evidenza alle attività da svolgere nel corso del mandato 2021-2026.

Le linee programmatiche di mandato amministrativo 2021-2026 rappresentano lo sviluppo e la specificazione degli impegni assunti con i cittadini di Agerola attraverso il programma elettorale presentato dalla lista Nuovamente Agerola.

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
LA COMUNITA'	Principali punti di intervento: Potenziamento Ufficio Relazioni con il Pubblico; Attivazione di un Comitato per i Talenti per elaborare nuove idee ed intercettare talenti e competenze utili per offrire proposte, trasformare le idee in buone prassi e dare risposte alle specifiche esigenze ed aspirazioni di tutti; Attivazione di uno sportello di ascolto, per favorire un dialogo aperto con tutte le fasce, comprendere le esigenze e offrire adeguata formazione; Istituzione “Albo di Cittadini Volontari”, per favorire la partecipazione dei cittadini, in forma volontaria e gratuita, in relazione a tutte le attività di interesse pubblico di competenza dell’Amministrazione Comunale (culturale, ricreativa, sportiva, civile, sociale); Attivazione di una innovativa app, in grado di sostenere una conversazione virtuale con l’ente locale fornendo servizi, informazioni, possibilità di fare segnalazioni e risposte in tempo reale.
BAMBINI	Principali punti di intervento: Consiglio Comunale JUNIOR. festival a misura di bambino, prevenendone la calendarizzazione in un

	periodo dell'anno durante il quale si riesca a garantire una proficua collaborazione con le scuole, oltre il miglioramento della già proficua attività della Scuola di Teatro Comunale. Centro Estivo, ormai collaudata, è diventata un servizio fondamentale per la nostra comunità che si intende istituzionalizzare prevedendone la continuità negli anni.
SCUOLA	Principali punti di intervento: scuola dell'infanzia in via Botteghelle e di un Istituto Superiore nella medesima area, accarezzando l'idea della creazione di una vera e propria cittadella scolastica. la scuola si riappropri del suo ruolo ideale di conoscenza, relazione e cittadinanza. comunità aperta, solidale e inclusiva. Il diritto allo studio in tutte le sue forme diventa la leva per migliorare i servizi già resi, implementare in particolar modo la specialistica scolastica per gli alunni diversamente abili, attivarne di nuovi come il servizio di doposcuola gratuito per le famiglie con redditi bassi. l'attivazione di un nuovo indirizzo linguistico per gli studenti delle scuole medie. Al fine di valorizzare l'indirizzo creativo, e nello specifico più strettamente musicale, del nostro istituto omnicomprensivo intendiamo individuare un'area ove realizzare un mini auditorium. asilo nido
GIOVANI	Principali punti di intervento: progetto del Forum dei Giovani di Agerola, quale palestra dell'agire civile

	dei giovani e della partecipazione alla vita della comunità. Borse di Studio da riconoscere agli studenti che abbiano trattato di Agerola nei propri elaborati di Tesi; servizio civile e di garanzia giovani; Borse Lavoro comunali che permettano di avvicinare i più giovani al mercato del lavoro, attivare corsi di formazione tematici che supportino la crescita imprenditoriale di giovani che hanno investito il proprio futuro in occupazioni autonome nei settori turistici o artigianali, stimolare la nascita di una Cooperativa di servizi.
ANZIANI	Principali punti di intervento: 1 servizi di assistenza domiciliare che offrono agli anziani un aiuto qualificato e personalizzato per la cura della persona e dell’abitazione: 2. soggiorni climatici, per favorire il mantenimento delle condizioni di benessere fisico; 3. luoghi fisici ove creare migliori condizioni di socializzazione, come circoli ricreativi; 4. servizio di supporto psicologico telefonico, fortemente utilizzato durante il periodo di lockdown causato dalle restrizioni nazionali per Covid-19.

	5. Archivio della Memoria,
INCLUSIONE	Principali punti di intervento: 1. centro diurno per minori in età scolastica con finalità ludiche, ricreative ed educative, gestite dal Terzo Settore qualificato 2. stage retribuiti o lavori a cittadini con disabilità
SALUTE	Principali punti di intervento: 1. “Case della Comunità”, vale a dire strutture sociali e sanitarie di prossimità dove sperimentare interventi adeguati ai nuovi bisogni di salute.
SPORT	Principali punti di intervento: “Le Olimpiadi degli Dei” l’automobilismo, a favore della quale saranno sostenute le seguenti iniziative: allestimento di una sala museo con foto e video delle competizioni automobilistiche che hanno visto protagonista Agerola ed i suoi piloti
BELLEZZA E CULTURA	Principali punti di intervento: 1. Cultura e bellezza sono infatti, un fattore decisivo su cui costruire il nostro sviluppo. Intorno al concetto di qualità, nelle sue tante declinazioni culturali e sociali, si racchiude il meglio della nostra identità e della nostra storia. Il progetto che proponiamo è quello di conservare e valorizzare la bellezza presente e di svilupparla in ogni intervento. Potenzieremo gli strumenti di abbellimento delle piazze nel periodo estivo e durante le festività natalizie e dedicheremo particolare attenzione alla

	riqualificazione delle aree periferiche. Abbiamo inoltre la volontà di implementare e sostituire, dove ve ne sia necessità, l'arredo urbano inteso come panchine, cestini, e pensiline per autobus.
IL TERRITORIO	Principali punti di intervento: 1 . valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e storiche.
CICLO DEI RIFIUTI	Principali punti di intervento: 1 . modello virtuoso delle buone pratiche amministrative, non solo in Campania. L'impegno che noi tutti ormai da tempo abbiamo preso nei confronti del nostro territorio è una scelta di qualità e di responsabilità che ci ha permesso di gestire, in modo razionale e sostenibile, il ciclo dei rifiuti, raggiungendo percentuali considerevoli di raccolta differenziata. Il porta a porta ci ha permesso di fare tanto, mantenendo le tariffe applicate tra le più basse in assoluto in Italia, con un grande risparmio economico e ambientale. 2. contenitori domestici dotato di microchip RFID, in grado di gestire in maniera intelligente tutti i processi, dal conferimento alla raccolta e relativo smaltimento, tracciandolo e monitorandone la produzione. 3 . Produrre meno, differenziare di più, pagare meno tramite un meccanismo certificato di premialità per i cittadini virtuosi. Contestualmente sarà potenziata la collaborazione avviata in questi anni con gli enti preposti con l'obiettivo di prevenire, individuare e sanzionare i reati ambientali ed avviare delle forti campagne di sensibilizzazione e informazione soprattutto orientate alle scuole e ai giovani.

POLITICA AMBIENTALE	Principali punti di intervento: 1 . La tutela dell'ambiente è stato il pilastro su cui si è retta l'attività amministrativa degli ultimi dieci anni, dall'atto programmatico "Rifiuti zero" alla raccolta differenziata porta a porta, dall'adesione all'Associazione Nazionale dei Comuni Virtuosi fino all'ottenimento di una serie di importanti risultati (Premio miglior Start Up, Premio Nazionale Comuni Virtuosi, Presidenza Campania dell'Associazione Nazionale Comuni Virtuosi). Tutti riconoscimenti ad un lavoro, svolto con passione e determinazione, finalizzato ad una armoniosa e sostenibile gestione del territorio. 2 . adeguare le aree del paese ancora sprovviste di rete fognaria, come già fatto con gli interventi in Via Locoli, San Lorenzo Bassa, via Pendola e via Tuoro e con i prossimi interventi in via Pino e via Pendola alta, la cui gara di appalto scade il prossimo 8 ottobre; 3 . intensificare le attività finalizzate all'educazione ambientale, partendo dai più piccoli; 4 . mitigare il rischio idrogeologico, come testimoniano le progettazioni per le azioni di mitigazione del rischio nelle aree incombenti sull'abitato di San Lazzaro e Campora, con la conseguente regimentazione delle acque bianche.
SOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA	Principali punti di intervento: 1. efficientamento energetico degli edifici scolastici, è già stato progettato un ampliamento della Casa Comunale, con annesso efficientamento energetico, e la riqualificazione energetica di Casa della Corte al fine di completare, nei prossimi anni a venire, il percorso di autosostenibilità energetica del patrimonio immobiliare pubblico. 2. Agerola è pronta a sperimentare pratiche di ricorso a nuove fonti rinnovabili o di applicazione di tecnologie che favoriscono il risparmio e

	l'efficienza energetica, potendo in tempi brevi verificare quali vantaggi queste rechino in termini di migliore qualità della vita e di risparmio economico. Intendiamo avviare studi di fattibilità che concretamente ci portino a valutare opzioni alternative ed innovative che ci consentano di avviare nuovi percorsi di recupero energetico da fonti naturali. 3. Con il contributo degli esperti del settore e dei cittadini saranno adottati strumenti e norme, da inserire nel regolamento edilizio, che privilegino l'utilizzo della bioedilizia, dei materiali bio-compatibili, delle tecniche di risparmio energetico, a seconda del contesto urbano in cui gli immobili sono inseriti. 4. Sarà, inoltre, attivato uno sportello informativo sostenuto/tenuto da tecnici in grado di indirizzare sulle possibilità di accesso a tutti i finanziamenti ed in particolare ai benefici.
INFORMATIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Principali punti di intervento: processo di implementazione dell'informatizzazione dell'Ente con la finalità di costituire una infrastruttura di rete stabile, efficiente e sicura: il consolidamento dell'infrastruttura tecnologica dell'ente (CED) consente di gestire tutti i software in dotazione agli uffici, garantendo una informatizzazione avanzata con la digitalizzazione dei procedimenti e la dematerializzazione dei documenti. rete civica in fibra ottica, nuovi servizi di monitoraggio del territorio, sistema di videosorveglianza urbana ad alta risoluzione, in parte con connessione in fibra ottica, tramite l'installazione di oltre 60 telecamere ubicate nei punti nodali del territorio comunale, in parte finalizzate alla

	lettura targhe nei punti di ingresso e uscita dal territorio. all'implementazione, in tutte le frazioni, di colonnine per la ricarica per auto o altri veicoli a trazione elettrica; all'installazione nelle principali piazze di panchine multifunzionali per ricaricare bici elettriche, telefonini e ogni altro device e per alimentare zone wifi; all'attivazione di una rete per la mobilità sostenibile, che metta in connessione l'intero territorio della Costiera Amalfitana attraverso l'utilizzo di biciclette e monopattini a propulsione elettrica; al miglioramento della qualità della pubblica illuminazione, convertendo gli attuali punti luce con pali intelligenti, in grado di supportare oltre al punto luce a led anche funzione da ripetitore wifi e supporto per la tecnologia di videosorveglianza.
SICUREZZA STRADALE, VIABILITA' E MOBILITA'	Principali punti di intervento: 1. La viabilità declinata in chiave di sicurezza stradale per i cittadini e gli automobilisti va ripensata in funzione dell'esigenza di pedonalizzazione e di collegamenti tra le estremità del paese ma con criteri di vivibilità e sostenibilità ambientale; 2. favorire la mobilità pedonale e ciclabile, che non può prescindere da un maggiore rispetto dei limiti di velocità da parte delle auto e da un maggiore e più puntuale controllo (anche con dissuasori di natura elettronica) e sanzione; 3. realizzare nuovi marciapiedi; 4. istituire un servizio di protezione civile davanti alle scuole negli orari

	di entrata e uscita. 5. Tra le priorità rientra il bisogno di organizzare un sistema di mobilità intelligente, non inquinante. E' già in fase di progettazione un piano della mobilità urbana sostenibile di Agerola, che nasce dalla duplice esigenza di individuare soluzioni alternative in grado di superare sia il modello attuale di mobilità, fortemente incentrato sul trasporto su gomma, sia le difficoltà legate alla peculiare morfologia che caratterizza Agerola e le sue frazioni. Dotare Agerola di un sistema di mobilità su fune per collegare il centro con le sue frazioni diventa la soluzione collettiva per la mobilità urbana con enormi benefici sia sulla cittadinanza che sul comparto turistico. 6. Non è archiviato, affatto, il progetto di un sistema di funicolari funzionale al collegamento con i paesi marittimi della costiera Amalfitana, che si pone il traguardo ambito di alleggerire il sistema veicolare tradizionale e realizzare la nostra visione di paese moderno.
PARCHEGGI	Principali punti di intervento: Piano parcheggi comunale contenente l'individuazione, frazione per frazione, delle aree di sosta a pagamento e di quelle libere. L'arrivo inaspettato del Covid-19 e le difficoltà economiche connesse hanno di fatto sensibilmente rallentato l'attuazione del Piano. Siamo ora pronti a definirne i dettagli e a renderlo operativo, condividendone preventivamente la strategia con i cittadini attraverso un ciclo di

	assemblee pubbliche.
PIANO URBANISTICO COMUNALE	Principali punti di intervento: Con l'adozione del PUC, viene predisposto il sistema di regole per la gestione amministrativa del territorio in funzione di politiche di sviluppo per gli anni a venire. Regole chiare, semplici ed efficaci che daranno al nostro paese un nuovo strumento di crescita e sviluppo ordinato del territorio. Il nostro obiettivo è stato quello di ampliare le potenzialità di crescita e sviluppo del nostro paese. In particolare è stato previsto un interessante ampliamento del sistema relativo alle attività produttive (nella sua più ampia accezione, ricomprendendo tra queste non solo le aziende tradizionali, ma tutto ciò che rientra nell'ambito della produzione di beni e servizi), del sistema dell'accoglienza turistica e dei necessari servizi che tale sviluppo, da conciliarsi con l'ordinarietà dell'abitare, richiede. Ambiti di Trasformazione Produttiva oltre che per le aree già occupate da insediamenti produttivi, commerciali e direzionali, si è scelto di generare soprattutto sulle porzioni di territorio periurbane, la possibilità di nascita di nuovi insediamenti o di adeguamento degli esistenti al fine di avere la più ampia possibilità di utilizzo degli stessi. Per quanto riguarda poi gli Ambiti di Trasformazione Turistica, si è pensato alla generazione di aree vocate all'accoglienza nella sua accezione più ampia. In tali zone potranno essere avviate nuove attività legate al turismo ed ai servizi ad esso connessi, in particolare: Complessi turistico – ricettivi all'aria aperta come definiti dalla Legge Regionale 13/1993, costituiti da complessi organizzati in forma di campeggi e di villaggi turistici, attrezzati per fornire ospitalità in spazi dotati di unità

	abitative proprie stabili o mobili; Attività sportive, come edifici e spazi destinati ad attività sportive e salutistiche in genere (stadi, piscine, palestre, campi attrezzati per i diversi sport, attrezzature per la cura, la salute e il benessere del corpo); Attività ricreative per il gioco, il riposo, l'incontro, iniziative culturali ed educative svolte in aree aperte prevalentemente non edificate e organizzate a verde in funzione delle specifiche attività, con eventuali attrezzature ludiche o per lo sport ed eventuali costruzioni di modesta dimensione funzionali allo svolgimento delle attività ammesse; Parcheggi pubblici o di uso pubblico in sede propria. Per quanto riguarda gli Ambiti di Trasformazione per Servizi il piano si propone di moltiplicare le aree destinate a parcheggio, quelle di interesse comune, le attrezzature scolastiche e l'individuazione di aree per nuovi servizi alla popolazione ed agli ospiti.
AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO	Principali punti di intervento: Progetto “Orto Custode” ci poniamo l’obiettivo di preservare, tutelare e recuperare alcune delle biodiversità del nostro territorio che rischiamo di perdere. Individuato uno spazio, esso verrà gestito da associazione operante nel settore. Con l’istituzione presso la casa Comunale di uno sportello informativo finanziamenti con lo scopo di affiancare, consigliare e indirizzare

	l'imprenditore che voglia realizzare e/o migliorare nell'impresa agricola, con particolare attenzione alle nuove opportunità offerte soprattutto dalla transizione verso un "agricoltura di tipo biologico". Coinvolgendo gli agricoltori in prima persona con il supporto di professionisti del settore intendiamo promuovere la formazione di associazioni consortili tali da poter ampliare le prospettive di mercato oltre a rafforzare l'immagine del prodotto. Grazie al consolidamento dei rapporti con le associazioni di categoria nonché l'eventuale individuazione e/o elaborazione di un progetto, anche in collaborazione con altri enti, ci prefiggiamo lo scopo di affiancare gli allevatori in un percorso di recupero, tutela e salvaguardia della vacca agerolese e della capra napoletana. Intendiamo inoltre agevolare le procedure autorizzative in materia di forestazione e tagli boschivi.
ARTIGIANATO	Principali punti di intervento: "buoni lavoro" anche al fine di favorire i cittadini in difficoltà e sostenere le stesse imprese; Ci attiveremo per favorire la nascita di Officine di formazione per il recupero degli antichi mestieri.
TURISMO	Principali punti di intervento: "Agerola Sui Sentieri degli Dei" ed a una promozione dell'immagine turistica basata sui caratteri di affidabilità, prestigio, fiducia e qualità, nonché un incremento dell'offerta dei servizi hanno generato negli ultimi 10 anni una nuova economia di settore.

	Gli indicatori in termini di presenze turistiche e permanenza media, internazionalizzazione del mercato turistico, occupazione lavorativa e qualità Principali punti di intervento: offerta ricettiva hanno fatto registrare valori in costante ed esponenziale crescita. L'offerta turistica che si è andata delineando negli ultimi anni ha risposto in maniera adeguata alle nuove sfide del mercato, compresa quella post-covid, acquisendo una precisa identità riconoscibile ed identificabile in maniera chiara. Si sta gradualmente passando dall'essere territorio dormitorio della Costiera Amalfitana ad ambita meta turistica dalla vocazione "naturalistica" integrata. La vocazione sentieristica di Agerola, che trova nel "Sentiero degli Dei" il suo core business, nonché itinerario di punta di una rete di oltre 200 km di sentieri, ha consacrato Agerola tra le mete più ambite del trekking nel Sud Italia. Nel solco tracciato dal lavoro decennale dell'Amministrazione Mascolo, la declinazione di Agerola in capitale del buon vivere deve continuare a puntare sulla ricerca del bello e del buono. Bello: cura del tessuto urbano e della vocazione naturalistica per accrescerne l'attrattività. Buono: cultura del territorio tramite la valorizzazione del paniere enogastronomico e del comparto artigianale, sia attraverso la
--	---

ristorazione locale sia incentivando e valorizzando le produzioni e la trasformazione dei prodotti tipici.

Punteremo all'innalzamento della permanenza media dei turisti ad Agerola, tramite il continuo miglioramento di un prodotto turistico legato a nuove opportunità di esperienza attiva che aumentino l'attrattività del luogo, stimolino la curiosità del turista, arricchiscano lo storytelling territoriale in grado di consegnare all'operatore turistico nuovi racconti da comunicare e all'ospite nuovi luoghi da scoprire.

La sentieristica diventa il binario ideale per allargare l'orizzonte della vocazione territoriale, in previsione è facile confermare il ruolo predominante del trekking in tutte le sue espressioni di sport outdoor (climbing, trail, bike), pertanto la cura e la manutenzione dei sentieri, anche secondari, risulta di preliminare importanza nella strategia che intendiamo attivare, improntata oltre che su natura e paesaggio anche su gastronomia e artigianato.

Nella transizione verso un "turismo a 360°" ci poniamo, inoltre, come obiettivo quello di fondere l'esperienza naturalistica con quella gastronomica, alla base di questo nuovo processo evolutivo vi è l'applicazione di un sistema di urban trekking, finalizzato a far emergere la fitta rete interne di stradine, viottoli e gradonate che tra il medioevo e la fine dell'ottocento costituivano la rete di comunicazione principale del paese, che può diventare attrattore per quel nuovo target di turisti "post-covid", che predilige alle mete turistiche di massa soluzioni più sostenibili, alla scoperta della vera anima della cultura di un territorio, custodita nel patrimonio storico, artigianale, agricolo e architettonico.

La programmazione che si intende attivare, tesa a sostenere la domanda turistica, prefigura la realizzazione di precise azioni, in parte finanziate con i proventi derivanti dall'imposta di soggiorno, tese ad un costante e

	progressivo miglioramento della qualità dei servizi; confermare i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri in termini di prevenzione ad eventi di dissesto idrogeologico e salvaguardia del patrimonio naturalistico assunto al ruolo di attrattore turistico; rafforzare i servizi di informazione turistica, integrando alle azioni ordinarie di comunicazione visiva e agli interventi ordinari di tracciamento e marcatura fisica della rete sentieristica agerolese nuove forme in grado di conciliare tecnologia e sostenibilità , tramite ad esempio una rete di “waypoint” intelligenti nei punti nevralgici dei percorsi trekking ed urban trekking (specialmente quelli meno attualmente meno attrattivi, a supporto degli escursionisti più appassionati) apponendo targhette meno “attraenti” al fine di dissuadere atti di vandalismo e mantenendo comunque efficiente un’informazione che orienti l’ospite in direzione di un’esperienza di viaggio nel patrimonio storico, naturalistico, artigianale, agricolo e architettonico. potenziare i sistemi di mobilità interna e verso la bassa Costiera Amalfitana, aeroporto e punti di interesse storico-culturale, nella prospettiva di offrire una chiara soluzione ai problemi di mobilità, che condizionano talvolta pesantemente la vita quotidiana dei residenti e gli spostamenti dei turisti; migliorare la qualità urbana del paese dall’abbellimento delle piazze al miglioramento dell’arredo urbano, già delineato nel Piano Generale degli
--	--

	Impianti Pubblicitari, fino all'innalzamento degli standard dei servizi, a partire dal nuovo Piano Parcheggio, Piano Orari Carico e Scarico Merci, ZTL, marciapiedi; potenziare l'offerta di intrattenimento e confermare il Festival Agerola Sui Sentieri degli Dei quale evento internazionale di alto profilo e fondamentale attrattore turistico oltre che principale veicolo di diffusione del brand Agerola Sui Sentieri degli Dei nel mondo; intervenire su eventi che abbiano capacità virale sui social media, ad esempio tour con blogger, youtuber o influencer, press tour con giornalisti del settore; aggiornare i canali di comunicazione, anche e soprattutto tramite interventi strategici sulle nuove tecnologie, come l'installazione di totem o sistemi multimediali di realtà aumentata.
--	---

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha carattere generale, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato della manovra di bilancio.

La sezione operative del DUP declina in termini operativi le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Nelle sezioni che seguono saranno evidenziate le modalità con cui l'amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio gli obiettivi da conseguire.

Nella tabella che segue sono sintetizzati le principali voci di entrata e di spesa del bilancio dell'ente, nel rispetto dei principi di bilancio.

COMUNE DI AGEROLA (NA)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	10.650.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.042.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.844.687,53	4.767.632,49	4.885.118,47	4.885.118,47	Titolo 1 - Spese correnti	10.139.311,20	7.576.055,18	6.556.272,98	6.544.028,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.115.649,79	585.718,38	548.433,31	548.733,31	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.711.811,89	1.173.200,00	1.127.200,00	1.127.200,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.278.173,77	594.340,51	22.522.035,65	71.771.008,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	23.745.027,27	874.340,51	22.802.035,65	50.051.008,87	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	33.417.176,48	7.400.891,38	29.362.787,43	56.612.060,65	Totale spese finali	34.417.484,97	8.170.395,69	29.078.308,63	78.315.036,99
Titolo 6 - Accensione di prestiti	618.772,54	0,00	0,00	22.000.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	272.495,69	272.495,69	284.478,80	297.023,66
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.790.282,78	1.755.000,00	4.421.147,55	1.755.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	35.826.231,80	9.155.891,38	33.783.934,98	80.367.060,65	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.771.322,10	1.755.000,00	4.421.147,55	1.755.000,00
					Totale titoli	36.461.302,76	10.197.891,38	33.783.934,98	80.367.060,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	46.476.231,80	10.197.891,38	33.783.934,98	80.367.060,65	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	36.461.302,76	10.197.891,38	33.783.934,98	80.367.060,65
Fondo di cassa finale presunto	10.014.929,04								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONI

Le spese del bilancio di previsione 2024/2026 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.lgs n. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento della presente Sezione. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti dell'Ente.

Le spese correnti dell'esercizio 2024-2026 classificate secondo il livello delle missioni e programmi sono riassunte nel prospetto che segue a confronto con l'esercizio 2023.

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	€ 165.196,53	€ 184.450,00	€ 184.450,00	€ 184.650,00
	Segreteria generale	€ 601.084,48	€ 441.968,00	€ 444.968,00	€ 447.968,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	€ 155.529,88	€ 133.600,00	€ 135.850,00	€ 137.100,00
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 59.975,00	€ 59.925,00	€ 64.075,00	€ 65.475,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 86.305,05	€ 80.428,48	€ 78.267,72	€ 76.945,19
	Ufficio tecnico	€ 610.257,53	€ 424.566,23	€ 426.266,31	€ 396.300,00
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 115.477,21	€ 136.430,00	€ 139.500,00	€ 139.750,00
	Statistica e sistemi informativi	€ -	€ -	€ -	€ -
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	€ -	€ -	€ -	€ -
	Risorse umane	€ -	€ -	€ -	€ -
	Altri servizi generali	€ 1.398.646,79	€ 1.302.059,68	€ 595.059,68	€ 601.659,68
	Totale Missione 1	€ 3.192.472,47	€ 2.763.427,39	€ 2.068.436,71	€ 2.049.847,87
Giustizia	Uffici giudiziari	€ -	€ -	€ -	€ -
	Casa circondariale e altri servizi	€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale Missione 2	€ -	€ -	€ -	€ -

Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	€ 315.278,51	€ 352.816,00	€ 375.316,00	€ 378.166,00
	Sistema integrato di sicurezza urbana	€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale Missione 3	€ 315.278,51	€ 352.816,00	€ 375.316,00	€ 378.166,00
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	€ 7.000,00	€ 6.500,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 210.866,39	€ 214.503,62	€ 214.524,81	€ 213.724,13
	Istruzione universitaria	€ -	€ -	€ -	€ -
	Istruzione tecnica superiore	€ -	€ -	€ -	€ -
	Servizi ausiliari all'istruzione	€ 315.800,00	€ 358.478,74	€ 367.000,00	€ 369.000,00
	Diritto allo studio	€ 107.026,16	€ 77.685,15	€ 45.000,00	€ 45.000,00
	Totale Missione 4	€ 640.692,55	€ 657.167,51	€ 633.524,81	€ 634.724,13
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	€ -	€ -	€ -	€ -
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 49.500,00	€ 51.500,00	€ 51.500,00	€ 51.500,00
	Totale Missione 5	€ 49.500,00	€ 51.500,00	€ 51.500,00	€ 51.500,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	€ 50.209,24	€ 78.152,07	€ 64.094,33	€ 64.036,00
	Giovani	€ 5.000,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
	Totale Missione 6	€ 55.209,24	€ 83.652,07	€ 69.594,33	€ 69.536,00
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 296.525,25	€ 248.500,00	€ 248.500,00	€ 248.500,00
	Totale Missione 7	€ 296.525,25	€ 248.500,00	€ 248.500,00	€ 248.500,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	€ 251.612,83	€ 190.400,00	€ 202.500,00	€ 205.300,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale Missione 8	€ 251.612,83	€ 190.400,00	€ 202.500,00	€ 205.300,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	€ 155.116,86	€ -	€ -	€ -
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 491.579,74	€ 306.700,00	€ 308.000,00	€ 309.000,00
	Rifiuti	€ 1.222.058,00	€ 1.291.058,00	€ 1.296.558,00	€ 1.298.558,00
	Servizio idrico integrato	€ 23.756,21	€ 21.427,54	€ 18.977,37	€ 16.423,99
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ -	€ -	€ -	€ -
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ -	€ -	€ -	€ -
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	€ -	€ -	€ -	€ -
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale Missione 9	€ 1.892.510,81	€ 1.619.185,54	€ 1.623.535,37	€ 1.623.981,99

	Trasporto ferroviario	€ -	€ -	€ -	€ -
	Trasporto pubblico locale	€ -	€ -	€ -	€ -
	Trasporto per vie d'acqua	€ -	€ -	€ -	€ -
	Altre modalità di trasporto	€ -	€ -	€ -	€ -
	Viabilità e infrastrutture stradali	€ 465.989,83	€ 452.066,80	€ 448.231,17	€ 444.221,23
	Totale Missione 10	€ 465.989,83	€ 452.066,80	€ 448.231,17	€ 444.221,23
	Sistema di protezione civile	€ 81.000,00	€ 34.500,00	€ 35.500,00	€ 35.500,00
	Interventi a seguito di calamità naturali	€ -		€ -	€ -
	Totale Missione 11	€ 81.000,00	€ 34.500,00	€ 35.500,00	€ 35.500,00
	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ -	€ -	€ -	€ -
	Interventi per la disabilità	€ -	€ -	€ -	€ -
	Interventi per gli anziani	€ -	€ -	€ -	€ -
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		€ -	€ -	€ -
	Interventi per le famiglie	€ 60.893,40	€ -	€ -	€ -
	Interventi per il diritto alla casa	€ -	€ -	€ -	€ -
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	€ 335.033,10	€ 331.376,28	€ 330.100,00	€ 331.500,00
	Cooperazione e associazionismo	€ -	€ -	€ -	€ -
	Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 74.450,00	€ 77.500,00	€ 78.800,00	€ 80.100,00
	Totale Missione 12	€ 470.376,50	€ 408.876,28	€ 408.900,00	€ 411.600,00

	Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	€ -	€ -	€ -	€ -
	Finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	€ -	€ -	€ -	€ -
	Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	€ -	€ -	€ -	€ -
	Investimenti sanitari		€ -	€ -	€ -
	Restituzione maggiori gettiti SSN	€ -	€ -	€ -	€ -
	Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
	Totale Missione 13	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
	Industria, PMI e artigianato	€ -	€ -	€ -	€ -
	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
	Ricerca e innovazione	€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale Missione 14	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00

	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -
	Formazione professionale	€ -	€ -	€ -	€ -
	Sostegno all'occupazione	€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale Missione 15	€ -	€ -	€ -	€ -
	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	€ 54.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
	Caccia e pesca	€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale Missione 16	€ 54.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
	Fonti energetiche	€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale Missione 17	€ -	€ -	€ -	€ -
	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale Missione 18	€ -	€ -	€ -	€ -
	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale Missione 19	€ -	€ -	€ -	€ -
	Fondo di riserva	€ 26.151,29	€ 24.043,46	€ 24.835,56	€ 25.251,87
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 228.866,75	€ 281.760,89	€ 341.397,03	€ 341.397,03
	Altri fondi	€ 317.182,24	€ 387.659,24	€ 4.002,00	€ 4.002,00
	Totale Missione 20	€ 572.200,28	€ 693.463,59	€ 370.234,59	€ 370.650,90
	TOTALE SPESA CORRENTE	€ 8.350.868,27	€ 7.576.055,18	€ 6.556.272,98	€ 6.544.028,12

Il titolo 1° della spesa corrente riporta per il 2024 una previsione complessiva di € 7.576.055,18.

Si riportano di seguito le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2024-2026.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONE ASSESTATA 2023	PREVISIONI BILANCIO 2024	PREVISIONI BILANCIO 2025	PREVISIONI BILANCIO 2026
	Titolo 1 – Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	1.540.833,32	1.582.167,62	1.615.447,62	1.627.697,62
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	108.305,82	116.226,06	118.716,06	120.216,06
103	Acquisto di beni e servizi	4.656.287,29	3.842.385,12	3.819.721,31	3.803.655,00
104	Trasferimenti correnti	1.194.494,40	1.130.534,28	437.858,00	434.858,00
107	Interessi passivi	112.826,72	101.178,51	89.195,40	76.650,54
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
110	Altre spese correnti	726.120,72	790.563,59	462.334,59	467.950,90
	TOTALE TITOLO 1	8.350.868,27	7.576.055,18	6.556.272,98	6.544.028,12

PARTE SPESA: REDAZIONE PER PROGRAMMI ALL'INTERNO DELLE MISSIONI, CON DESCRIZIONE DEGLI STESSI, FINALITÀ CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE, E INDICAZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI AD ESSE DESTINATE.

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento dei propri obiettivi. Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE E RELATIVI PROGRAMMI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi demografici e protocollo, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale, servizi di programmazione, gestione dei beni demaniali, servizi tecnici. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

Descrizione del programma:

L'Amministrazione impegnata nella sua funzione di indirizzo e coordinamento dell'azione di governo del territorio non si limita alla indispensabile attività di erogazione di servizi pubblici ma intende sviluppare con gli organi istituzionali di governo una governance strategica che si rifletta non solo sull'ente, ma sull'intera comunità per garantire un'efficace coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e delle associazioni presenti sul territorio.

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di attuare il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Motivazione delle scelte:

L'amministrazione si propone di migliorare le attività dei propri organi istituzionali mediante un efficiente servizio di supporto; si intende, altresì migliorare la capacità e la modalità di comunicazione dell'amministrazione.

Si vuole consentire agli organi politici il pieno assolvimento del ruolo conferito dalla legge, le funzioni di indirizzo e controllo; assicurare il supporto tecnico, analitico e organizzativo agli organi istituzionali;

L'obiettivo è quello di ottimizzare la gestione amministrativa, fornire una puntuale ed efficace risposta ai bisogni dei cittadini, e ai diversi adempimenti imposti per legge all'amministrazione comunale.

Risorse Umane : istruttore amministrativo. Area istruttori – staff art. 90.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione agli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

Descrizione del programma:

L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipende dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali. L'Amministrazione intende dare attuazione a quanto imposto dalla normativa attivando, con continuità, nuove soluzioni organizzative, nell'intento di semplificare/informatizzare/innovare l'azione amministrativa. In quest'ottica le attività di tipo istituzionale, le procedure in essere a tutela della legittimità, della trasparenza e della legalità, le forme di controllo e di rendicontazione sono nel complesso orientati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dei servizi.

Questo programma comprende tutte le attività di segreteria e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale ed amministrativo, oltre che il servizio legale. Include, altresì, la piena attuazione degli adempimenti correlati alla trasparenza, ai controlli ed alla prevenzione della corruzione alla luce delle nuove funzioni attribuite al segretario, secondo gli obiettivi annuali predefiniti nel piano della prevenzione e della corruzione e nel programma della trasparenza ed integrità. In tale programma è compreso il servizio di informazione al pubblico, il servizio protocollo, il servizio di pubblicazione degli atti all'albo pretorio, l'attività contrattuale curando registrazione e trascrizione degli atti;

Motivazione delle scelte:

L'intera struttura comunale, politica ed amministrativa, dovrà rafforzare il rapporto con i Cittadini, valorizzarne i meriti ed ogni suggerimento, anche critico. Offrire un servizio efficiente all'utente esterno, diffondere tra il personale comunale un nuovo e diverso approccio lavorativo che ispiri alla cultura d'impresa, al miglioramento delle attività e al loro controllo.

Risorse Umane: Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'ente e attualmente in servizio (n. 1 funzionario – EQ e n. 3 istruttori amministrativi) di cui alla delibera di giunta comunale n. 166 del 09.11.2023.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Descrizione del programma:

Questo programma comprende tutte le politiche di programmazione, impiego, monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie, la gestione delle spese per l'approvvigionamento dei beni e servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende altresì la redazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria, di rendicontazione, secondo le norme contabili di riferimento, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio; comprende altresì la realizzazione della contabilità economica secondo i principi di armonizzazione, al fine di avere dati di costo e ricavi attendibili per rilevazioni economiche sui servizi; definire con il bilancio la programmazione economica, politica e finanziaria del Comune entro i termini previsti dalla legge.

Motivazione delle scelte:

Il nuovo sistema contabile armonizzato costituisce dal 2015 un banco di prova imprescindibile per tutti gli Enti a qualsiasi livello di governo. Gli obiettivi, fortemente perseguiti a livello di Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Province e Comuni e loro istituzioni, inglobare i risultati delle loro società partecipate, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali non siano, come spesso accade, il frutto di rappresentazioni contabili non realistiche. Il nuovo sistema contabile comporta una rinnovata gestione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato).

La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti hanno assunto una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione.

Risorse Umane: Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'ente e attualmente in servizio (n. 1 funzionario – EQ e n. 1 istruttore amministrativo) di cui alla delibera di giunta comunale n. 166 del 09.11.2023.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

PROGRAMMA 04: GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE

Descrizione del programma:

Questo programma comprende le politiche tributarie. L'autonomia finanziaria dell'ente passa anche attraverso un efficace sistema di gestione delle proprie entrate. L'importanza della funzione "finanza" all'interno delle amministrazioni, accresce il "peso" delle entrate proprie rispetto a quelle trasferite, si affinano le leve della fiscalità locale, si ricercano nuove e più elastiche forme di imposizione fiscale, e, soprattutto, si potenzia il servizio di gestione delle entrate per ampliare la base imponibile fiscale attraverso il

recupero dell'evasione e dell'elusione. Contenere il carico fiscale mantenendo, per quanto possibile, inalterato il livello dei servizi offerti, attraverso l'emersione dell'evasione fiscale; prosecuzione delle attività di accertamento e ruoli coattivi dei tributi comunali.

Motivazione delle scelte:

Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono ad oggi ancorate ad un sistema di fiscalità locale nazionale condizionato da un quadro normativo complesso ed in continua evoluzione che rende sempre più difficoltosa la disciplina organica e sistematica. Tanto premesso si rappresenta che, senza soluzione di continuità, le principali entrate tributarie si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore (IMU), e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali (TARI).

Si conferma la necessità di potenziare i servizi fiscali in funzione delle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Risorse Umane: Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'ente e attualmente in servizio (n. 1 funzionario – EQ e n. 1 istruttore contabile) di cui alla delibera di giunta comunale n. 166 del 09.11.2023.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO

Descrizione dei programmi:

Le modalità di gestione del patrimonio comunale sarà improntata alla sua valorizzazione sempre nei limiti di una rigorosa gestione assicurando la più ampia trasparenza alle azioni intraprese dall'Amministrazione. Le innovazioni normative di questi ultimi anni, ma soprattutto l'accresciuta attenzione verso i fenomeni della finanza pubblica, hanno introdotto un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali. In una visione dinamica, il patrimonio non più considerato mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, bensì strumento strategico della gestione finanziaria, ossia insieme delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

Il programma Ufficio Tecnico percorre trasversalmente tutte le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione mirando a fornire risposte a tutto campo alla città. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale delle opere pubbliche, oltre che consentire lo sviluppo del territorio attraverso la realizzazione di nuove opere e la manutenzione di quelle esistenti.

Motivazione delle scelte: Garantire l'elaborazione di progetti interni/esterni necessari alla realizzazione delle opere pubbliche programmate.

Risorse Umane: Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'ente e attualmente in servizio (n. 2 funzionari – EQ e n. 1 istruttore amministrativo) di cui alla delibera di giunta comunale n. 166 del 09.11.2023.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Descrizione dei programmi:

La funzione amministrativa statale preordinata alla regolare tenuta degli “schedari” della popolazione è assegnata ai servizi demografici. Rappresenta l'archivio dove trovano collocazione tutte le persone collegate in maniera stabile al territorio sulla base del concetto giuridico di residenza. Ha il compito di registrare nominativamente gli abitanti che hanno la residenza nel Comune, sia come singoli

individui che come componenti di una famiglia; provvede costantemente ad aggiornare tutte le variazioni che intervengono nella popolazione residente, come la nascita, il matrimonio, il cambio di abitazione, il trasferimento di residenza, il decesso. L'ufficio elettorale, chiamato periodicamente a coordinare le consultazioni elettorali, provvede alla tenuta e all'aggiornamento delle liste elettorali del Comune di Agerola, rilascia ai cittadini elettori le tessere elettorali necessarie per l'esercizio del diritto di voto ed elabora le statistiche del corpo elettorale previste per legge.

Motivazione delle scelte:

Le scelte sono motivate dalla volontà di rendere detti servizi sempre più rispondenti alle reali esigenze della cittadinanza.

Risorse Umane: Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'ente e attualmente in servizio (n. 1 funzionario – EQ e n. 2 istruttori amministrativi) di cui alla delibera di giunta comunale n. 166 del 09.11.2023.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

PROGRAMMA N. 11- ALTRI SERVIZI GENERALI

Descrizione dei programmi:

Questo programma si occupa dell'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'Ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della Missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spese. Comprende, tra l'altro, le spese per i buoni mensa dei dipendenti, delle assicurazioni RCVT, servizio di pulizia degli uffici comunali ecc.

Risorse Umane: Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'ente e attualmente in servizio di cui alla delibera di giunta comunale n. 166 del 09.11.2023.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Descrizione dei programmi:

Migliorare la sicurezza sul territorio affinché la comunità si senta protetta e il singolo individuo viva più serenamente possibile è tra le prime finalità dell'Amministrazione. L'attività di programmazione connessa all'esercizio della missione 03 e relativo programma è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono inclusi in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio;

Motivazione delle scelte:

- miglioramento della qualità della vita sul territorio, nonché della sicurezza anche negli spazi pubblici;
- efficace gestione del servizio di polizia locale al fine di migliorare la circolazione veicolare nel centro abitato e zone periferiche;
- rendere il territorio comunale più sicuro;

Risorse Umane: Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'ente e attualmente in servizio, (n. 5 istruttori di vigilanza) di cui alla delibera di giunta comunale n. 166 del 09.11.2023.

oltre a personale a tempo determinato assunto per esigenze stagionali nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINE DI ISTRUZIONE

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO

Descrizione dei programmi.

La crescente richiesta di formazione ed educazione prescolare deve essere vissuta dalla comunità come un valore di civiltà. Il futuro equilibrio psico - fisico dei ragazzi si salvaguarda soddisfacendo la domanda crescente di educazione e migliorando le condizioni delle sedi in cui formare ed educare i bambini. La presenza dei plessi scolastici nel territorio comunale agisce quale agente di socializzazione, di cultura e di coesione/condivisione.

L'attività connessa all'esercizio della missione 04 e relativi programmi riguarda la programmazione in tema di diritto allo studio e abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, quali il trasporto, la refezione e l'assistenza scolastica in genere, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle politiche dell'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione diritto allo studio.

Motivazione delle scelte:

Garantire il funzionamento delle scuole per assicurare servizi educativi di qualità, migliorandoli, potenziandoli per rispondere alle esigenze delle famiglie e dei bambini; garantire un adeguato stato di conservazione degli edifici scolastici.

Fornire le migliori condizioni che consentano di realizzare pari opportunità d'istruzione e garantiscono il diritto allo studio alla comunità territoriale formata da famiglie e bambini/ragazzi.

Fornire le migliori condizioni che consentano di realizzare pari opportunità d'istruzione, anche a chi in condizioni di svantaggio, garantendo il diritto allo studio alla comunità territoriale ed una migliore integrazione delle fasce più deboli della popolazione.

Risorse Umane: Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'ente e attualmente in servizio (n. 1 funzionario e n. 2 istruttori amministrativi), di cui alla delibera di giunta comunale n. 166 del 09.11.2023.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 02: ATTIVITÀ CULTURALI ED INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 02: GIOVANI

MISSIONE 07 TURISMO

PROGRAMMA 01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Descrizione programmi:

Questi programmi comprendono:

1. l'amministrazione, il funzionamento e la realizzazione di attività e manifestazioni culturali, promuovere sul territorio il sostegno alle strutture con finalità culturali, incentivare nuovi itinerari culturali, convegni, mostre, iniziative artistiche ecc;
2. l'amministrazione e il funzionamento di attività sportive, ricreative, misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche;
3. la revisione del modello di fornitura e di gestione dei servizi e delle proposte per ragazzi e giovani che abitano permanentemente o temporaneamente ad Agerola; discutere delle problematiche legate al mondo giovanile, raccoglierne le esigenze ed i suggerimenti.

4. la programmazione degli eventi capaci di muovere flussi turistici, tutte le iniziative relative all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio e per la programmazione ed il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Motivazione delle scelte:

- valorizzare e promuovere interventi volti a supportare le associazioni presenti sul territorio nel raggiungimento degli obiettivi nonché trasferire alle stesse contributi, compatibilmente con le disponibilità del bilancio, a sostegno delle varie attività ordinarie e straordinarie;
- la pratica dell'attività sportiva è fattore essenziale di integrazione sociale. Lo sport, infatti, esalta i valori di pari opportunità e solidarietà, fornendo un contributo decisivo all'educazione ed alla formazione dei giovani, oltre a costituire una risorsa fondamentale nella lotta alla devianza giovanile ed al recupero dalla marginalità; realizzare interventi per la massima diffusione delle attività sportive, avvicinarci alla realtà del mondo giovanile con attenzione alla loro formazione culturale e per creare momenti di socializzazione e confronto tra gli stessi;
- in tema di politiche giovanili, è necessario ricostruire un sano e costruttivo dialogo tra Amministrazione comunale e nuove generazioni;
- accrescere il richiamo turistico - ambientale ed enogastronomico promuovendo numerose manifestazioni turistiche di concerto con la locale associazione Pro-Loce e comitati festa.

Risorse Umane: Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'ente e attualmente in servizio (n. 1 funzionario – EQ e n. 1 istruttore amministrativo) di cui alla delibera di giunta comunale n. 166 del 09.11.2023.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01: URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE

Descrizione programmi:

La costruzione di un nuovo modello di città passa necessariamente attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente ed il paesaggio assumono in un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere. La città deve essere accogliente per i suoi cittadini e i suoi ospiti. La pulizia, la gradevolezza, la bellezza sono qualità da conservare giorno dopo giorno preservando l'assetto urbanistico.

Questo programma comprende l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura di servizi ed attività relative alla pianificazione ed alla gestione del territorio della casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa;

Motivazione delle scelte: conservazione e la valorizzazione del territorio e del patrimonio;

Risorse Umane: Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'ente e attualmente in servizio (n. 1 funzionario – EQ e n. 1 istruttore tecnico) di cui alla delibera di giunta comunale n. 166 del 09.11.2023.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02: TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

PROGRAMMA 04: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PROGRAMMA 05: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICHE

Descrizione programmi:

Questi programmi comprendono rispettivamente:

1.l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali, la difesa del suolo, la riqualificazione, la valorizzazione e la fruizione della rete ecologica;

2. l'amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento e supporto alla raccolta, al trattamento ed ai sistemi di smaltimento dei rifiuti, garantire il sostegno della raccolta differenziata aumentando ancora le percentuali di differenziazione e sensibilizzando ulteriormente la cittadinanza sul tema.

3.manutenere i livelli qualitativi e quantitativi del servizio idrico integrato al fine di rispondere nel migliore dei modi possibili ai bisogni dei cittadini;

Motivazione delle scelte:

- promozione e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio;
- sensibilizzazione alle tematiche ambientali e promozione di sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti;
- assicurare e potenziare la difesa della natura e del territorio;

Risorse Umane: Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'ente e attualmente in servizio (n. 2 funzionari – EQ e n. 1 istruttore amministrativo) di cui alla delibera di giunta comunale n. 166 del 09.11.2023.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Descrizione programma:

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che privilegia la tutela e salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici. Le funzioni esercitate in tale missione e programma interessano l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale; l'amministrazione e le attività volte a garantire la corretta manutenzione ordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione;

Motivazione delle scelte: Garantire la sicurezza della viabilità, garantire la sicurezza ed il decoro delle strade e delle infrastrutture di proprietà comunale attraverso un per la manutenzione stradale;

Risorse Umane: Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'ente e attualmente in servizio (n. 2 funzionari – EQ e n. 1 istruttore amministrativo) di cui alla delibera di giunta comunale n. 166 del 09.11.2023.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 07: ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

Descrizione dei programmi:

Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste la prevenzione in senso generale, effettuabile anche attraverso lo sviluppo della cultura della Protezione Civile. L'attività di programmazione connessa all'esercizio della missione 11 e relativo programma è legata all'amministrazione e al funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze, nonché fronteggiare eventuali calamità naturali, in collaborazione con il nucleo di Protezione Civile Comunale;

L'attività di programmazione connessa all'esercizio della missione 13 e relativo programma è correlata alla lotta contro il randagismo e servizi connessi.

Motivazione delle scelte:

- rendere il territorio comunale più sicuro;
- garantire l'adempimento della normativa in materia di prevenzione del randagismo;

Risorse Umane: Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'ente e attualmente in servizio di cui alla delibera di giunta comunale n. 166 del 09.11.2023, con funzioni promiscue oltre a personale a tempo determinato assunto per esigenze stagionali nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

PROGRAMMA05: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Descrizione dei programmi:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione dei servizi ed il sostegno per le persone bisognose; soggiorno climatico per gli anziani e visite guidate culturali.

Il perseguimento di tali programmi avviene di concerto con l'Ambito 32, di cui fa parte il Comune di Agerola, con Comune capofila Sant'Antonio Abate a cui vengono trasferite le risorse finanziarie necessarie all'erogazione di suddetti servizi;

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi cimiteriali, garantendo la qualità del servizio erogato.

Motivazione delle scelte:

- non lasciare nessuno da solo, in coerenza con l'obiettivo di questa Amministrazione;
- Realizzazione di uno spazio fondamentale per garantire l'incontro e l'incrocio delle esperienze fra persone di diversa età, cultura, condizione di salute e di ceti sociali, per consentire ai cittadini, siano essi bambini, ragazzi, giovani e/o anziani, specie per quelli più deboli e bisognosi, di ritrovarsi e di condividere delle esperienze qualificanti, in un processo di crescita e rafforzamento del senso civico, quali potrebbero essere sicuramente, le visite guidate, i soggiorni climatici, l'assistenza domiciliare a persone anziane e/o portatori di handicap. ecc..
- attivare politiche a sostegno delle persone in difficoltà;
- garantire il corretto funzionamento dei servizi cimiteriali attraverso la cura e la manutenzione di opere accessorie al cimitero comunale.

Risorse Umane: Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'ente e attualmente in servizio, di cui alla delibera di giunta comunale n. 166 del 09.11.2023, con funzioni promiscue.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 02: COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 01: SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Descrizione programmi:

Questi programmi comprendono rispettivamente:

2. sostenere e valorizzare il commercio, l'artigianato e la piccola industria, al fine di facilitare le opportunità di attrazione di imprenditori per creare maggiore ricchezza sul territorio e conseguentemente più opportunità di lavoro;
3. sostenere e valorizzare il settore agricolo per meglio valorizzare i prodotti tipici locali.

Motivazione delle scelte

Rilancio delle varie attività agricole, commerciali, artigianali e piccola industria, diventando fondamentale sostenere, soprattutto a livello urbanistico e qualitativamente, la ripresa di tali fondamentali attività per continuare ad assicurare al Comune di Agerola la sua storica funzione.

Risorse Umane: Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'ente e attualmente in servizio, di cui alla delibera di giunta comunale n. 166 del 09.11.2023, con funzioni promiscue.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01: FONTI ENERGETICHE

Descrizione programmi:

Tale missione riguarda la programmazione del sistema energetico e la razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Motivazione delle scelte

Risorse Umane: Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'ente e attualmente in servizio di cui alla delibera di giunta comunale n. 166 del 09.11.2023, con funzioni promisque.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI:

PROGRAMMA 01 – FONDO DI RISERVA

PROGRAMMA 02 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

PROGRAMMA 03 – ALTRI FONDI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

SEZIONE OPERATIVA PARTE SECONDA

La parte seconda della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2024-2026 **AI SENSI DELL'ART. 21, COMMI 1 E 3** DEL D.LGS N. 50/2016

L'attività di realizzazione dei lavori pubblici di importo superiore ad € 150.000,00 si svolge sulla base di un Programma Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali che le Amministrazioni Comunali predispongono ed approvano, nel rispetto della vigente normativa. Il D.lgs n. 36/2023 all'art.37 disciplina infatti le modalità di programmazione dei lavori pubblici e delle forniture e dei servizi da parte delle amministrazioni aggiudicatrici, disponendo che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti. Sempre l'art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Nell'ambito del programma dei lavori pubblici, di cui al comma 2 dell'art. 37, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

Con delibera di Giunta Comunale n. n. 155 del 24.10.2023 modificata ed integrata con successiva delibera 167 del 09.11.2023, è stato approvato il programma triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed elenco annuale 2024, unitamente al programma triennale degli acquisti di beni e servizi per un limite importo superiore a 140.000,00.

Come da tabelle di seguito riportate

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AGEROLA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RUP	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				FONTI DI FINANZIAMENTO
			Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	-	
1	INTERVENTO DI AMPLIAMENTO EDIFICIO SEDE MUNICIPALE PALAZZO CAMILLO VILLANI	ING. DE STEFANO GREGORIO	€ 726.953,28	€ -		€ 726.953,28	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022
2	REALIZZAZIONE DEL PARCO TURISTICO DI PUNTA CORONA – 2° STRALCIO DI COMPLETAMENTO – LOTTO FUNZIONALE FINANZIAMENTO POC 2014/2020 D.G.R. 391/2020	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ 1.762.475,48	€ -		€ 1.762.475,48	FINANZIAMENTO POC 2014/2020 D.G.R. 391/2020 per € 1.481.090,00 - per € 18.910,00 risorse proprie GC 66/2022 € 262.475,48 risorse proprie variazione CC 30/11/2022
3	REALIZZAZIONE DEL PARCO TURISTICO DI PUNTA CORONA - LOTTO FUNZIONALE - PIANO STRATEGICO CITTA' METROPOLITANA	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ 953.037,51	€ -	€ -	€ 953.037,51	CONTRIBUTO CITTA METROPOLITANA - Piano Strategico - Accordo di Programma ex art. 34 del TUEL per € 769.500,00 e per € 13.710,34 + € 169.827,17 con risorse di bilancio

4	INTERVENTO DI RESTAURO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL BENE STORICO EX COLONIA MONTANA "PRINCIPE DI NAPOLI"- STRALCIO OPERE DI COMPLETAMENTO	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ 1.995.321,28	€ -	€ -	€ 1.995.321,28	PNRR MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.2 - PROPOSTA PROGETTUALE "RI-CONNETTERE I TERRITORI" - PROTOCOLLO INTESA CITTA' METROPOLITANA E COMUNI
5	EFIDICIO SCOLASTICO "SALVATORE DI GIACOMO" - INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA PER REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ 3.068.590,97	€ -	€ -	€ 3.068.590,97	PNRR STATO MISSIONE 2 - COMPONENTE 3 INVESTIMENTO 1.1 REGIONE MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 3,3
6	REALIZZAZIONE NUOVO POLO PER L'INFANZIA IN LOCALITA' BOTTEGHELLE	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ 7.203.900,00	€ -	€ -	€ 7.203.900,00	PNRR MISSIONE 4 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1
7	REALIZZAZIONE SALA PER ATTIVITA' LUDICO RICREATIVE A SERVIZIO DEL PLESSO SCOLASTICO SALVATORE DI GIACOMO	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ 699.840,00	€ -	€ -	€ 699.840,00	PNRR MISSIONE 4 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3
8	REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN VIA DELLE SORGENTI	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ 1.205.869,50	€ -	€ -	€ 1.205.869,50	PNRR MISSIONE 4 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1
9	SISTEMAZIONE DEL SENTIERO DEGLI DEI	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ 940.000,00	€ -	€ -	€ 940.000,00	Fondi PNRR - M2C4 - investimento 2.1.b. Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
10	AMPLIAMENTO PARCHEGGIO AREA CIMITERO	ING. DE STEFANO GREGORIO	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI
11	AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO MARTIN LUTHER KING - FRAZIONE BOMERANO	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ 180.000,00	€ -	€ 180.000,00	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI

12	REALIZZAZIONE AREE PEDONALI IN VIA ANTONIO COPPOLA FRAZIONE SAN LAZZARO	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ 920.000,00	€ -	€ 920.000,00	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI
13	SOSTITUZIONE EDILIZIA EDIFICO SCOLASTICO ENRICO DE NICOLA	ING. DE STEFANO GREGORIO	€ -	€ 8.007.337,72	€ -	€ 8.007.337,72	Fondi a valere sull'avviso pubblico "Scuola Viva in Cantiere" approvato con Delibera GR n. 452/2022 - Regione Campania
14	ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICO SCOLASTICO ENRICO DE NICOLA	ING. DE STEFANO GREGORIO	€ -	€ 1.703.483,00	€ -	€ 1.703.483,00	FONDI REGIONALI PTES REGIONE CAMPANIA
15	ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICO SCOLASTICO DANTE ALIGHIERI - FRAZIONE SAN LAZZARO	ING. DE STEFANO GREGORIO	€ -	€ 1.200.000,00	€ -	€ 1.200.000,00	FONDI REGIONALI PTES REGIONE CAMPANIA
16	ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICO SCOLASTICO MARTIN LUTHER KING - FRAZIONE BOMERANO	ING. DE STEFANO GREGORIO	€ -	€ 1.100.000,00	€ -	€ 1.100.000,00	FONDI REGIONALI PTES REGIONE CAMPANIA
17	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI VALLONI INCOMBENTI SUL CENTRO ABITATO DELLA FRAZIONE SAN LAZZARO - I STRALCIO		€ -	€ 2.500.000,00	€ -	€ 2.500.000,00	FONDI STATALI ART. 1 COMMA 139 LEGGE N. 145/2018 - DM 08/01/2022 - MINISTERO INTERNO
18	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI VALLONI INCOMBENTI SUL CENTRO ABITATO DELLA FRAZIONE SAN LAZZARO - II STRALCIO	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ -	€ 12.500.000,00	€ 12.500.000,00	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI

19	REALIZZAZIONE DEL PARCO TURISTICO DI PUNTA CORONA – 2° STRALCIO DI COMPLETAMENTO – LOTTO FUNZIONALE FINANZIAMENTO TERNA	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ 950.000,00	€ -	€ 950.000,00	FINANZIAMENTO TERNA
20	REALIZZAZIONE DI UN INFO-POINT IN VIA CASALONE, FRAZIONE BOMERANO	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00	finanziamento PSR Campania 2014/2020 - Bando GAL terra Protetta, misura 7 sottomisura 7.5, tipologia 7.5.1
21	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/ADEGUAMENTO CIMITERO COMUNALE - I STRALCIO (intervento locali tecnici esistenti – blocco sinistro)	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ 400.000,00	€ -	€ 400.000,00	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI
22	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/ADEGUAMENTO CIMITERO COMUNALE - II STRALCIO (intervento locali tecnici esistenti – blocco destro)	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ 450.000,00	€ -	€ 450.000,00	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI
23	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA ED AMBIENTALE E ARREDO URBANO DEI CENTRI STORICI - LOTTO FUNZIONALE PUNTA MIRAMARE	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ 2.000.000,00	€ -	€ 2.000.000,00	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI
24	COMUNE DI AGEROLA – RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE PIAZZA GENERALE AVITABILE E BELVEDERE DI VIA MIRAMARE E VIA SALVATORE DI GIACOMO	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ 2.321.214,93	€ -	€ 2.321.214,93	Contributo art. 1, commi 534 e seguenti della Legge 30/12/2021 n. 234 —
25	COMUNE DI AMALFI – PIAZZA MUNICIPIO “LARGO FRANCESCO AMODIO” RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA MUNICIPIO	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ 1.061.129,57	€ -	€ 1.061.129,57	Contributo art. 1, commi 534 e seguenti della Legge 30/12/2021 n. 234 —
26	COMUNE DI ATRANI – MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE – CASA DELLE CULTURA E. PROTO IN PIAZZA EUROPA	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ 359.727,78	€ -	€ 359.727,78	Contributo art. 1, commi 534 e seguenti della Legge 30/12/2021 n. 234 —

27	COMUNE DI CONCA DEI MARINI – RIGENERAZIONE URBANA INERENTE LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI PEDONALI IN VIA 1° MAGGIO	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ 255.245,14	€ -	€ 255.245,14	Contributo art. 1, commi 534 e seguenti della Legge 30/12/2021 n. 234 —
28	COMUNE DI FURORE – RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA INVASI SPAZIALI LOCALITÀ SAN GIACOMO E LOCALITÀ PIZZOCORVO	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ 368.774,79	€ -	€ 368.774,79	Contributo art. 1, commi 534 e seguenti della Legge 30/12/2021 n. 234 —
29	COMUNE DI PRAIANO – LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL SECONDO PIANO DELLA CASA COMUNALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SOCIO CULTURALI E PROMOZIONE TURISTICA TERRITORIALE	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ 621.270,27	€ -	€ 621.270,27	Contributo art. 1, commi 534 e seguenti della Legge 30/12/2021 n. 234 —
30	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE STRADA COMUNALE MADONNELLE - VERTINA - 2° STRALCIO FUNZIONALE	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI
31	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI VALLONI INCOMBENTI SUL CENTRO ABITATO DELLA FRAZIONE CAMPORA	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ -	€ 1.410.000,00	€ 1.410.000,00	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI
32	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI VALLONI INCOMBENTI SUL CENTRO ABITATO DELLA FRAZIONE PIANILLO	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ -	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI

33	LAVORI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' DEL TERRITORIO DELLA FRAZIONE BOMERANO	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ -	€ 10.700.000,00	€ 10.700.000,00	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI
34	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ -	€ 22.000.000,00	€ 22.000.000,00	finanza di progetto
35	SVINCOLO CENTRO STORICO DELLA FRAZIONE SAN LAZZARO - LOTTO DI COMPLETAMENTO STRADA RADICOSA FONTANA - 1° STRALCIO	ING. DE STEFANO GREGORIO	€ -	€ -	€ 3.219.451,00	€ 3.219.451,00	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI
36	SVINCOLO CENTRO STORICO DELLA FRAZIONE SAN LAZZARO - LOTTO DI COMPLETAMENTO STRADA RADICOSA FONTANA - 2° STRALCIO	ING. DE STEFANO GREGORIO	€ -	€ -	€ 4.125.175,00	€ 4.125.175,00	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI
37	COMPLETAMENTO STRADA DI COLLEGAMENTO LOCALITA' ROSSA CON LA FRAZIONE PONTE	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ -	€ 4.850.560,00	€ 4.850.560,00	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI
38	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/ADEGUAMENTO CIMITERO COMUNALE - III stralcio funzionale di completamento	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ -	€ 3.032.728,14	€ 3.032.728,14	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI
39	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL SITO RUPESTRE DI SANTA BARBARA	ARCH. CHIARA TI	€ -	€ -	€ 2.917.973,86	€ 2.917.973,86	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI
40	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL SITO DEL CONVENTO DI SAN FRANCESCO DI COSPIDI	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ -	€ 2.917.973,86	€ 2.917.973,86	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI
41	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI SITI DELL'ANTICA POLVERIERA BORBONICA DEL MULINO E DELLA CARTIERA DI SAN BERNARDINO	ARCH. CHIARA IMPERATI	€ -	€ -	€ 2.257.147,01	€ 2.257.147,01	FONDI NAZIONALI, REGIONALI COMUNITARI

PROGRAMMA TRIENNALE FORNITURE E SERVIZI 2024-**2026 AI SENSI DELL'ART. 37**, COMMA 1 DEL D.LGS N. 36/2023

L'articolo 37 comma 1 del Decreto Legislativo 36/2023, dispone che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economica finanziaria degli enti”.

L'art. 37, comma 1 del medesimo decreto e s.m.i. prevede che “Il programma triennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”.

Sulla base del succitato quadro normativo, si è avviato, analogamente agli anni precedenti, il procedimento amministrativo per addivenire alla redazione della programmazione delle acquisizioni di beni e servizi anni 2024-2026 attraverso un necessario coinvolgimento dei settori del Comune, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 155 del 24.10.2023 modificato ed integrato con la deliberazione di G.C 166 del 09.11.2023.

Di seguito si riporta il piano approvato con relativi aggiornamenti da riapprovare unitamente al Documento Unico di Programmazione.

Come da tabelle di seguito riportate

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Agerola - SETTORE LAVORI PUBBLICI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	150,000.00	150,000.00	150,000.00	450,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	347,319.37	347,319.37	347,319.37	1,041,958.11
stanziamenti di bilancio	390,000.00	485,000.00	485,000.00	1,360,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	887,319.37	982,319.37	982,319.37	2,851,958.11

Il referente del programma

Imperati Chiara

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE

P.I.A.O.

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

h) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche

tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

Il Comune di Agerola, alla data del 31/12/2021 aveva meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente 18 e che pertanto ha proceduto alla redazione del PIAO con modalità semplificata ai sensi dell'art. 2 comma 1 del richiamato art. 6 del Decreto medesimo.

Nel predetto PIAO sono assorbiti:

- a) Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 già approvato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 183 del 07.12.2022;
- b) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.57 del 28.04.2022;

- c) Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2022-2024, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n.98 del 30.06.2022 ed il Piano di Gestione provvisorio 2023-2025 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 3 del 05.01.2023;
- d) Piano delle azioni positive 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 27.01.2022;
- e) Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 07/12/2022;
- f) Piano triennale della Formazione del Personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 184 del 07/12/2022.

Con deliberazione di giunta comunale n. 190 del 13.12.2022 ai sensi dell'art. 6 del D.L.n. 80/2021 convertito con modificazioni della Legge n.113/2021 si è provveduto ad approvare il Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO) per il triennio 2022-2024 così come appresso:

“Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;*
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.*

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa –

In particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale

- quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate

dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano tipo”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

a) autorizzazione/concessione;

b) contratti pubblici;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito

principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024

<u>SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</u>	
<u>Comune di AGEROLA (NA)</u>	
<u>Indirizzo: Via Generale Narsete 7</u>	
<u>Codice fiscale: 00559860630- Partita Iva: 01243891213</u>	
<u>Sindaco: NACLERIO TOMMASO</u>	
<u>Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente:18 (diciotto)</u>	
<u>SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</u>	
<u>Sottosezione di programmazione</u> <u>Valore pubblico</u>	<u>Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30.06.2022</u>
<u>Sottosezione di programmazione</u> <u>Performance</u>	<u>Piano della Performance 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 30.06.2022</u>

<u>Sottosezione di programmazione</u> <u>Rischi corruttivi e trasparenza</u>	<u>Piano Triennale per la Prevenzione della</u> <u>Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di cui alla</u> <u>deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del</u> <u>28.04.2022</u>
<u>SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</u>	
<u>Sottosezione di programmazione</u> <u>Struttura organizzativa</u>	<u>Struttura organizzativa, di cui alla</u> <u>deliberazione di</u>
<u>Sottosezione</u> <u>di programmazione</u> <u>Organizzazione del lavoro agile</u>	<u>Piano di Organizzazione del Lavoro Agile</u> <u>(POLA), di cui alla deliberazione di Giunta</u> <u>Comunale n. 185 del 07/12/2022</u>
<u>Sottosezione di programmazione Piano Triennale</u> <u>dei Fabbisogni di Personale</u>	<u>Piano triennale del fabbisogno del personale</u> <u>2022-</u> <u>2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.41</u> <u>del 24.03.2022, modificata ed integrata con delibere</u> <u>di Giunta Comunale n. 70 del 19.05.2022, n. 99 del</u> <u>25.07.2022, n. 100 del 25.07.2022 ed ultima n. del</u> <u>01.12.2022- n. 183 del 07.12.2022</u>
<u>Sottosezione del Piano della Formazione</u> <u>2022/2024</u>	<u>Piano della Formazione 2022/2024, approvato con</u> <u>delibera di Giunta Comunale n. 184 del 07/12/2022</u>

In dettaglio si riportano i seguenti piani:

1) Piano organizzativo lavoro agile- POLA 2022-2024- approvato con delibera di G.C.n. 185 del 07.12.2022**FINALITA'**

Il Comune di AGEROLA, nel corso degli anni dal 2020 al 2022, a seguito dell'emergenza epidemica da COVID-19 e contestualmente a tale periodo, ha sperimentato il lavoro agile.

Tale nuova modalità di lavoro è inserita nel processo di innovazione dell'organizzazione del lavoro allo scopo di stimolare il cambiamento strutturale del funzionamento della pubblica amministrazione, in direzione di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa, della produttività del lavoro, di orientamento ai risultati e di agevolare i tempi di vita e di lavoro.

Nonostante l'Ente non avesse mai attuato alcuna sperimentazione del lavoro agile, grazie a questo ha potuto fronteggiare efficacemente l'emergenza sanitaria del 2020/2021, consentendo di contemperare l'esigenza di contrasto alla pandemia con la necessità di continuità nell'erogazione dei servizi comunali.

Su tali basi si è sviluppato il presente Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.) che si integra nel ciclo di programmazione dell'Ente attraverso il Piano della Performance, come previsto dall'art.10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150.

Il Piano è redatto secondo quanto previsto dall'art. 263, comma 4-bis, del D.L. n.34/2020, di modifica dell'art.14, della Legge 7 agosto 2015, n.124, modificato dall'art.1 del D.L. n. 56/2021 e secondo le Linee Guida in materia di lavoro agile nelle PP.AA., ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante le modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni.

Si provvederà ad adeguare il presente documento, a seguito dell'emanazione di ulteriori misure di carattere normativo e tecnico per la disciplina del lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, in particolare attraverso l'adozione di ulteriori strumenti anche contrattuali.

In particolare il Comune, con tale modalità di lavoro intende perseguire i seguenti obiettivi:

- *Diffondere modalità di lavoro e stili manageriali orientati ad una maggiore autonomia e responsabilità delle persone e sviluppo di una cultura orientata ai risultati;*
- *Rafforzare la cultura della misurazione e della valutazione della performance;*
- *Valorizzare le competenze delle persone e migliorare il loro benessere organizzativo, anche attraverso la facilitazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;*
- *Promuovere l'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente o temporanea;*
- *Promuovere e diffondere le tecnologie digitali;*
- *Razionalizzare le risorse strumentali;*
- *Riprogettare gli spazi di lavoro;*
- *Contribuire allo sviluppo sostenibile del paese, provvedendo alla riduzione del traffico legato al pendolarismo lavorativo e, quindi, anche delle fonti di inquinamento dell'ambiente nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volume e percorrenza.*

PRESUPPOSTI: AZIONI NECESSARIE E AMBITO OGGETTIVO

Il cambiamento organizzativo, a seguito dell'attuazione della nuova modalità di svolgimento dell'attività lavorativa (lavoro agile), verte sull'autonomia e responsabilità.

L'articolo 1, comma 3, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante le modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ha stabilito delle condizionalità per il ricorso al lavoro agile di seguito elencate:

- *l'invarianza dei servizi resi all'utenza;*

- l'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza;
- l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile;
- la necessità per l'amministrazione della previsione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
- la fornitura di idonea dotazione tecnologica al lavoratore;
- la stipula dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, cui spetta il compito di definire:
- gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
- le modalità ed i tempi di esecuzione della prestazione;
- le modalità ed i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in lavoro agile;
- g) il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei responsabili di settore e dei responsabili dei procedimenti;
- h) la rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

La definizione e principi generali sono riportati all'art. 63 del CCNL 2019/2021 firmato in data 16.11.2022:

- 1. Il lavoro agile di cui alla L. 81/2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. I criteri generali per l'individuazione dei predetti processi e attività di lavoro sono stabiliti dalle amministrazioni, previo confronto di cui all'art. 5 (confronto) comma 3, lett. l). Esso è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.
- 2. Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, disciplinata da ciascun Ente con proprio Regolamento ed accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali dell'ente e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale. Ove necessario per la tipologia di attività svolta dai lavoratori e/o per assicurare la protezione dei dati trattati, il lavoratore concorda con l'amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l'attività. In ogni caso nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore nonché la piena operatività della dotazione informatica e ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'ente che vengono trattate dal lavoratore stesso. A tal fine l'ente consegna al lavoratore una specifica informativa in materia.
- 3. Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non modifica la natura del rapporto di lavoro in atto. Fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza il dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza, ivi incluso il diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'amministrazione, con le precisazioni di cui alla L. 81/2017.

- 4. Al personale in lavoro agile sono garantite le stesse opportunità rispetto alle progressioni di carriera, alle progressioni economiche, alla incentivazione della performance e alle iniziative formative previste per tutti i dipendenti che prestano attività lavorativa in presenza.

MODALITA' ATTUATIVE

Il Comune di Agerola ha avviato lo Smartworking come modalità di svolgimento del lavoro emergenziale durante il periodo più acuto della pandemia:

La realtà organizzativa e strumentale attuale del Comune di Agerola è la seguente:

- *N. totale di dipendenti: 24;*
- *N. di posizioni organizzative: 5;*
- *N. di dipendenti che, potenzialmente, possono svolgere la prestazione del lavoro interamente da remoto, in base alle caratteristiche proprie ed oggettive della prestazione: 0;*
- *N. di dipendenti che, potenzialmente, possono svolgere la prestazione del lavoro parzialmente da remoto, in base alle caratteristiche proprie ed oggettive della prestazione: 24;*
- *Strumentazione informatica esistente:*
 - *programma di gestione dei servizi (piattaforma HALLEY);*
 - *VPN*
- *Valutazione complessiva della cultura e della preparazione informatica dei dipendenti: buona;*
- *Livello di efficacia delle prestazioni effettuate in smart working in periodo emergenziale: apprezzabile.*

GLI ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO:

Perché il POLA possa funzionare – sia nella sua fase di elaborazione e formazione che in quella di attuazione e verifica – è indispensabile la cooperazione di tutti i seguenti attori della scena comunale:

- *Il Segretario Comunale;*
- *Le Posizioni Organizzative;*
- *I Dipendenti;*
- *L'Amministrazione;*
- *L'OIV;*
- *L'RDT (Responsabile della Transizione Digitale);*
- *Il DPO;*
- *Le Organizzazioni Sindacali*

PROGRAMMAZIONE DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI NELL'ARCO DEL PROSSIMO TRIENNIO

Nel corso del prossimo triennio ci si propone i seguenti obiettivi:

A. PERSONALE E PRESTAZIONE

	2023	2024	2025
N. dipendenti con lavoro da remoto parziale	7	9	11
N. dipendenti con lavoro da remoto integrale	0	0	0
N. dipendenti che non possono svolgere lavoro da remoto (per le caratteristiche oggettive della prestazione e/o delle dotazioni informatiche in essere)	8	8	8

B. DOTAZIONI INFORMATICHE

Descrizione sommaria delle dotazioni informatiche	2023	2024	2025
postazioni informatiche	33	35	37
Implementazione dotazioni informatiche	35	40	43
Dotazione notebook	1	2	3

C. MISURE ORGANIZZATIVE DI ALTRO TIPO

	2023	2024	2025
Rimodulazione e revisione degli orari di entrata e di uscita, al fine di ridurre le occasioni di contatto fra i dipendenti e di spostamento degli stessi sul territorio	SI	SI	SI
Adeguamento di tutti gli spazi al rispetto delle misure sanitarie in materia di distanze minime fra le persone	SI	SI	SI
Adeguamento di tutte le dotazioni strumentali al rispetto delle misure sanitarie in materia di igienizzazione degli strumenti e degli spazi di lavoro	SI	SI	SI
Implementazione dei percorsi formativi in materia informatica e in materia di raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano della performance	SI	SI	SI

ATTIVITÀ CHE POSSONO ESSERE SVOLTE IN MODALITÀ DI LAVORO AGILE E MODALITÀ DI ACCESSO.

L'accesso al lavoro agile è riportato all'art. 64 del CCNL 2019/2021 firmato in data 16.11.2022:

1. L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentito a tutti i lavoratori – siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e indipendentemente dal fatto che siano stati assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato – con le precisazioni di cui al presente Titolo.

2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 5 (Confronto), l'amministrazione individua le attività che possono essere effettuate in lavoro agile. Sono esclusi i lavori in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili.

3. L'amministrazione nel dare accesso al lavoro agile ha cura di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, nonché con le specifiche necessità tecniche delle attività. Fatte salve queste ultime e fermi restando i diritti di priorità sanciti dalle normative tempo per tempo vigenti e l'obbligo da parte dei lavoratori di garantire prestazioni adeguate, l'amministrazione - previo confronto ai sensi dell'art. 5 (Confronto) - avrà cura di facilitare l'accesso al lavoro agile ai lavoratori che si trovano in condizioni di particolare necessità, non coperte da altre misure.

La normativa vigente prevede che almeno il 15% dei dipendenti possa avvalersi di tale modalità di prestazione lavorativa (art. 1 D.L. 56/2021).

Nello specifico, i dipendenti potranno svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile qualora ricorrano le seguenti condizioni minime:

- è possibile svolgere da remoto almeno parte della attività a cui è assegnato il lavoratore, senza la necessità di presenza fisica nella sede di lavoro;

- è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- è possibile monitorare la prestazione e valutare i risultati conseguiti;
- è nella disponibilità del dipendente, o in alternativa fornita dall'Amministrazione (nei limiti della disponibilità), la strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile;
- non è pregiudicata l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese, che deve avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Ogni Responsabile è tenuto ad individuare le attività che non è possibile svolgere nella modalità di lavoro agile.

L'attivazione della modalità di lavoro agile avviene su base volontaria in virtù delle richieste di adesione inoltrate dal singolo dipendente al Responsabile di Settore a cui è assegnato. L'applicazione del lavoro agile avviene nel rispetto del principio di non discriminazione e di pari opportunità tra uomo e donna, compatibilmente con l'attività svolta dal dipendente presso l'Amministrazione.

In particolare l'istanza, redatta sulla base del modulo predisposto dall'Amministrazione (ALL. A), è trasmessa dal dipendente al proprio Responsabile di Settore, il quale valuta la compatibilità dell'istanza, presentata tenendo conto:

- a) dell'attività che dovrà svolgere il dipendente;
- b) dei requisiti previsti dal presente regolamento;
- c) della regolarità, continuità ed efficienza dell'erogazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese, nonché del rispetto dei tempi di adempimento previsti dalla normativa vigente.

Nella valutazione delle richieste di lavoro agile verrà data priorità alle seguenti categorie:

Lavoratori fragili: soggetti in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Lavoratori che abbiano avuto un contatto con soggetto positivo al COVID -19 o accusino sintomi lievi riconducibili al COVID-19 nelle more dell'effettuazione del tampone o siano in quarantena/isolamento fiduciario

1. Lavoratori con figli e/o altri conviventi in condizioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n.104;
2. Lavoratori nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
3. Lavoratrici in stato di gravidanza;
4. Lavoratori con figli conviventi nel medesimo nucleo familiare minori di quattordici anni;
5. Lavoratori residenti o domiciliati al di fuori del territorio del Comune di Agerola, tenuto conto della distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro.

Le suindicate condizioni dovranno essere, all'occorrenza, debitamente certificate o documentate e vengono valutate dal Responsabile di settore prima della sottoscrizione dell'accordo individuale.

Non sarà possibile prevedere un numero di giornate di lavoro da svolgere a distanza superiore al 10% delle giornate lavorative complessive incluse nella durata dell'accordo. Tale percentuale potrà essere estesa in via del tutto eccezionale al 40% in presenza di comprovate circostanze che comporterebbero in assenza di accesso al lavoro agile la sospensione di qualunque prestazione lavorativa. Ne deriva che nel caso di accordo individuale della durata di mesi 6, le giornate di lavoro da svolgere a distanza non possono superare il n. di 12 ed eccezionalmente il n. di 48.

Al fine di consentire la migliore organizzazione dell'Ente e garantire la continuità dell'azione amministrativa è anche possibile prevedere all'interno dell'accordo individuale di lavoro un numero massimo di giornate di lavoro agile da attivarsi solo al ricorrere di determinate circostanze riconducibili ad eventi non programmabili che impediscano al lavoratore di prestare la propria attività lavorativa presso la sede di lavoro. Tali circostanze (DAD per i figli conviventi, quarantene/isolamenti fiduciari, eventi meteorologici eccezionali...) dovranno essere comunicate tempestivamente dal lavoratore e valutate dal proprio Responsabile che provvederà ad autorizzare la prestazione di lavoro da effettuarsi al di fuori della sede.

Gli accordi individuali sottoscritti e le eventuali singole autorizzazioni dovranno essere trasmesse all'Ufficio personale a cura del Responsabile interessato.

Nella valutazione delle richieste di lavoro agile il Responsabile di settore dovrà tenere conto con la massima attenzione dell'organizzazione dei propri uffici e garantire la performance organizzativa della propria Area.

In nessun caso nella medesima giornata lavorativa dovranno risultare in lavoro agile una quota superiore al 50% del personale assegnato, salvo eventi eccezionali.

Il Responsabile di settore risponderà del pregiudizio che dovesse derivare dall'attivazione del lavoro agile nel proprio settore con particolare riguardo all'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese, che dovrà avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

La segnalazione di eventuali criticità nell'erogazione dei servizi, da chiunque provenga, impone al Responsabile di verificare immediatamente l'organizzazione dei propri uffici valutando nello specifico la possibilità di revoca dell'accordo sottoscritto.

Qualora la segnalazione riguardi nello specifico l'ambito di attività a cui è preposto il lavoratore agile, anche in via non esclusiva, la segnalazione costituisce giustificato motivo per la revoca dell'Accordo individuale in deroga al preavviso di 30 giorni.

La suddetta circostanza è oggetto di specifica valutazione nell'ambito del sistema di misurazione delle performance.

Al termine della durata dell'accordo individuale, il Responsabile è tenuto a redigere e trasmettere all'OIV e al Segretario Generale una relazione che contenga i seguenti elementi di valutazione:

gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile, con particolare riguardo allo smaltimento del lavoro arretrato;

le modalità ed i tempi di esecuzione della prestazione;

le modalità ed i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in lavoro agile;

gli esiti del monitoraggio della prestazione resa dal lavoratore e valutazione dei risultati conseguiti con riferimento a obiettivi prestabiliti;

la verifica della regolarità, continuità ed efficienza dell'erogazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese, avendo cura di dimostrare il rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti;

il rispetto della prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza, indicando il numero delle giornate in cui la prestazione è resa al di fuori della sede di lavoro;

l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile;

la rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

ACCORDO INDIVIDUALE

L'accordo individuale è riportato all'art. 65 del CCNL 2019/2021 firmato in data 16.11.2022:

1. L'accordo individuale è stipulato per iscritto anche in forma digitale ai sensi della vigente normativa, ai fini della regolarità amministrativa e della prova. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della L. n. 81/2017, esso disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'ente, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore che di norma vengono forniti dall'amministrazione. L'accordo deve inoltre contenere almeno i seguenti elementi essenziali:

a) durata dell'accordo, avendo presente che lo stesso può essere a termine o a tempo indeterminato;

b) modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza; 82

c) modalità di recesso, motivato se ad iniziativa dell'Ente, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni salve le ipotesi previste dall'art. 19 della L. n. 81/2017;

d) ipotesi di giustificato motivo di recesso;

e) indicazione delle fasce di cui all'art. 66 (Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione), lett. a) e b), tra le quali va comunque individuata quella di cui al comma 1, lett. b); f) i tempi di riposo del lavoratore, che comunque non devono essere inferiori a quelli previsti per il lavoratore in presenza e le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro; g) le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'ente nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della L. n. 300/1970 e successive modificazioni; h) l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agili, ricevuta dall'amministrazione. 2. In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere dall'accordo senza preavviso indipendentemente dal fatto che lo stesso sia a tempo determinato o a tempo indeterminato.

L'accordo attivazione del lavoro agile è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo individuale tra il dipendente e il Responsabile di Settore cui è assegnato.

I Responsabili di Settore, nell'ambito della propria autonomia gestionale ed organizzativa, concordano con il Segretario Generale, anche per il tramite dello scambio di comunicazioni scritte, i termini e le modalità per l'espletamento della propria attività lavorativa in modalità agile, tenuto conto del prevalente svolgimento in presenza della propria prestazione lavorativa, così come previsto dall'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministro della Funzione Pubblica dell'08.10.2021.

L'accordo può essere stipulato per un termine massimo di sei mesi. La scadenza del medesimo, a tempo determinato, può essere prorogata previa richiesta scritta del dipendente da inoltrare al proprio Responsabile di Settore di riferimento.

Le autorizzazioni e le proroghe al lavoro agile dovranno essere comunicate all'Ufficio Personale anche per le dovute comunicazioni di cui all'art. 23 della Legge n. 81 del 22 maggio 2017.

L'accordo individuale, sottoscritto entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza tra il dipendente ed il Responsabile di Settore di riferimento, deve redigersi inderogabilmente sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione e allegato al presente regolamento (ALL. B), poiché costituisce un'integrazione al contratto individuale di lavoro.

Specificatamente, nell'accordo devono essere definiti:

- a) durata dell'accordo, avendo presente che lo stesso non può avere durata superiore a sei mesi;
- b) modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza, avendo presente che non sarà possibile prevedere un numero di giornate di lavoro da svolgere a distanza superiore al 20% delle giornate lavorative incluse nella durata dell'accordo che potrà essere esteso in via del tutto eccezionale al 40%. Nel caso di accordo della durata massima di mesi 6 (sei), le giornate di lavoro da svolgere a distanza non possono superare il n. di 24 ed eccezionalmente il n. di 48.;
- c) modalità di recesso, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni salve le ipotesi previste dall'art. 19 della legge n. 81/2017;
- d) ipotesi di giustificato motivo di recesso;
- e) i tempi di riposo del lavoratore che, su base giornaliera o settimanale, non potranno essere inferiori a quelli previsti per i lavoratori in presenza nonché le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- f) le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'amministrazione, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300 e s.m.i..

Durante la vigenza dell'accordo individuale di lavoro è inoltre possibile, previa intesa tra le parti, modificare le condizioni previste nell'accordo individuale, sia per motivate esigenze espresse dal lavoratore, che per necessità organizzative e/o gestionali dell'Amministrazione Comunale.

In caso di eventuali modifiche riguardanti il profilo professionale del dipendente o dell'attività svolta dal medesimo, la prosecuzione della prestazione in lavoro agile è subordinata alla sottoscrizione di un nuovo accordo individuale.

L'accordo individuale e le sue modificazioni sono soggette, a cura dell'Amministrazione, alle comunicazioni di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, e successive modificazioni.

DOMICILIO

Il lavoro agile è autorizzato dall'Amministrazione in determinati luoghi di lavoro, preventivamente individuati dal lavoratore e comunicati all'Amministrazione.

In particolare, il luogo per lo svolgimento dell'attività lavorativa in tale modalità, è individuato dal singolo dipendente di concerto con il Responsabile di Settore a cui questo è assegnato, nel rispetto di quanto indicato in tema di Salute e Sicurezza del lavoro, affinché non sia pregiudicata la tutela del lavoratore stesso e la segretezza dei dati di cui il dipendente viene a conoscenza per ragioni di ufficio.

Specificatamente, l'attività in modalità agile deve essere svolta in un locale chiuso ed idoneo a consentire lo svolgimento in condizioni di sicurezza e riservatezza della prestazione lavorativa.

Il lavoratore può inoltre chiedere di modificare, anche temporaneamente, il luogo di lavoro, presentando apposita richiesta al proprio Responsabile di Settore di riferimento, il quale autorizza la modifica. Ogni modifica temporanea o permanente del luogo di lavoro deve essere prontamente comunicata dal lavoratore. Infine, il luogo di lavoro (permanente o temporaneo) individuato dal lavoratore non può in nessun caso essere collocato al di fuori dei confini nazionali, salvo deroghe collegate alle categorie beneficiarie di priorità di cui all'articolo precedente.

PRESTAZIONE LAVORATIVA

L'accordo individuale è riportato all'art. 66 del CCNL 2019/2021 firmato in data 16.11.2022:

1. La prestazione lavorativa in modalità agile può essere articolata nelle seguenti fasce temporali:

a) fascia di contattabilità - nella quale il lavoratore è contattabile sia telefonicamente che via mail o con altre modalità similari. Tale fascia oraria non può essere superiore all'orario medio giornaliero di lavoro ed è articolata anche in modo funzionale a garantire le esigenze di conciliazione vita-lavoro del dipendente;

b) fascia di inoperabilità - nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa. Tale fascia comprende il periodo di 11 ore di riposo consecutivo di cui all'art. 29, comma 6, del presente CCNL a cui il lavoratore è tenuto nonché il periodo di lavoro notturno tra le ore 22:00 e le ore 6:00 del giorno successivo.

2. Nelle fasce di contattabilità, il lavoratore può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge quali, a titolo esemplificativo, i permessi per particolari motivi personali o familiari di cui all'art. 41 (permessi retribuiti per particolari motivi personali o familiari), i permessi sindacali di cui al CCNQ 4.12.2017 e s.m.i., i permessi per assemblea di cui all'art. 10 (Diritto di assemblea), i permessi di cui all'art. 33 della L. 83 104/1992. Il dipendente che fruisce dei suddetti permessi, per la durata degli stessi, è sollevato dagli obblighi stabiliti dal comma 1 per le fasce di contattabilità.

3. Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.

4. In caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio dirigente. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare, con un congruo preavviso, il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro.

5. Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

6. Il lavoratore ha diritto alla disconnessione. A tal fine, fermo restando quanto previsto dal comma 1, lett.b), e fatte salve le attività funzionali agli obiettivi assegnati, negli orari diversi da quelli ricompresi nella fascia di cui al comma 1, lett. a) non sono richiesti i contatti con i colleghi o con il dirigente per lo svolgimento della prestazione lavorativa, la lettura delle email, la risposta alle telefonate e ai messaggi, l'accesso e la connessione al sistema informativo dell'Ente.

Per quanto concerne la prestazione lavorativa, questa può essere svolta dal dipendente senza precisi vincoli di orario, ma di norma nel rispetto dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva e dal proprio contratto individuale di lavoro. Nel giorno individuato come lavoro agile, il dipendente è tenuto ad effettuare la timbratura da remoto al solo fine di attestare il proprio servizio lavorativo senza che dalla stessa timbratura possa sorgere un credito o un debito orario. Nella medesima giornata lavorativa la prestazione può essere svolta esclusivamente all'interno della sede di lavoro o esclusivamente all'esterno presso il luogo di lavoro individuato.

La prestazione lavorativa esterna alla sede di lavoro deve essere espletata nella fascia giornaliera dalle ore 8,00 e non oltre le ore 19.00 e non può essere effettuata nelle giornate di sabato, domenica o in quelle festive, fatte salve le esigenze particolari dell'Amministrazione Comunale.

Al fine di assicurare un'efficace ed efficiente interazione con l'Ufficio di appartenenza ed un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il dipendente, nell'arco della giornata di lavoro agile, deve garantire la sua contattabilità da parte dell'Ufficio (a mezzo e-mail, telefono, messaggi ecc...) come in seguito indicato:

- a) una fascia di contattabilità della durata di almeno tre ore continuative nel periodo dalle ore 8.00 alle ore 14.00;*
- b) un'ulteriore fascia di contattabilità (oltre a quella mattutina) nelle giornate di rientro pomeridiano, della durata di almeno 90 minuti continuativi nel periodo dalle ore 15.00 alle ore 18.00.*

Tali fasce di reperibilità devono essere specificate nell'accordo individuale tra il dipendente e il Responsabile del Settore di appartenenza.

Inoltre, ai dipendenti che si avvalgono di tale modalità di lavoro, sia per gli aspetti normativi che per quelli economici, si applica la disciplina vigente prevista dalla contrattazione collettiva ivi comprese le disposizioni in tema di malattia, per la quale la prestazione di lavoro agile non può essere eseguita e la normativa prevista per la fruizione delle ferie. Sono altresì fruibili i permessi brevi, frazionabili ad ore e gli altri istituti che comportano la riduzione dell'orario.

Nelle giornate in cui l'attività lavorativa è prestata in modalità agile non sono configurabili il lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.

Infine, ai lavoratori che si avvalgono della prestazione in lavoro agile non è riconosciuto il buono pasto, salvo i casi di servizio svolto in presenza. L'Amministrazione Comunale, per esigenze di servizio, può disporre che il dipendente in lavoro agile sia richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruito.

DOTAZIONE TECNOLOGICA

Il dipendente potrà espletare la propria prestazione lavorativa in modalità agile avvalendosi di supporti informatici quali personal computer, tablet, smartphone o quant'altro ritenuto idoneo dall'Amministrazione per l'esercizio dell'attività lavorativa, anche di sua proprietà o nella sua disponibilità.

a) il diritto alla disconnessione si applica in senso verticale e bidirezionale (verso i propri responsabili e viceversa), oltre che in senso orizzontale, cioè tra colleghi;

b) il "diritto alla disconnessione" si applica dalle ore 19.00 alle 7.30 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza, nonché nella giornata di sabato, di domenica e di altri giorni festivi (tranne per i casi di attività istituzionale).

Qualora il dipendente non disponga di strumenti informatici e/o tecnologici idonei, l'Amministrazione Comunale, nei limiti delle disponibilità, dovrà fornire al Lavoratore Agile la dotazione necessaria per l'espletamento dell'attività lavorativa al di fuori della sede di lavoro. Quest'ultimo è tenuto ad utilizzare la dotazione fornita esclusivamente per motivi inerenti l'attività d'ufficio, a rispettare le norme di sicurezza, a non manomettere in alcun modo la strumentazione medesima.

L'Amministrazione Comunale, nei limiti delle proprie disponibilità, potrà consegnare al lavoratore agile un dispositivo di telefonia mobile (telefono cellulare, smartphone ecc...): tale dispositivo deve essere utilizzato solo per attività lavorative, in modo appropriato, efficiente, corretto e razionale.

L'effettuazione di telefonate personali è vietata. Sul numero di telefono mobile fornito al dipendente potrà essere attivata la deviazione delle telefonate in entrata sul numero di ufficio interno assegnato al lavoratore. I costi relativi a tale utenza telefonica sono a carico dell'Amministrazione.

Nel caso in cui al lavoratore agile non venga consegnato il dispositivo telefonico mobile, il dipendente, ai fini della contattabilità, indica nell'accordo individuale il numero del telefono fisso e/o mobile cui potrà essere contattato dall'Ufficio. Le parti, inoltre, possono concordare di attivare sul numero indicato dal dipendente la deviazione delle telefonate in entrata sul numero di ufficio interno assegnato al lavoratore.

Eventuali impedimenti tecnici allo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto dovranno essere tempestivamente comunicati dal dipendente al servizio informatico dell'ente, al fine della risoluzione del problema. Qualora ciò non sia possibile, il dipendente dovrà rientrare dal lavoro agile nella sede di lavoro.

L'Amministrazione provvede a rendere disponibili modalità e tecnologie idonee ad assicurare l'identificazione informatico/telematica del dipendente (ad es. login tramite ID e password) secondo le modalità che saranno comunicate dall'ufficio informatico.

Le spese riguardanti i consumi elettrici e di connessione e le eventuali spese per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile sono a carico del dipendente.

DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

In attuazione di quanto disposto all'art. 19, comma 1, della Legge del 22 maggio 2017 n. 81, l'Amministrazione Comunale riconosce il diritto alla disconnessione: il lavoratore agile ha diritto a non leggere e non rispondere a email, telefonate o messaggi lavorativi e di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo inerenti all'attività lavorativa nel periodo di disconnessione di cui alla seguente lett. b), fatte salve eccezionali motivi di urgenza.

Specificatamente, per la relativa attuazione vengono adottate le seguenti prescrizioni:

a) il diritto alla disconnessione si applica in senso verticale e bidirezionale (verso i propri responsabili e viceversa), oltre che in senso orizzontale, cioè tra colleghi;

b) il "diritto alla disconnessione" si applica dalle ore 19.00 alle 7.30 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza, nonché nella giornata di sabato, di domenica e di altri giorni festivi (tranne per i casi di attività istituzionale).

RAPPORTO DI LAVORO

L'esecuzione dell'attività lavorativa in modalità agile non muta la natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato del dipendente comunale; rapporto che continua ad essere regolato dalla legge, dalla contrattazione collettiva nazionale, dagli accordi collettivi decentrati, dal contratto individuale, nonché dalle disposizioni regolamentari e organizzative dell'Ente senza alcuna discriminazione ai fini del riconoscimento di professionalità e delle progressioni di carriera.

I dipendenti che svolgono la prestazione in modalità di lavoro agile mantengono lo stesso trattamento economico e normativo di appartenenza.

RECESSO E REVOCA DALL'ACCORDO

Ai sensi dell'art. 19 della legge 22 maggio 2017 n. 81 il lavoratore agile e l'Amministrazione Comunale possono recedere dall'accordo di lavoro agile in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 30 giorni, salvo in caso di giustificato motivo.

Inoltre, nel caso di lavoratore agile disabile ai sensi dell'articolo 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68, il termine del pre avviso del recesso da parte dell'Amministrazione Comunale non potrà essere inferiore a 90 giorni, al fine di consentire un'adeguata riorganizzazione dei percorsi di lavoro rispetto alle esigenze di vita e di cura del lavoratore.

In particolare l'accordo individuale di lavoro agile potrà essere revocato dal Responsabile di Posizione Organizzativa di appartenenza:

- a) nel caso in cui il dipendente non rispetti i tempi o le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa in modalità agile o in caso di ripetuto mancato rispetto delle fasce di contattabilità;*
- b) nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi legati all'attività da svolgere prevista nell'accordo individuale;*
- c) in caso di segnalazione di eventuali criticità nell'erogazione dei servizi, da chiunque provenga. Qualora la segnalazione riguardi nello specifico l'ambito di attività a cui è preposto il lavoratore agile, anche in via non esclusiva, la segnalazione costituisce giustificato motivo per la revoca dell'Accordo individuale in deroga al preavviso di 30 giorni;*
- c) negli altri casi espressamente motivati.*

In caso di revoca, il dipendente è tenuto a riprendere la propria prestazione lavorativa in presenza secondo l'orario ordinario previsto presso la sede di lavoro nel giorno indicato dal Responsabile di Posizione Organizzativa di riferimento nella comunicazione di revoca. Tale comunicazione potrà avvenire per e-mail ordinaria personale, per PEC o con altri mezzi ritenuti idonei che ne attestano l'avvenuta ricezione del provvedimento di revoca. L'avvenuto recesso o revoca dell'accordo individuale è comunicato dal Responsabile di Posizione Organizzativa all'Ufficio del Personale ai fini degli adempimenti consequenziali.

Infine, in caso di trasferimento del dipendente ad altra Posizione Organizzativa, l'accordo individuale cessa di avere efficacia dalla data di effettivo trasferimento del lavoratore.

PRESCRIZIONI DISCIPLINARI

Durante lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il lavoratore deve tenere un comportamento improntato a principi di correttezza e buona fede ed è tenuto al rispetto delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali del lavoro vigenti e di quanto indicato nel Codice di comportamento e nella vigente normativa in materia disciplinare.

In particolare, la ripetuta mancata osservanza delle fasce di contattabilità costituirà una violazione agli obblighi comportamentali del lavoratore.

OBBLIGHI DI CUSTODIA E RISERVATEZZA DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Il lavoratore agile deve utilizzare la dotazione informatica e tecnologica ed i software eventualmente forniti dall'Amministrazione esclusivamente per l'esercizio della prestazione lavorativa. Il dipendente è personalmente responsabile della custodia, sicurezza e conservazione in buono stato, salvo l'ordinaria usura derivante dall'utilizzo delle dotazioni informatiche fornitegli dall'Amministrazione. Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, il lavoratore è tenuto al pieno rispetto degli obblighi di riservatezza di cui al DPR n. 62/2013.

PRIVACY

Durante le operazioni di trattamento dei dati ai quali il dipendente abbia accesso in esecuzione delle prestazioni lavorative, in considerazione delle mansioni ricoperte, in relazione alle finalità legate all'espletamento delle suddette prestazioni lavorative, i dati devono essere trattati nel rispetto della riservatezza e degli altri diritti fondamentali riconosciuti all'interessato dal Regolamento UE 679/2016- GDPR e dal D.Lgs. n.196/03.

In particolare, il trattamento dei dati deve avvenire in osservanza della normativa nazionale vigente, del Disciplinare UE sulla Protezione dei Dati Personali e delle eventuali apposite prescrizioni impartite dall'Amministrazione Comunale in qualità di Titolare del Trattamento.

FORMAZIONE

L'accordo individuale è riportato all'art. 67 del CCNL 2019/2021 firmato in data 16.11.2022:

Al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile, nell'ambito delle attività del piano della formazione sono previste specifiche iniziative formative per il personale che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione.

- 1. La formazione di cui al comma 1 dovrà perseguire l'obiettivo di formare il personale all'utilizzo delle piattaforme di comunicazione, compresi gli aspetti di salute e sicurezza, e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile nonché diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni.*

L'amministrazione può provvedere, qualora ritenuto necessario, a organizzare percorsi formativi del personale, sia attraverso corsi in presenza che per il tramite di piattaforme di e-learning incentrati sul lavoro in modalità agile.

VALUTAZIONE PERFORMANCE E MONITORAGGIO

L'attuazione del lavoro agile non si configura quale attività a sé stante, ma rappresenta una modalità per raggiungere gli obiettivi assegnati e illustrati nel Piano della Performance a cui il presente Piano è collegato, nel quale verranno inoltre individuati appositi indicatori.

Nella disciplina di dettaglio relativa alla performance per l'anno 2022 si provvederà a sottolineare come il lavoratore agile sia portatore di comportamenti che caratterizzano tale modalità di lavoro e pertanto è prevista tra comportamenti attesi e attuati anche il comportamento "smart worker" e "distance manager" per tutto il personale coinvolto.

Per tanto, l'esercizio del potere direttivo di cui alla L. n. 81/2017 è esercitato anche con gli strumenti programmatici che riguardano la performance dei singoli dipendenti.

Tale sistema di misurazione e valutazione persegue il miglioramento continuo dell'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane dell'Ente, da realizzare attraverso la valorizzazione delle competenze professionali e la responsabilizzazione dei collaboratori verso obiettivi misurabili e verso una maggiore delega e autonomia nell'organizzazione delle proprie attività lavorative.

Mediante confronto diretto con il dipendente a mezzo e-mail o telefonico monitorerà:

- lo stato dell'attività assegnata al dipendente;*
- il rispetto dei tempi dei procedimenti assegnati;*
- il miglioramento della performance organizzativa.*

Nello specifico, ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa sarà valutato con riferimento:

- alla capacità di definire i compiti e le responsabilità del lavoratore agile;*
- Alla capacità di esercitare il controllo sulle attività definite nell'accordo individuale;*
- Alla capacità di ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti e di erogazione dei servizi ai cittadini ed alle imprese;*
- Alla capacità di smaltire l'arretrato.*

GARANZIE PER I DIPENDENTI

L'Amministrazione Comunale garantirà l'assenza di discriminazioni tra i dipendenti e pari opportunità per l'accesso al lavoro agile.

REGIME SPERIMENTALE E NORME DI RINVIO

In fase di prima applicazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile, viene prevista una fase sperimentale – della durata di un anno dall'entrata in vigore del presente atto - durante la quale gli accordi individuali potranno essere stipulati solo a termine (max sei mesi).

Il suddetto Piano sarà comunque soggetto a revisione non appena efficace il nuovo CCNL – funzione autonomie al fine di verificarne la compatibilità con le nuove norme contrattuali in materia.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, sono applicati gli istituti previsti dalla vigente normativa e dal CCNL di comparto.

2) Piano triennale della formazione 2022-2024- adempimenti approvato con delibera di G.C.n. 184 del 07.12.2022

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

PREMESSE E RIFERIMENTI NORMATIVI

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni indispensabile per assicurare il buon andamento, l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

La formazione è, quindi, un processo complesso che risponde principalmente alle esigenze e funzioni di:

- *valorizzazione del personale intesa anche come fattore di crescita e innovazione*
- *miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.*

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi. Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione.

Il Piano della Formazione del personale è il documento programmatico che, tenuto conto dei fabbisogni e degli obiettivi formativi, individua gli interventi formativi da realizzare nel corso dell'anno. Attraverso la predisposizione del piano formativo si intende, essenzialmente, aggiornare le capacità e le competenze esistenti adeguandole a quelle necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici dell'Ente per favorire lo sviluppo organizzativo dell'Ente e l'attuazione dei progetti strategici.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Tra questi, i principali sono:

- *il D.lgs. 165/2001, art. 1, comma 1, lettera c), che prevede la “migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti”;*
- *gli artt. 54, 55 e 56 del CCNL del personale degli Enti locali del 16 novembre 2022, che stabiliscono le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell’attività delle amministrazioni;*
- *Il “Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale”, siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, il quale prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi ... sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un’azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale; che, a tale scopo, bisogna utilizzare i migliori percorsi formativi disponibili, adattivi alle persone, certificati e ritenere ogni pubblico dipendente titolare di un diritto/ dovere soggettivo alla formazione, considerata a ogni effetto come attività lavorativa e definita quale attività esigibile dalla contrattazione decentrata;*
- *La legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13), che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1: comma 5, lettera b, comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l’obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di ... formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall’ANAC, due livelli differenziati di formazione:*
 - a) livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l’aggiornamento delle competenze e le tematiche dell’etica e della legalità;*
 - b) livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell’amministrazione.*
- *Il contenuto dell’articolo 15, comma 5, del decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, in base a cui: “Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti”;*
- *Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all’articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell’organizzazione degli enti:*
 - *i Responsabili del trattamento;*

- i Sub-responsabili del trattamento;
- gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;
- Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all'art 13 "Formazione informatica dei dipendenti pubblici" prevede che:
 1. Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistite, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4.
 2. 1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 "TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO" il quale dispone all'art. 37 che: "Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, ... con particolare riferimento a:
 - a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
 - b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione
 - e) protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda... e che i "dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. ...".

PRINCIPI DELLA FORMAZIONE

Il presente Piano si ispira ai seguenti principi:

- *valorizzazione del personale: il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;*
- *uguaglianza e imparzialità: il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;*
- *continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa;*
- *partecipazione: il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;*
- *efficacia: la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;*
- *efficienza: la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e capacità costante di rendimento e di rispondenza alle proprie funzioni o ai propri fini;*
- *economicità: le modalità di formazione saranno attuate anche in sinergia con altri Enti locali al fine di garantire sia il confronto fra realtà simili sia un risparmio economico.*

SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono:

- *Ufficio Personale: E' l'unità organizzativa preposta al servizio formazione*
- *Responsabili di Posizione Organizzativa: Sono coinvolti nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione trasversale, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza.*
- *Dipendenti. Sono i destinatari della formazione e oltre ad essere i destinatari del servizio, i dipendenti vengono coinvolti in un processo partecipativo che prevede: un approfondimento precorso per definirne in dettaglio i contenuti rispetto alle conoscenze detenute e/o aspettative individuali; la compilazione del questionario di gradimento rispetto a tutti i corsi di formazione trasversale attivati e infine la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite.*
- *C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità. La valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Partecipa alla definizione del piano formativo dei dipendenti dell'ente, segnalando e promuovendo la realizzazione di iniziative e corsi di formazione, finalizzati alla comunicazione e alla diffusione dei temi connessi con e la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, oltre a verificare eventuali fenomeni di mobbing o di discriminazione.*
- *Docenti. L'ufficio personale può avvalersi sia di docenti esterni sia di docenti interni all'Amministrazione. I soggetti interni deputati alla realizzazione dei corsi sono individuati principalmente nelle posizioni organizzative e nel segretario generale, che mettono a disposizione la propria professionalità, competenza e conoscenza nei diversi ambiti formativi. La formazione può comunque essere effettuata, da docenti esterni, esperti in materia, appositamente selezionati o provenienti da scuole di formazione di comprovata valenza scientifica o da aziende specializzate nella formazione.*

ARTICOLAZIONE PROGRAMMA FORMATIVO PER IL TRIENNIO 2022-2024

A seguito della rilevazione dei fabbisogni effettuata in sede di conferenza dei servizi sono state individuate le tematiche formative per il piano del triennio 2022-2024, con l'obiettivo di offrire a tutto il personale dell'ente eguale opportunità di partecipazione alle iniziative formative.

Il Piano si articola su diversi livelli di formazione:

- *interventi formativi di carattere trasversale, seppure intrinsecamente specialistico, che interessano e coinvolgono dipendenti appartenenti a diversi*

aree/servizi dell'Ente.

- *formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza e in materia di sicurezza sul lavoro*
- *formazione continua riguarda azioni formative di aggiornamento e approfondimento mirate al conseguimento di livelli di accrescimento professionale specifico sulle materie proprie delle diverse aree d'intervento dell'Ente.*

FORMAZIONE SPECIALISTICA TRASVERSALE

Il Comune di Agerola ha in fase di avvio un percorso formativo in sinergia con un'altri Comuni per lo sviluppo e l'approfondimento di tematiche specifiche e comuni agli Enti, in relazione alla esigenza di costante aggiornamento sulle novità normative, giurisprudenziali e tecniche.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Nello specifico sarà realizzata tutta la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai temi inerenti:

- *Anticorruzione e trasparenza*
- *Codice di comportamento*
- *GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati*
- *CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale*
- *Sicurezza sul lavoro*

La modalità di realizzazione degli interventi formativi verrà individuata di volta in volta dal Responsabile della prevenzione della corruzione, tenuto conto del contenuto e dei destinatari delle specifiche iniziative formative.

L'indicazione nominativa del personale interessato, sarà approvato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, sentiti i Responsabili di Posizione Organizzativa.

FORMAZIONE CONTINUA

Nel corso dell'anno saranno possibili, compatibilmente con le risorse disponibili, ulteriori interventi settoriali di aggiornamento a domanda qualora ne emerga la necessità in relazione a particolari novità normative, tecniche, interpretative o applicative afferenti a determinate materie.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE

Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti:

1. Formazione “in house” / in aula
2. Formazione attraverso webinar
3. Formazione in streaming

La formazione “in house” e in aula potranno essere adottate qualora l'emergenza sanitaria da Covid-19 lo consentirà, diversamente nel contesto connesso all'emergenza sanitaria le attività formative dovranno essere programmate e realizzate, di norma, con il sistema della didattica a distanza attraverso webinar o streaming.

Nei casi in cui necessiti un aggiornamento mirato e specialistico riguardante un numero ristretto di dipendenti si ricorre all'offerta “a catalogo” e alla formazione a distanza anche in modalità webinar. L'individuazione dei soggetti esterni cui affidare l'intervento formativo avverrà utilizzando strumenti idonei a selezionare i soggetti più idonei in relazione alle materie da trattare e, comunque, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di affidamento di incarichi e/o di servizi.

In casi specifici ci si avvarrà, laddove possibile, delle competenze interne all'Amministrazione o di altri Enti pubblici.

Nel corso della formazione potranno essere svolti test o esercitazioni allo scopo di verificare l'apprendimento.

La condivisione con i colleghi delle conoscenze acquisite nel corso dei percorsi formativi frequentati resta buona pratica che ogni dirigente deve sollecitare.

RISORSE FINANZIARIE

Dal 2020 non sono più applicabili le norme di contenimento e riduzione della spesa per formazione di cui all'art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

L'articolo 57, comma 2, del DL 124/2019 ha infatti abrogato l'art.6, comma 13 del DL 78/2010 che disponeva la riduzione del 50% per le spese di formazione rispetto a quelle del 2009.

Non essendo, quindi, previsto nessun limite la previsione per le spese di formazione è libera e affidata alle valutazioni dell'amministrazione circa i fabbisogni e le necessità dell'ente.

MONITORAGGIO E VERIFICA DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE

Il Servizio Personale provvede alla rendicontazione delle attività formative, le giornate e le ore di effettiva partecipazione e la raccolta degli attestati di partecipazione.

I relativi dati sono caricati nel programma informatico di gestione del personale e archiviati nel fascicolo personale così da consentire la documentazione del percorso formativo di ogni dipendente.

Al fine di verificare l'efficacia della formazione saranno svolti test/questionari rispetto al raggiungimento degli obiettivi formativi.

FEEDBACK

Perché l'azione formativa sia efficace deve essere dato spazio anche alla fase di verifica dei risultati conseguiti in esito alla partecipazione agli eventi formativi.

Pertanto, al termine di ciascun corso, al partecipante potrà essere chiesto di compilare un questionario, contenente indicazioni e informazioni quali, in via esemplificativa:

- gli aspetti dell'attività di ufficio rispetto ai quali potrà trovare applicazione quanto appreso attraverso il corso;

- il grado di utilità riscontrato;

- il giudizio sull'organizzazione del corso e sul formatore.

PROGRAMMA FORMATIVO 2022-2024

Corsi obbligatori in tema di sicurezza sul lavoro

- *Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art.37 D. Lsg.81/2008
-corso BASE*
- *Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art.37 D. Lsg.81/2008
-corso BASE - FORMAZIONE SPECIFICA*
- *Corsi di Formazione obbligatoria ex art. 37 D.lgs. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni del 21/12/2010 - AGGIORNAMENTO*
 - *RLS - Aggiornamento*
 - *Aggiornamento per addetti all'antincendio e gestione delle emergenze*

Corsi obbligatori in tema di:

- *Anticorruzione e trasparenza*
- *Codice di comportamento*
- *GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati*

- CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale

Tali corsi saranno svolti in modalità “aggiornamento” per il personale già in servizio e “corso base” per i neoassunti.

Formazione generale per il personale neoassunto

- *Utilizzo della piattaforma Halley (protocollo, gestione delibere e determine, liquidazioni, ecc.)*
- *Attivazione di specifici percorsi in relazione all'ufficio di assegnazione del personale ed eventualmente nell'utilizzo di software di “uso comune” (pacchetto office, e-mail, internet)*

Formazione generale del personale

- *Formazione sulla sicurezza informatica*
- *Digitalizzazione dei processi e dei procedimenti*
- *Formazione sui CUG - comitati unici di garanzia*
- *La redazione degli atti amministrativi*
- *D. Lgs. 50/2016 Codice dei contratti – Novità ed evoluzione normativa*
- *Società in house – Il controllo analogo*

Formazione specifica per il personale di Polizia Locale

- *Esercitazioni al poligono di tiro*
- *Formazione in materie di specifica competenza*

3) Piano Triennale del Fabbisogno del personale 2023-2025-e piano occupazionale approvato con delibera di G.C.n. 183 del 07.12.2022

1. PREMESSA

In base a quanto previsto dall'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, le pubbliche amministrazioni annualmente procedono ad effettuare la programmazione del fabbisogno di personale finalizzata ad assicurare migliore funzionalità dei servizi ed ottimizzazione delle risorse, nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio. Tale strumento definisce il fabbisogno di personale sulla base delle strategie degli organi di vertice, attraverso il continuo monitoraggio delle funzioni dell'ente, dei dati relativi ai posti in dotazione organica, degli equilibri economico-finanziari e delle esigenze organizzative.

L'obbligo di adozione del piano dei fabbisogni di personale è confermato dall'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che, a seguito delle modifiche apportate dall'art. 4 del D.lgs. n. 75/2017, prevede una nuova e più articolata disciplina, in base alla quale le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici e adottano il piano triennale dei fabbisogni, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del fabbisogno, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla vigente normativa. In sede di definizione del piano, le amministrazioni indicano la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo emanate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 08.05.2018, ai sensi dell'art. 6-ter del D.lgs. n. 165 del 2001 introdotto dal comma 3 del succitato art. 4 del D.lgs. n. 75/2017.

Le predette linee guida prevedono, in sintesi, che gli Enti, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, adottano il piano dei fabbisogni in coerenza con l'attività di programmazione generale dell'Ente e in armonia con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel triennio di riferimento. In relazione alle esigenze organizzative, il piano dei fabbisogni di personale si sviluppa in prospettiva triennale ed è adottato annualmente a fronte di situazioni nuove e non previste.

L'individuazione dei profili professionali dovrà essere coerente con le funzioni che l'Ente è chiamato a svolgere, delle responsabilità connesse a ciascuna posizione, il tutto finalizzato a definire un assetto organizzativo in linea con i principi di efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini ed in grado di perseguire gli obiettivi dell'Ente.

Una eventuale rimodulazione della dotazione organica deve essere definita nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della dotazione vigente e deve garantire la neutralità finanziaria della rimodulazione stessa, fermo restando che qualora siano individuate eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, sono tenute ad osservare le procedure previste dall'articolo 33 dello stesso decreto legislativo.

Con l'emanazione della legge n. 183/2011, c. d. Legge di Stabilità 2012, il legislatore ha apportato alcune modifiche all'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001 ed ha chiamato le amministrazioni pubbliche ad effettuare annualmente una ricognizione sulle condizioni di eccedenze e soprannumero di personale attraverso una verifica dell'assetto organizzativo esistente e delle proprie dotazioni organiche. A rafforzare i predetti principi di razionalizzazione della spesa pubblica, ha introdotto la sanzione per la quale le amministrazioni inadempienti non possono procedere ad assunzione o ad instaurare qualsivoglia rapporto di lavoro pena la nullità degli atti.

La condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica mentre la condizione di eccedenza si rileva, oltre che da esigenze funzionali, dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale, da contenere nei limiti della media relativa alla spesa sostenuta nel triennio 2011/2013.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si precisa, inoltre, che per la quantificazione degli oneri da destinare al fabbisogno assunzionale, occorre fare riferimento ad una serie di disposizioni che negli ultimi anni hanno continuamente modificato il quadro normativo di riferimento.

L'art. 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, prevede che negli anni 2014 e 2015 gli Enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di personale corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella del personale cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.

Il comma 5-bis dello stesso articolo 3 ha inserito, dopo il comma 557 -ter dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la seguente disposizione: «557 -quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione».

L'art. 4, comma 3, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 ha integrato il disposto del terzo periodo dell'art. 3, comma 5, del su citato decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, con l'espresso riconoscimento agli Enti locali della facoltà di recuperare le quote di turn over non utilizzate riferite a facoltà assunzionali del triennio precedente.

Con deliberazione n. 28 del 14.09.2015, la Sezione Autonomie ha chiarito che il riferimento “al triennio precedente” inserito nell'art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si

intende effettuare le assunzioni. Inoltre, ha precisato che, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità.

L'art. 16, comma 1-bis, del D.L. n. 113/2016, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 160/2016, il quale ha previsto, a favore dei Comuni con popolazione da 1.001 a 10.000 abitanti, l'innalzamento delle ordinarie facoltà assunzionali per il personale non dirigente fino al 75% della spesa dei cessati nell'anno precedente, valevoli per gli anni 2016-2017-2018, a condizione che il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000.

A partire dall'anno 2019, per la determinazione delle capacità assunzionali, occorre fare riferimento nuovamente alla disciplina dettata dall'art. 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, in base al quale si prevede che "a decorrere dall'anno 2018" (decorrenza spostata all'anno 2019 per effetto del comma 228 dell'art. 1 della legge n. 208/2015) gli Enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di personale corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella del personale cessato nell'anno precedente.

Per quanto attiene il concetto di "spesa di personale", risultano pienamente in vigore le indicazioni fornite dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 17.02.2006 che, per questi aspetti, è considerata ancora come punto di riferimento. La circolare prevede le seguenti voci di riduzione della spesa per il personale: oneri per le assunzioni di personale appartenente a categorie protette, le spese per la formazione e per le missioni e la spesa finanziata con risorse provenienti da privati, da fondi di altri enti pubblici (es. ISTAT) e/o da fondi comunitari. Inoltre, come ribadito dal comma 7 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, essa va considerata al netto degli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro intervenuti dopo l'anno 2004.

Sul punto si evidenzia che negli ultimi anni la magistratura contabile ha indicato una serie di voci di spesa che non devono essere considerate nel calcolo della spesa per la verifica sul rispetto del limite imposto dal citato comma 557 -quater dell'art. 1 della legge 296/2006 (spesa di personale finanziata dalle Regioni per funzioni delegate, assegni familiari, spese per assunzioni stagionali finanziate con i proventi del Codice della Strada, incentivi al personale finanziati da specifiche disposizioni di legge, ecc.).

3. NUOVO SISTEMA PENSIONISTICO E MODIFICHE ALLE NORME IN MATERIA ASSUNZIONALE

A partire dall'anno 2019, il legislatore ha introdotto nel nostro ordinamento una serie di disposizioni che hanno modificato in maniera rilevante la disciplina preesistente in materia pensionistica e conseguente applicazione del turn over, nonché per la determinazione della spesa da destinare alle capacità assunzionali. Con l'emanazione della Legge 28 marzo 2019 n. 26 di conversione del Decreto legge n. 4 del 28.01.2019, è stato introdotto, con le disposizioni inserite all'art. 14, un nuovo sistema pensionistico che consente il collocamento in pensione anticipata per coloro che raggiungono Quota 100 per il triennio 2019-2021 ovvero per coloro che hanno raggiunto l'età anagrafica di almeno 62 anni e hanno maturato 38 anni di contributi.

In fase di conversione del predetto decreto legge è stato inserito l'art. 14-bis, con il quale il legislatore, per evitare lo svuotamento degli organici degli Enti pubblici che avrebbe potuto creare grandi difficoltà nel garantire la corretta funzionalità dei servizi istituzionali, ha previsto che, per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria, gli Enti Locali potevano computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

Con il medesimo art. 14-bis, inoltre, si prevede che a decorrere dall'anno 2019 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni mediante l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali, vigenti nel periodo di riferimento, maturate nel quinquennio precedente e non più nel triennio precedente.

4. NUOVO SISTEMA DI CALCOLO DELLE CAPACITA' ASSUNZIONALI

In relazione a quanto sopra esposto, si evidenzia che nell'anno 2019, il legislatore, a conferma del nuovo orientamento avviato con il citato art. 14-bis della legge n. 26/2019, è intervenuto nuovamente nelle materie che ci occupano con l'emanazione del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, c. d. Decreto Crescita.

In tale ambito, si ritiene opportuno, data l'importanza e la complessità delle materie in esame, riassumere le disposizioni di interesse per fornire un quadro complessivo per le assunzioni a tempo indeterminato, che tenga altresì conto sia delle novità introdotte dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019 che delle regole e dei vincoli tutt'ora vigenti, in quanto non abrogate dalla citata normativa.

L'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, c.d. Decreto Crescita, convertito nella Legge n. 58/2019, ha introdotto delle rilevanti modifiche alle capacità assunzionali, che si sostanzia principalmente nei seguenti provvedimenti:

- ▲ introduzione di un nuovo meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale con autorizzazione per gli Enti locali di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, individuato con apposito decreto ministeriale, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- ▲ i Comuni che, di contro, si troveranno ad avere il rapporto sopra indicato superiore al valore soglia, dovranno adottare un percorso di graduale riduzione annuale di tale rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del valore soglia previsto, anche applicando un turn over inferiore al 100%, fermo restando che, a decorrere dal 2025, i Comuni che continueranno ad avere un rapporto superiore al medesimo valore soglia applicheranno un turn over pari al 30% fino al raggiungimento di tale limite;

In merito alle citate disposizioni, si rileva che l'applicazione dei nuovi meccanismi assunzionali è subordinata all'emanazione del prescritto decreto ministeriale.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dell'Interno, del 17 marzo 2020, recante: *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni”*, emanato in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 33, comma 2, del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Con il predetto Decreto Ministeriale sono state definite le modalità operative per la corretta applicazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019. Inoltre, sono state recepite le modifiche al comma 2 dell'art. 33, ad opera del comma 853 della legge n. 160 del 27.12.2019, Legge di bilancio 2020, finalizzate ad introdurre un nuovo valore soglia superiore a quello definito in prima applicazione, mediante il quale viene a determinarsi un valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia, c.d. “soglia di virtuosità”. Dalla premessa contenuta nel testo del decreto pubblicato il 27 aprile, si rileva che l'Anci, con nota del 17 gennaio 2020, ha chiesto una apposita circolare interpretativa, in considerazione delle difficoltà e della complessità della nuova disciplina, per definire le soluzioni ad una serie di problematiche e criticità emerse nella fase di applicazione, nonché di aggiornare la data di entrata

in vigore del decreto a seguito del rilevante ritardo registrato. Pertanto, il comma 2 dell'art. 4 del DPCM ha spostato la data di decorrenza della disciplina attuativa al 20 aprile 2020, prima fissata al 1° gennaio 2020.

Dall'esame del DPCM, si rileva che la nuova disciplina prevede, in particolare, una nuova definizione di spesa di personale da considerare ai fini del calcolo della percentuale (*Art. 2*), secondo la quale, a differenza di quanto indicato dalla circolare della RGS n. 9/2006, prima richiamata, si prevede, nella determinazione della spesa complessiva da considerare nel calcolo della percentuale correlata al valore soglia, che tale importo deve prendere a riferimento tutte le voci di spesa di personale, a qualsiasi titolo utilizzato, con la sola esclusione della spesa IRAP, rilevate nell'ultimo rendiconto approvato.

L'art. 3 individua le fasce demografiche dei comuni, in base alle quali l'art. 4 definisce le percentuali di riferimento dei valori soglia, c.d. "valori di virtuosità", come descritte nella Tabella 1 del medesimo articolo. I comuni che si trovano al di sotto di tali valori possono incrementare la spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale sino ad una spesa complessiva che, rapportata alle entrate correnti, non deve essere superiore alla percentuale di riferimento. Nel quinquennio 2020/2024, gli enti devono, in ogni caso, rispettare le percentuali di potenziale incremento di spesa assunzionale indicate nella Tabella 2, riportata nell'art. 5, che risultano distribuite in maniera variabile per fascia demografica, fermo restando la base di calcolo che rimane la spesa del personale registrata col rendiconto 2018.

Gli enti, in possesso di capacità assunzionali maturate nel quinquennio 2015/2019 in applicazione della normativa preesistente e non ancora utilizzate, possono derogare agli incrementi percentuali definiti dalla tabella 2, in quanto agli stessi è riconosciuto un "bonus" di spesa aggiuntivo.

La Tabella 3 inserita al comma 1 dell'art. 6 individua le percentuali da considerare come valori soglia per classificare gli enti meno virtuosi. I comuni il cui rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti è superiore alle percentuali indicate nella Tabella 3 devono adottare un percorso di graduale riduzione del suddetto rapporto, fino al conseguimento entro il 2025 del predetto valore soglia. E' evidente che la riduzione del rapporto può avvenire sia riducendo la spesa di personale applicando un turn over inferiore al 100% sia incrementando le voci che compongono il numeratore attraverso un aumento delle entrate. Gli Enti inadempienti hanno l'obbligo di applicare un turn over pari al 30% della spesa dei cessati fino al conseguimento del valore soglia di riferimento.

Il comma 3 del citato art. 6 impone limiti alle assunzioni per i comuni il cui rapporto fra la spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso tra i valori soglia per fascia demografica indicati nella Tabella 1 e della Tabella 3. Tali comuni non possono effettuare assunzioni laddove si realizza un incremento del valore del predetto rapporto tra spesa ed entrate correnti, rispetto a quello determinato con i dati contabili registrati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Dopo l'entrata in vigore del DPCM attuativo, deve ritenersi confermata la disciplina contenuta nell'art. 1, comma 557-quater e comma 562, della legge n. 296/2006, secondo la quale gli enti devono garantire il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, in quanto tali disposizioni sono richiamate nella parte introduttiva del DPCM 17.03.2020.

A riguardo, si rileva che il comma 1 dell'art. 7 prevede che la maggiore spesa per gli enti che possono incrementare per assunzioni di personale, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 4 e 5, non deve essere considerata nel limite di spesa corrispondente al valore medio del triennio 2011/2013.

In definitiva, il piano triennale del fabbisogno di personale deve essere redatto nel rispetto della disciplina contenuta nel Decreto Ministeriale e deve indicare la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati che non possono superare la "dotazione" di spesa potenziale derivante dai limiti di spesa normativamente previsti ovvero alla spesa media relativa al triennio 2011/2013 di cui all'art. 557-quater della legge n. 296/2006.

5. DETERMINAZIONE DELL'ORGANIGRAMMA E DELLA DOTAZIONE ORGANICA

Con la delibera n. 183 del 07.12.2022, la Giunta Comunale ha riaggiornato ed approvato l'organigramma recante l'assetto organizzativo dell'Ente, delineato sulla base di una articolazione per settori, quale unità organizzativa di massima dimensione, e strutturata in cinque ambiti di competenza. Con il medesimo atto è stata rideterminata la dotazione organica preesistente, al fine di adeguare la stessa con le assunzioni programmate. La predetta dotazione organica presenta un organico di 33 unità distribuite nell'assetto organizzativo dell'Ente per categorie e profili professionali. Con la medesima deliberazione, si è proceduto ad effettuare la verifica in ordine all'accertamento delle condizioni di eccedenze e soprannumero di personale, di cui all'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001.

Come illustrato in premessa, in base alle linee di indirizzo formalizzate con il Decreto 8 maggio 2018, le pubbliche amministrazioni, nella predisposizione del piano dei fabbisogni, curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane e, in tale ambito, indicano la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della

rimodulazione. A riguardo, viene precisato che il limite potenziale massimo di spesa è quello determinato in base all'art. 1, comma 557-quater, della legge 296/2006, ovvero la spesa di personale calcolata sulla media della spesa sostenuta nel triennio 2011/2013.

Con il piano dei fabbisogni programmato, si è ritenuto pertanto di adeguare l'organigramma e la dotazione organica di cui alla deliberazione n. 29/2020, allegato "C" e allegato "D". Nell'allegato "D" viene riportata la tabella con la quale viene attestata il contenimento della spesa teorica della dotazione organica rideterminata. A riguardo si precisa che il valore medio della spesa di personale del triennio 2011/2013 è stato determinato in un importo pari ad € 1.168.319,78, al netto delle componenti relative agli aumenti contrattuali a partire dall'anno 2004, come indicato dal comma 7 dell'art. 14 del D.L. 78/2010. La spesa teorica della dotazione organica è stata determinata, per analogia di calcolo, con le stesse modalità e gli stessi criteri utilizzati nella quantificazione della spesa 2011/2013.

Si rappresenta, altresì, che, in merito alla ricognizione prescritta dall'art. 16 della legge di stabilità per il 2012, si è proceduto all'accertamento delle condizioni di eccedenze e soprannumero di personale. In tale ambito, si rileva che non sussistono situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello apicale e che, non risultano, con riferimento alle esigenze funzionali e finanziarie, eccedenze di personale.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 82 del 25.05.23, modificata ed integrat con deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 09.11.2023, si è proceduto a dare attuazione alle disposizioni dettate dall'art. 91 del D. lgs 267/2000 e dall'art. 6 comma 2 del d. Lgs 165 del 30.03.2021 con revisione ed integrazione della dotazione oirganica dell'Ente e del piano di fabbisogno di personale pe ril triennio 2023/2025, così come di seguito riportato:

LA MACROSTRUTTURA DEL COMUNE DI AGEROLA



DOTAZIONE ORGANICA

1° SETTORE AFFARI GENERALI	RESPONSABILE DEL SETTORE CON ELEVATA QUALIFICAZIONE
-----------------------------------	--

Figura professionale	Area di inquadramento	Numero	Coperto	Vacante
Funzionario - EQ - Amministrativo	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	1	1	
Funzionario - EQ - _Assistente Sociale	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	2	1	1
Istruttore Amministrativo	Area degli Istruttori	6	5	1

2° SETTORE FINANZIARIO	RESPONSABILE DEL SETTORE CON ELEVATA QUALIFICAZIONE
-------------------------------	--

Figura professionale	Area di inquadramento	Numero	Coperto	Vacante
Funzionario - EQ -Economico Finanziario	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	1	1	
Istruttore Amministrativo	Area degli Istruttori	2	1	1
Istruttore Contabile	Area degli Istruttori	2	1	1

3° SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE	RESPONSABILE DEL SETTORE CON ELEVATA QUALIFICAZIONE
--	--

Figura professionale	Area di inquadramento	Numero	Coperto	Vacante
Funzionario – EQ - Tecnico	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	2	2	0
Istruttore Amministrativo	Area degli Istruttori	1	1	0
Istruttore tecnico	Area degli Istruttori	2	0	2
Collaboratore servizi tecnici	Area degli Operatori Esperti	1	1	0
Operatore servizi ausiliari	Area degli Operatori	1	1	0

4° SETTORE URBANISTICA E SUAP	RESPONSABILE DEL SETTORE CON ELEVATA QUALIFICAZIONE
--------------------------------------	--

Figura professionale	Area di inquadramento	Numero	Coperto	Vacante
Funzionario – EQ - tecnico	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	2	1	1
Istruttore amministrativo	Area degli Istruttori	1	1	
Istruttore tecnico	Area degli Istruttori	2	1	1

5° SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	RESPONSABILE DEL SETTORE CON ELEVATA QUALIFICAZIONE
--------------------------------------	--

Figura professionale	Area di inquadramento	Numero	Coperto	Vacante
Funzionario Polizia Locale	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	1	0	1
Istruttore di vigilanza	Area degli Istruttori	6	5	1

**RIEPILOGO GENERALE
DOTAZIONE ORGANICA**

AREA PROFESSIONALE	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	Area degli Istruttori	Area degli Operatori Esperti	Area degli Operatori	TOTALE
DOTAZIONE ORGANICA	9	22	1	1	33
POSTI COPERTI	6	15	1	1	23
POSTI VACANTI	3	7	0	0	10

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 7 del D.M. attuativo viene confermata la disciplina contenuta nell'art. 1, comma 557-quater, della legge n. 296/2006 si rende necessario effettuare apposita verifica tesa a garantire il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013.

Per tali finalità è stata predisposta la sotto riportata tabella riportata, con la quale è stata effettuata la verifica in ordine alla previsione della spesa da sostenere a regime nell'anno 2024, comprensiva degli importi destinati al piano di fabbisogno e la verifica sul contenimento della spesa di cui al citato art. 1, comma 557-quater. A riguardo, si precisa che, ai sensi del comma 1 del citato art. 7 la spesa destinata al piano dei fabbisogni, determinata in attuazione di quanto previsto dall'art. 4, non deve essere considerata nel limite di spesa corrispondente al valore medio del triennio 2011/2013.

Tenendo conto della tempistica programmata, si evidenzia che la spesa del personale da sostenere per l'anno 2024, comprensiva delle assunzioni da effettuare a tempo indeterminato, trova idonea copertura finanziaria negli specifici capitoli di riferimento del bilancio di previsione per 2024/2026.

TABELLA DI RACCORDO TRA LA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO NELLA DIRETTIVA DEL MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CON DECRETO DEL 08/05/2018				
LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA RISPETTO ALLA SPESA DI PERSONALE CALCOLATA SULLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 557 -TER, DELLA LEGGE N. 296/2006				
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA				
AREA DI INQUADRAMENTO	PROFILI PROFESSIONALI	POSTI ATTUALI	COSTO TABELLARE PER AREA	COSTO TOTALE TABELLARE
DIR.	SEGRETARIO GENERALE	1	41.779,17	41.779,17
Area dei Funzionari e dell'E.Q.	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	23.212,35	23.212,35
Area dei Funzionari e dell'E.Q.	ASSISTENTE SOCIALE	2	23.212,35	46.424,70
Area dei Funzionari e dell'E.Q.	FUNZIONARIO ECONOMICO FINANZIARIO	1	23.212,35	23.212,35
Area dei Funzionari e dell'E.Q.	FUNZIONARIO TECNICO	4	23.212,35	92.849,40

Area dei Funzionari e dell'E.Q.	FUNZIONARIO VIGILANZA	1	23.212,35	23.212,35
Area degli Istruttori	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	10	21.392,87	213.928,70
Area degli Istruttori	ISTRUTTORE CONTABILE	2	21.392,87	42.785,74
Area degli Istruttori	ISTRUTTORE TECNICO	4	21.392,87	85.571,48
Area degli Istruttori	ISTRUTTORE VIGILANZA	6	21.392,87	128.357,22
Area degli Operatori Esperti	COLLABORATORE SERVIZI TECNICI	1	19.034,51	19.034,51
Area degli Operatori	OPERATORE SERVIZI GENERALI	1	18.283,31	18.283,31
	TOTALE DOTAZIONE ORGANICA	33		758.651,28
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori			204.835,85
	IRAP			64.485,36
	TRATTAMENTO ACCESSORIO SEGRETARIO GENERALE E FUNZIONARI DELL'E.Q.			101.243,71
	TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE			155.500,00
	FONDO LAVORO STRAORDINARIO			13.463,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori			64.309,20

	IRAP			22.967,57
	INAIL			10.520,70
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)				1.395.744,54
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanziamenti	
1	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	-	189.701,71	
2	Aumenti Fondo risorse decentrate per rinnovi contrattuali	-	16.516,00	
3	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	33.377,00	
4	Spesa per assistente sociale (n. 2) in deroga finanziata del fondo povertà regionale	-	62.756,91	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			302.351,62	
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			1.093.392,92	
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)			1.168.319,78	
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale?			SI	
Margine di spesa ancora sostenibile			74.926,86	

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2024

Nelle more della formazione del bilancio di previsione per l'anno 2024-2026 e dell'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno 2023, si è ravvisata la necessità di procedere alla definizione del piano dei fabbisogni di personale per il triennio di riferimento, strettamente necessario a soddisfare alcune esigenze organizzative in alcuni ambiti particolarmente rilevanti per le politiche pubbliche dell'Ente, applicando la disciplina in materia di determinazione delle facoltà assunzionali, attualmente vigente, contenuta nell'art. 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e nell'art. 14-bis della Legge 28 marzo 2019, n. 26, di conversione del Decreto legge n. 4 del 28.01.2019.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 25.05.2023, modificata ed integrata con successiva delibera n. 166 del 09.11.2023 si è proceduto alla rideterminazione della dotazione organica per l'annualità 2023 con relativo Piano occupazionale anno 2023/2025.

Pertanto alla luce di quanto esposto e verificato, tenuto conto di quanto sopra dettagliatamente esposto, di seguito si riporta il programma delle assunzioni del Comune di Agerola da realizzarsi nel corrente esercizio finanziario 2023 e 2024 per la copertura dei posti vacanti, limitatamente alle posizioni di seguito indicate nel rispetto della disciplina contenuta nel DPCM del 17.03.2020 recante le nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali negli Enti locali, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 33, comma 2, del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, riapprovando lo stesso unitamente al predetto Documento Unico di Programmazione:

- a) n. 1 posto di Istruttore tecnico dell'Area degli Istruttori- ex categoria C)- nel Settore "Urbanistica e SUAP", per la copertura di un posto vacante in dotazione organica nel predetto Settore, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo parziale al 50%, da coprire mediante attivazione di mobilità obbligatoria, utilizzo di graduatorie in corso di validità e/o a mezzo procedura concorsuale;
- b) n. 1 posto di istruttore di vigilanza dell'Area degli Istruttori- ex categoria C)- nel Settore "Polizia Locale", per la copertura di un posto vacante in dotazione organica nel predetto Settore, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo parziale al 50% da coprire mediante attivazione di mobilità obbligatoria, utilizzo di graduatorie in corso di validità e/o a mezzo procedura concorsuale;
- c) n. 1 posto di istruttore direttivo di vigilanza dell'Area dei Funzionari ed E.Q. ,Elevata Qualificazione- ex categoria D)- nel Settore "Polizia Locale", per la copertura di un posto vacante in dotazione organica nel predetto Settore, con rapporto di lavoro a tempo

indeterminato e full-time da coprire mediante attivazione di mobilità obbligatoria, utilizzo di graduatorie in corso di validità e/o a mezzo procedura concorsuale;

- d) Assunzione di n. 1 Assistente sociale a tempo indeterminato –Area degli istruttori ed elevata qualificazione” precisando che le risorse economiche necessarie per il fabbisogno programmato devono essere oggetto di variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 sia per la parte entrata che di spesa, a mezzo di mobilità obbligatoria, utilizzo di graduatorie concorsuali in corso di validità;
- e) Attivazione di n. 1 procedura selettiva per la progressione dall’Area Istruttori all’Area dei funzionari e dell’elevata qualificazione previste in fase transitoria dall’art. 13 comma 6 e 7 del richiamato CCNL in favore di personale tecnico interno del Settore Urbanistica avendone i prescritti requisiti;

Per quanto attiene alla quantificazione della spesa di personale relativa alle capacità assunzionali da determinare nel rispetto delle nuove regole introdotte dal DPCM del 17.03.2020, si evidenzia che l’Ente non avendo ancora approvato, alla data odierna, il rendiconto di gestione relativo all’esercizio finanziario anno 2023 e, pertanto, in applicazione dell’art. 2 del citato DPCM, bisogna tener conto degli spazi assunzionali determinati con le delibere di Giunta comunale n. 183 del 07.12.2022, n. 82 del 25.05.2023 e 166 del 09.11.2023 innanzi richiamate, al fine di garantire il rispetto del limite di spesa determinato tra il rapporto spesa del personale/entrate correnti, rilevato dai dati del rendiconto anno 2022 e fissato al di sotto del valore soglia più basso indicato nella Tabella 1 inserita nel comma 1 dell’art. 4 del D.M. attuativo.

A seguito di una riunione della Conferenza dei Servizi, il Sindaco, il Segretario Generale e i responsabili dei settori, titolari di posizioni organizzative con funzioni dirigenziali, hanno avviato una dettagliata e circostanziata verifica in merito alle esigenze organizzative dei vari Settori, con particolare riferimento alla copertura dei posti vacanti in dotazione e alla definizione del piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025.

Ad avvenuta approvazione del Rendiconto di gestione dell’esercizio finanziario 2023, l’Amministrazione comunale provvederà a rideterminare gli spazi assunzionali all’annualità 2024.

Con il piano dei fabbisogni programmato per l’anno 2023, viene rideterminato l’organigramma e la dotazione organica sopra richiamata e la verifica positiva circa il contenimento della spesa teorica della dotazione organica rideterminata. A riguardo si precisa che il valore medio della spesa di personale del triennio 2011/2013 è stato determinato in un importo pari ad € 1.168.319,78, al netto delle componenti relative agli aumenti contrattuali a partire dall’anno 2004, come indicato dal comma 7 dell’art. 14 del D.L. 78/2010. La spesa teorica della dotazione organica è stata determinata, per analogia di calcolo, con le stesse modalità e gli stessi criteri utilizzati nella quantificazione della spesa 2011/2013.

Si rappresenta, altresì, che, in merito alla ricognizione prescritta dall'art. 16 della legge di stabilità per il 2012, si è proceduto all'accertamento delle condizioni di eccedenze e soprannumero di personale. In tale ambito, si rileva che non sussistono situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello apicale e che, non risultano, con riferimento alle esigenze funzionali e finanziarie, eccedenze di personale.

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI PER LAVORO FLESSIBILE ANNO 2024

Con varie circolari indirizzate alle Amministrazioni dello Stato, ma che devono ritenersi valide per tutte le pubbliche amministrazioni, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha formalizzato precise indicazioni sulle modalità e sui vincoli legislativi nella fase di redazione del programma del fabbisogno di personale, indicazioni che anche gli enti Locali devono recepire nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità della spesa pubblica.

In tale ambito viene precisato che la programmazione del fabbisogno non deve limitarsi solamente a individuare i posti della dotazione organica che vanno ricoperti a tempo indeterminato. È già possibile infatti in tale ambito sottolineare ed evidenziare le esigenze di lavoro flessibile che potrebbero manifestarsi nel corso dell'anno. Ricordiamo che l'istituto del lavoro flessibile è previsto dall'art. 36 del D.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 92 del D.lgs. n. 267/2000, che ne prevedono l'utilizzo solo per esigenze temporanee o eccezionali.

Atteso che, sulla scorta delle norme in materia assunzionale introdotte dal DPCM del 17.03.2020, le nuove regole per la determinazione delle capacità assunzionali nei comuni sono improntate principalmente alla sostenibilità finanziaria della spesa per il personale, che comporta una definizione onnicomprensiva della spesa per il personale che deve tener conto anche della spesa per le assunzioni a tempo determinato, risulta evidente che nella determinazione delle capacità di spesa per le assunzioni di lavoro flessibile, si rende necessario garantire il contenimento della spesa nei limiti degli spazi assunzionali utilizzati per tali finalità nell'anno precedente, al fine di non alterare il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti e mantenere lo stesso nell'ambito del valore soglia imposto dalla Tabella 1 dell'art. 4 del citato Decreto Ministeriale.

In riferimento a tale tipologia contrattuale, viene ricordato che il comma 28 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, come modificato dall'articolo 11, comma 4bis, del Decreto Legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014, ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Su tale materia, si evidenzia che l'art. 16, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160 stabilisce l'esplicita esclusione dal tetto alla spesa per il lavoro flessibile di cui al succitato comma 28 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 degli incarichi a contratto conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL.

Si precisa, comunque, che la spesa sostenuta per le predette tipologie contrattuali deve essere considerata nel calcolo del contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006 e s.m.i.

Per le finalità sopra illustrate, si precisa che il Comune di Agerola, in base ai dati contabili rilevati dal rendiconto di gestione per l'anno 2009 e sulla scorta di successivi provvedimenti adottati in materia, dispone per l'anno 2024 di una facoltà assunzionale da destinare al fabbisogno di personale con rapporto di lavoro flessibile per un importo di € 76.635,91, da ritenersi quale limite da non superare anche per gli anni futuri.

⇒ Si è ritenuto di confermare il piano dei fabbisogni di personale a tempo determinato già programmato negli anni precedenti, relativamente all'assunzione di seguito indicate, al fine di garantire il contenimento della spesa sostenuta nell'anno precedente per il rispetto del valore soglia di cui all'art. 4 del D.M. 17.03.2020 e il limite di spesa sostenuto nell'anno 2009 per le medesime finalità ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010. Per tali finalità, nell'anno 2024, in aggiunta al n. 1 Istruttore amministrativo dell'area degli istruttori per supporto alle funzioni di competenza del Sindaco e della Giunta comunale, con contratto di lavoro a tempo parziale al 50%, in applicazione della disciplina prevista dall'art. 90 del D.lgs. n. 267/2000, in esecuzione delle richiamate delibere di Giunta Comunale n. 183 del 07.12.2022 e 82/2023 e 166 del 09.11.2023:

⇒ Assunzione di personale di categoria "C" con profilo di Agente di Polizia Locale, per il periodo stagionale, presumibilmente Aprile – Ottobre 2024, con contratto a tempo determinato e a tempo pieno e/o parziale con prestazione lavorativa diversificata e articolata in relazione alle esigenze organizzative che si presentano durante la stagione turistica e, comunque, considerando una spesa complessiva pari a circa 18 mensilità;

La verifica sul rispetto del contenimento della spesa di cui al comma 28 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 sopra richiamato è illustrata così in dettaglio:

CONTENIMENTO DELLA SPESA PER RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DETTATE
DALL'ART. 9, COMMA 28 DEL DECRETO LEGGE N. 78/2010 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 122/2010

Il comma 28 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 prevede che, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvaler tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della per le stesse finalità nell'anno 2009.

Il secondo periodo dello stesso comma prevede gli stessi vincoli indicati nel primo periodo per i contratti di formazione lavoro, di somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

Con le disposizioni dettate dall'art. 4, comma 102, della legge n. 183/2011, c.d. Legge di Stabilità, a decorrere dall'anno 2012, anche gli Enti locali sono stati inseriti tra le amministrazioni soggette al vincolo del contenimento della spesa per contratti di lavoro a tempo determinato nel limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Il comma 4-bis dell'articolo 11 del Decreto Legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014, ha introdotto una specifica deroga alle predette limitazioni per gli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

L'art. 16, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160 ha stabilito l'esplicita esclusione dal tetto alla spesa per il lavoro flessibile degli incarichi a contratto conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL.

La Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 23/SEZ.AUT/2016/QMIG DEL 20.05.2016, ha chiarito che la spesa sostenuta per prestazioni lavorative, rese in applicazione del citato art. 14 e nell'ambito dell'orario d'obbligo previsto dal CCNL, esula dall'ambito di applicazione dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/201.

Verifica del rispetto della disciplina relativa al contenimento della spesa per i rapporti di lavoro flessibile prevista nella programmazione del fabbisogno di personale per l'anno 2024

CONTENIMENTO DELLA SPESA PER RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE IN APPLICAZIONE DELLE
DISPOSIZIONI DETTATE DALL'ART. 9, COMMA 28 DEL DECRETO LEGGE N. 78/2010 CONVERTITO NELLA
LEGGE N. 122/2010

Il comma 28 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 prevede che, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Il secondo periodo dello stesso comma prevede gli stessi vincoli indicati nel primo periodo per i contratti di formazione lavoro, di somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

Con le disposizioni dettate dall'art. 4, comma 102, della legge n. 183/2011, c.d. Legge di Stabilità, a decorrere dall'anno 2012, anche gli Enti locali sono stati inseriti tra le amministrazioni soggette al vincolo del contenimento della spesa per contratti di lavoro a tempo determinato nel limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Il comma 4-bis dell'articolo 11 del Decreto Legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014, ha introdotto una specifica deroga alle predette limitazioni per gli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

L'art. 16, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160 ha stabilito l'esplicita esclusione dal tetto alla spesa per il lavoro flessibile degli incarichi a contratto conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL.

La Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 23/SEZ.AUT/2016/QMIG DEL 20.05.2016, ha chiarito che la spesa sostenuta per prestazioni lavorative, rese in applicazione del citato art. 14 e nell'ambito dell'orario d'obbligo previsto dal CCNL, esula dall'ambito di applicazione dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010.

Al fine di consentire l'attuazione dei progetti PNRR, il comma 1 dell'art. 31-bis del D.L. n. 152/2021 consente ai Comuni di determinare un budget aggiuntivo per le assunzioni straordinarie a tempo determinato a valere su proprie risorse di bilancio. La spesa di personale derivante dalle predette assunzioni a termine non rileva ai fini dei limiti di spesa di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010.

Verifica del rispetto della disciplina relativa al contenimento della spesa per i rapporti di lavoro flessibile prevista nella programmazione del fabbisogno di personale per l'anno 2023

Calcolo del limite di spesa sostenuta nell'anno 2009		Verifica del rispetto del limite nell'anno 2024	
TIPOLOGIA DI CONTRATTO	SPESA IMPEGNATA NELL'ANNO 2009 (Comprensiva di oneri riflessi e IRAP)	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	SPESA PREVISTA ANNO 2024 (Comprensiva di oneri riflessi e IRAP)
Rapporti di lavoro a tempo determinato ex art. 90 del D.lgs. N. 267/2000	40.231,15	Rapporti di lavoro a tempo determinato ex art. 90 del D.lgs. N. 267/2000	16.645,98

Rapporti di lavoro a tempo determinato per assunzioni stagionali	37.181,40	Rapporti di lavoro a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del D.lgs. N. 267/2001	
Rapporti di lavoro a tempo determinato ex art. 92 del D.lgs. N. 267/2000		Rapporti di lavoro stagionale ex art. 36 del D.lgs. N. 165/2001 nel Servizio di Polizia Municipale	56.782,36
Contratti di lavoro a tempo determinato ex art.1, comma 557, della legge n. 311/2005		Contratti di lavoro a tempo determinato ex art. 36 del D.lgs. N. 36 del D.lgs. N. 165/2001 per la realizzazione del PNRR	66.583,91
Tirocinio formativo e orientamento		Tirocinio formativo e orientamento	
TOTALE	77.412,55	TOTALE	140.012,25
Rinnovo CCNL 21/05/2018 – Incremento del 3,48 per cento	2.693,96	Somme non soggette ai vincoli sui rapporti di lavoro flessibile	0,00
Rinnovo CCNL 16/11/2022 – Incremento del 3,90 per cento	3.124,15	Somme non soggette ai vincoli sui rapporti di lavoro flessibile	66.583,91
FONDO DISPONIBILE	83.230,66		
Finanziamento stabilizzazione Piano di Zona	6.594,75	Spesa a tempo determinato soggetta ai vincoli sui rapporti di lavoro flessibile	73.428,34
FONDO DISPONIBILE 2024	76.635,91	FONDO ANCORA DISPONIBILE 2024	3.207,57

MODALITA' DI RECLUTAMENTO

Nella fase di attuazione del piano dei fabbisogni, l'Ente intende avvalersi delle procedure di reclutamento previste dalla vigente normativa per assunzioni con contratto a tempo indeterminato e determinato.

Ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 ed allegati vari ed entro il termine del 31.01.2024 sarà aggiornato il PIAO 2024/2026 ove confluirà, tra l'altro, la programmazione sopra riportata, con eventuali aggiornamenti ove se ne rendesse necessario.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DI CUI ALL'ART. 58, COMMA 1 DEL DECRETO-LEGGE 25/06/2008, N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 06/08/2008, N. 133 ANNO 2008

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali dello stesso.

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri enti locali” prevede:

- al comma 1 che “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio”;

- al comma 2 che “L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;

- al comma 3 che “Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché' effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

- al comma 4 che “Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura”;

- al comma 5 “Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge”.

Preso atto che ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 e successive modifiche ed integrazioni:

1. l'approvazione del Piano determina la destinazione d'uso urbanistica degli immobili;
2. gli immobili inclusi in detto elenco sono classificati automaticamente come “Patrimonio disponibile”;
3. la pubblicazione dell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti di cui all'art. 2644 del codice civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto; gli uffici provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura (commi 3 e 4);
4. contro l'iscrizione dei beni in elenco è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge (comma 5);
5. il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce un allegato al Bilancio di Previsione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

DEL PATRIMONIO DISPONIBILE - ANNO 2024

Con delibera di C. C. n. 42 del 28.10.2023 è stato approvato il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 così come riportato nell'Allegato "A" alla predetta delibera e di seguito esposto:

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
DEL PATRIMONIO DISPONIBILE - ANNO 2024**

N° d'ord	Descrizione bene immobile	Attuale destinazione urbanistica	Utilizzazione attuale	fogli o	particelle	Intervento programmato dall'amministrazione	Destinazione urbanistica o d'uso in variante	Valorizzazione O Alienazione
1	Suolo via S. Antonio Abate	AST_21 - Ambiti di trasformazione per servizi per l'istruzione	non utilizzato (fatta eccezione per i locali in comodato d'uso alla misericordia Agerola)	12	1760	A seguito di richiesta prodotta del 14.02.2022 nell'ambito di risorse a valere sulle risorse del PNRR è stato finanziato l'intervento per la realizzazione di infrastruttura da adibire ad asilo nido e scuola dell'infanzia. Inoltre sulla stessa area con delibera G.C. 110 del 18.08.2022 è stato concesso in comodato parte del suolo all'ASL NA3SUD per la realizzazione della Casa della Comunità	.	Valorizzazione
2	Suolo adiacente parcheggio cimitero	AST_1 - Ambiti di trasformazione per servizi per parcheggi	non utilizzato	16	1919	Realizzazione area di parcheggio	no	Valorizzazione

3	Suolo Via Mazzini Zona cimiteriale	E3 – Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica	non utilizzato	16	1535, 1537 e 625 (quest'ultima sedime fabbricato demolito)	Finanziato intervento di realizzazione area a verde di prossima realizzazione	no	Valorizzazione
4	Edificio comunale Via Croce	F1 – Luoghi delle grandi attrezzature delle città	In comodato d'uso gratuito Città Metropolitana di Napoli per IPSAR	7	1653		no	Valorizzazione
5	Terreni a bosco ceduo località Fiobana	E2 – Aree agricole silvo-pastorali E1.b – Parchi territoriali	non utilizzato	4	60, 51, 61, 6, 7, 62, 21, 16, 59	Oggetto di taglio periodico	no	Valorizzazione
				3	21 e 48			
6	Terreno in località Punta Corona	E2 – Aree agricole silvo-pastorali E1.b – Parchi territoriali	Non utilizzato	20	1103, 1105	Immobile incluso nel progetto di realizzazione del Parco Turistico di Punta Corona	no	Valorizzazione

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E COLLABORAZIONE PER L'ANNO 2024

Con riferimento al predetto piano si osserva quanto segue:

- l'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008), così come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. n. 112/2008, che recita: «Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267»;
- l'art. 3, comma 56, della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008), così come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, che recita: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali»;

- l'art. 7, comma 6 del d.lgs n. 165/2001 testualmente recita: Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.

Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 36, comma 3, del presente decreto e, in caso di violazione delle

disposizioni di cui al presente comma, fermo restando il divieto di costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, si applica quanto previsto dal citato articolo 36, comma 5-quater;

Con riferimento alla predetta tipologia di spesa, l'art. 57, comma 2 del D.L. n. 124/2019 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", ha stabilito che a decorrere dall'anno 2020 agli enti locali cessano di applicarsi le disposizioni di contenimento e riduzione della spesa di cui all'art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2020 (studi ed incarichi di consulenza) che prevedevano il limite del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. In relazione agli obiettivi gestionale, alle esigenze rappresentate dai Responsabili di Settore, si può indicativamente prevedere l'esigenza di procedere all'affidamento all'esterno di incarichi di studio, ricerca o consulenza in ragione dei seguenti fattori;

- a) particolare complessità degli obiettivi per il raggiungimento dei quali risulta indispensabile acquisire dall'esterno le necessarie qualificate competenze professionali, legate alla soluzione di problematiche giuridiche e/o gestionale di notevole complessità;
- b) insorgere di esigenze contingenti ed imprevedibili che impongono all'ente di contare su professionalità specialistiche diverse da quelle presenti nell'organigramma;
- c) fronteggiare esigenze anche prevedibili che richiedono comunque una professionalità, ancorché non di altissima specializzazione, ma caratterizzata da oggettive caratteristiche di infungibilità;

Con delibera di Giunta Comunale n. 48 del 22.04.2008 è stato approvato il regolamento che disciplina l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza a soggetti esterni all'amministrazione, e che in conformità alla disciplina vigente, l'amministrazione comunale ha provveduto ad approvare il programma per l'affidamento dei predetti incarichi per l'anno 2024 con deliberazione di C.C. n. 41 del 28.10.2023 unitamente all'elenco (di seguito riportato) riportante l'indicazione degli incarichi di collaborazione autonoma per il corrente esercizio finanziario, dando atto che il programma stesso costituisce strumento di programmazione suscettibile di modifica in base alle mutate esigenze dell'Ente e al quadro degli interessi pubblici sottesi alle scelte nello stesso rappresentate.

PROGRAMMA DI CONSULENZE, COLLABORAZIONI, RICERCA E DI STUDIO

ANNO 2024

Programma	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA
Organi Istituzionali	Acquisizione pareri e consulenze su materie generali che interessano gli Organi Istituzionali dell'Ente	Consulenza € 500,00
Segreteria Generale	Affidamento di Incarichi di consulenza legale su temi e problematiche generali dei vari settori della P.A.	Consulenza legale € 500,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione	Affidamento di Incarichi per soluzioni di problematiche gestionali e giuridiche di notevole complessità nelle materie di carattere finanziario, tributario e personale	Consulenza € 500,00
Ufficio Tecnico	Incarichi di studio e consulenze su materie ambientali, urbanistiche e del territorio in genere e in materie informatiche	Studio, Ricerca, Consulenza e Collaborazione € 1.000,00



COMUNE DI AGEROLA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. **170** del **14-11-2023**

OGGETTO:	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026 - APPROVAZIONE.
-----------------	---

L'anno **duemilaventitre** il giorno **quattordici** del mese di **novembre** alle ore **14:05** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei Signori

Naclerio Tommaso	Sindaco	Presente
Acampora Santina	Assessore	Presente
Fusco Filomena	Assessore	Presente
Milo Regina	Assessore	Presente
Mascolo Luca	Vice Sindaco	Presente

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gaetano Attanasio.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 N. 267

ESAMINATA la proposta a firma del Sindaco – dott. Tommaso Naclerio, che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 67/2000 dal Responsabile del Settore interessato;

AD UNANIMITA' di voti, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

approvare, per quanto in narrativa, l'allegata proposta formulata dal Sindaco – dott. Tommaso Naclerio - e per l'effetto:

- 1. approvare**, sulla base della normativa in premessa, il Documento Unico di Programmazione – DUP per gli anni 2024/2026, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
- 2. dare atto** che tale documento è presupposto fondamentale ed imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2024 – 2026;
- 3. trasmettere** il presente provvedimento al revisore unico dei conti per il rilascio del parere di competenza ai sensi dell'art. 239 comma 1 del lett. b del D. Lgs 267/2000;
- 4. presentare** il DUP al consiglio Comunale unitamente al parere del revisore dei conti per la conseguente approvazione;
- 5. dichiarare**, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.



Comune di Agerola
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026 - APPROVAZIONE

IL SINDACO

Premesso che il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, come successivamente modificato, ha introdotto una riforma complessiva dell'ordinamento contabile degli enti locali con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento ed alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;

Visti

- il decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita: “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il Bilancio di Previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;
- l'articolo 170, comma 4, del TUEL che reca inoltre: “Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;
 - l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita: “Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni [...]”;
 - l'allegato 4/1 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” del D.Lgs.118/2011, con particolare riferimento ai paragrafi 4.2 ed 8 in materia di Documento Unico di Programmazione (DUP) degli Enti Locali;

Considerato che, ai sensi del citato allegato 4/1 del D.Lgs.118/2011, il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);
- ✓ la Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art.46, comma 3, del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- ✓ la Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione;

Visto il DM 18.05.2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in cui si stabilisce che, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione, e, così come modificato, dall'art. 37 del nuovo Codice degli Appalti approvato con D.Lgs. 36/2023 e regolato, per le modalità di redazione e pubblicazione dal comma 4 del richiamato art. 37 e dall'art. 5 dell'allegato 1.5 allo stesso Decreto;

- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione, e, così come modificato ed integrato dal novellato art. 37, comma 4 del nuovo Codice degli Appalti approvato con D.Lgs. 36/2023, che prevede un programma triennale e non più biennale;
- programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;
- altri documenti di programmazione;

Visto il "Principio Applicato alla Programmazione" (Allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011) che definisce i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, **come modificato dal D.M. 25 luglio 2023;**

Visto il D.L. n. 124/2019 il quale con la legge di conversione all'art. 57, comma 2 stabilisce la disapplicazione dell'obbligo di contenimento delle spese di Regioni ed Enti Locali ed in particolare dell'art. 2 comma 594, della legge n. 244/2007 che prevedeva l'adozione dei piani triennali per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio;

Dato atto che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende quanto previsto dal DM 18/05/2018 in materia di personale, patrimonio, lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione, programma biennale delle forniture, piano degli incarichi e consulenze;

Dato atto che:

- con deliberazione di G.C. n. 155 del 24.10.2023, integrata ed aggiornata con successiva delibera di G.C. n. 167 del 09.11.2023, è stato approvato il programma triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed elenco annuale 2024, nonché il programma triennale 2024-2026 di forniture e servizi anno, in conformità all'art. 37, comma 1,2 e 3 del nuovo Codice degli Appalti approvato con D.Lgs. 36/2023;
- con delibera di G.C. n. 190 del 13.12.2022, è stato approvato il P.I.A.O.-Piano Integrato di Attività e Organizzazione -2022-2024 - ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021.
- con delibera di G.C. n. 183 del 07.12.2022, modificata ed integrata con successive deliberazioni di G.C. n. 82 del 25.05.2023 ed ultima n. 166 del 09.11.2023, è stato approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2024-2026 e relativo piano occupazionale anno 2023, già confluito nel PIAO 2022-2024 e da aggiornarsi entro il 31.01.2024;
- con delibera di C.C. n. 42 del 28.10.2023 è stato approvato il piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari per l'anno 2024;
- con deliberazione di C.C. n. 40 del 28.10.2023 è stato approvato ai sensi dell'art. 172 comma 1 lett. c) D. Lgs 267/2000 – la ricognizione della quantità e qualità di aree fabbricati per l'anno 2024;
- si rende necessario, in considerazione di ulteriori e nuove possibilità di finanziamenti/contributi per interventi di lavori pubblici, e delle recenti modifiche normative in tema di lavori pubblici, apportare una modifica ed aggiornamento al programma delle opere pubbliche, al programma delle forniture così come a riportarsi e a confluire all'interno della sezione operativa del Dup 2024/2026;

Visto il DUP 2023 – 2025 approvato con delibera Consiliare n. 10 del 20.04.2023,

Tenuto conto della necessità di procedere all'approvazione del DUP – Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026 – e dei relativi contenuti, al fine della sua presentazione ed approvazione al consiglio Comunale unitamente al parere dell'organo di revisione;

Visto il Dlgs n. 267/2000 e il D.lgs n. 118/2011 e s.m.i;

Visto il vigente Regolamento di contabilità dell'ente;

Visto il D.M. Mef del 25.07.2023;

Vista la vigente disciplina in materia;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

PROPONE

- 1. approvare**, sulla base della normativa in premessa, il Documento Unico di Programmazione -DUP per gli anni 2024/2026, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
- 2. dare atto** che tale documento è presupposto fondamentale ed imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2024 - 2026;
- 3. trasmettere** il presente provvedimento al revisore unico dei conti per il rilascio del parere di competenza ai sensi dell'art. 239 comma 1 del lett. b del D. Lgs 267/2000;
- 4. presentare** il DUP al consiglio Comunale unitamente al parere del revisore dei conti per la conseguente approvazione;
- 5. dichiarare**, con separata unanime votazione favorevole, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. d.lgs. n. 267/2000.

Agerola, li 14.11.2023

IL SINDACO
Dott. Tommaso Macclerio



IL SINDACO
Dott. Tommaso Macclerio



Comune di Agerola

Città Metropolitana di Napoli

PARERI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49, 1° COMMA DEL
T.U.E.L. N. 267/2000.

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026 - APPROVAZIONE-

REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dott. Rocco Naclerio



Data 14.11.2023

REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dott. Rocco Naclerio



Data 14.11.2023

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Tommaso Naclerio

Il Segretario Generale
F.to Gaetano Attanasio

RELATA DI PUBBLICAZIONE

N.1399 Reg. Pubblicazioni

Il Responsabile delle Pubblicazioni, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Agerola, li 22-11-2023

Il Responsabile dell'Albo
F.to Bonaventura Milano

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' stata trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.

E' divenuta esecutiva il 14-11-2023 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000).

Agerola, li 22-11-2023

Il vice segretario
F.to Rossella Mascolo

Su relazione del responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

Il Segretario Generale

Copia conforme all'originale.

Agerola, li 22-11-2023

Il vice segretario
dott.ssa Rossella Mascolo



COMUNE DI AGEROLA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. **167** del **09-11-2023**

OGGETTO:	RETTIFICA DELL'ALLEGATO N. 1 DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 155 DEL 24.10.2023 PER PRESENZA DI ERRORE MATERIALE.
-----------------	---

L'anno **duemilaventitre** il giorno **nove** del mese di **novembre** alle ore **14:20** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei Signori

Naclerio Tommaso	Sindaco	Presente
Acampora Santina	Assessore	Presente
Fusco Filomena	Assessore	Presente
Milo Regina	Assessore	Presente
Mascolo Luca	Vice Sindaco	Assente

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gaetano Attanasio.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 N. 267

ESAMINATA la proposta a firma del Sindaco – dott. Tommaso Naclerio, che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 67/2000 dai Responsabili dei Settori interessati;

AD UNANIMITA' di voti, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

approvare, per quanto in narrativa, l'allegata proposta formulata dal Sindaco – dott. Tommaso Naclerio - e per l'effetto:

- 1. Rettificare** l'allegato n.1 della deliberazione di Giunta comunale n. 155 del 24.10.2023 pubblicata in data 31.10.2023 al progressivo n. 1267 nella parte in cui riporta la stima dei costi pari ad Euro 400.000,00 della posizione con Codice Unico Intervento (CUI) L00559860630202300009, "INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/ADEGUAMENTO CIMITERO COMUNALE - I STRALCIO (intervento locali tecnici esistenti – blocco sinistro)" nel riquadro primo anno anziché nel riquadro secondo anno;
- 2. Ritenere**, per l'effetto, i costi dell'intervento de quo riportati nell'anno secondo come da tabella corretta che si allega e che verrà consequenzialmente ripubblicata;
- 3. Dichiarare**, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000, stante la necessità di provvedere in un congruo termine alla rettifica di cui innanzi.



Comune di Agerola

Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto:	RETTIFICA DELL'ALLEGATO N. 1 DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 155 DEL 24.10.2023 PER PRESENZA DI ERRORE MATERIALE.
-----------------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24.10.2023 la Giunta comunale approvava in uno ai suoi allegati la deliberazione n.155 recante “ADOZIONE SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 CON ELENCO ANNUALE 2024 E SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024- 2026.”;

Rilevato che nell'allegato n.1, relativo al “PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026”, per mero errore materiale la stima dei costi pari ad Euro 400.000,00 della posizione con Codice Unico Intervento (CUI) L00559860630202300009, “INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/ADEGUAMENTO CIMITERO COMUNALE - I STRALCIO (intervento locali tecnici esistenti – blocco sinistro)”, veniva riportata nel riquadro primo anno anziché nel riquadro secondo anno;

Ritenuto necessario provvedere alla correzione di tale errore;

Richiamata, dunque, pedissequamente la deliberazione di Giunta comunale n. 155 del 24.10.2023 il cui contenuto in uno ai suoi allegati si dà qui per riportato e trascritto;

Considerato che:

- l'istituto della rettifica consiste nella eliminazione di errori ostativi o di errori materiali in cui l'amministrazione sia incappata, di natura non invalidante ma che diano luogo a mere irregolarità e, di conseguenza, il provvedimento di rettifica è espressione di una funzione amministrativa di contenuto identico, seppure di segno opposto, a quella esplicita in precedenza;
- in relazione alla deliberazione di Giunta comunale n. 155 del 24.10.2023, recante “ADOZIONE SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 CON ELENCO ANNUALE 2024 E SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024- 2026.”, pubblicata in data 31.10.2023 al progressivo n. 1267, l'errore materiale in senso tecnico-giuridico, si è concretizzato nel riportare nell'allegato 1 relativo al “PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026”, la stima dei costi pari ad Euro 400.000,00 della posizione con Codice Unico Intervento (CUI) L00559860630202300009, “INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/ADEGUAMENTO CIMITERO COMUNALE - I STRALCIO (intervento locali tecnici esistenti – blocco sinistro)”, nel riquadro primo anno anziché nel riquadro secondo anno;
- tanto determinerebbe una discrasia amministrativo-contabile;
- l'errore è stato tempestivamente rilevato ed altrettanto tempestivamente viene rettificato col presente atto;

Ritenuto, per quanto innanzi, necessario procedere alla rettifica dell'allegato n.1 della deliberazione di Giunta comunale n. 155 del 24.10.2023 nella parte in cui riporta la stima dei costi pari ad Euro 400.000,00 della posizione con Codice Unico Intervento (CUI) L00559860630202300009, “INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/ADEGUAMENTO CIMITERO COMUNALE - I STRALCIO (intervento locali tecnici esistenti – blocco sinistro)” nel riquadro primo anno anziché nel riquadro secondo anno;

Visti il d.lgs. 267/2000, la legge 241/1990;

Ritenuta la propria competenza.

PROPONE

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e ne costituisce altresì motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990;

- 1. Rettificare** l'allegato n.1 della deliberazione di Giunta comunale n. 155 del 24.10.2023 pubblicata in data 31.10.2023 al progressivo n. 1267 nella parte in cui riporta la stima dei costi pari ad Euro 400.000,00 della posizione con Codice Unico Intervento (CUI) L00559860630202300009, "INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/ADEGUAMENTO CIMITERO COMUNALE - I STRALCIO (intervento locali tecnici esistenti - blocco sinistro)" nel riquadro primo anno anziché nel riquadro secondo anno;
- 2. Ritenere**, per l'effetto, i costi dell'intervento de quo riportati nell'anno secondo come da tabella corretta che si allega e che verrà conseguenzialmente ripubblicata;
- 3. Dichiarare**, con separata ed unanime votazione, la deliberazione di approvazione della presente proposta, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000, stante la necessità di provvedere in un congruo termine alla rettifica di cui innanzi.

Agerola, li 9 novembre 2023

[Firma illeggibile]



IL SINDACO
dott. Tommaso Naclerio
[Firma manoscritta]

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Agerola - SETTORE LAVORI PUBBLICI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	17,364,111.75	23,671,204.73	49,281,008.87	90,316,325.35
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	950,000.00	22,000,000.00	22,950,000.00
stanziamenti di bilancio	1,191,876.27	76,978.47	0.00	1,268,854.74
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	18,555,988.02	24,698,183.20	71,281,008.87	114,535,180.09

Il referente del programma
Imperati Chiara

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Agerola - SETTORE LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Imperati Chiara

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Agerola - SETTORE LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

Imperati Chiara

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Agerola - SETTORE LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00559860630202200001		D54E20004670004	2024	DE STEFANO GREGORIO	SI	SI	015	063	003	ITF33	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	INTERVENTO DI AMPLIAMENTO EDIFICIO SEDE MUNICIPALE PALAZZO CAMILLO VILLANI	1	726.953,28	0,00	0,00	0,00	726.953,28	0,00		0,00			
L00559860630202000004		D68H20000560003	2024	Imperati Chiara	SI	NO	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	06.41 - Opere e strutture per il turismo	REALIZZAZIONE DEL PARCO TURISTICO DI PUNTA CORONA 2° STRALCIO DI COMPLETAMENTO LOTTO FUNZIONALE FINANZIAMENTO POC 2014/2020 D.G.R. 391/2020	2	1.762.475,48	0,00	0,00	0,00	1.762.475,48	0,00		0,00			
L00559860630202000021		D51B20000920007	2024	Imperati Chiara	SI	SI	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	REALIZZAZIONE DEL PARCO TURISTICO DI PUNTA CORONA - LOTTO FUNZIONALE - PIANO STRATEGICO CITTÀ METROPOLITANA	2	953.037,51	0,00	0,00	0,00	953.037,51	0,00		0,00			
L00559860630202300001		D56E22000440006	2024	Imperati Chiara	SI	NO	015	063	003	ITF33	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN VIA DELLE SORGENTI	2	1.205.869,50	0,00	0,00	0,00	1.205.869,50	0,00		0,00			
L00559860630202000002		D63022000910006	2024	Imperati Chiara	SI	NO	015	063	003		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	INTERVENTO DI RESTAURO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL BENE STORICO EX COLONIA MONTANA PRINCIPALE DI NAPOLI - STRALCIO OPERE DI COMPLETAMENTO	2	1.995.321,28	0,00	0,00	0,00	1.995.321,28	0,00		0,00			
L005598606302022000017		D51B220005050006	2024	Imperati Chiara	SI	NO	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	EDIFICIO SCOLASTICO "S. DI GIACOMO" INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA PER REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO	2	3.068.590,97	0,00	0,00	0,00	3.068.590,97	0,00		0,00			
L005598606302022000018		D51B22001300006	2024	Imperati Chiara	SI	SI	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE NUOVO POLO PER L'INFANZIA IN LOCALITÀ BOTTEGHELLE	2	7.203.900,00	0,00	0,00	0,00	7.203.900,00	0,00		0,00			
L005598606302022000019		D51B22001290006	2024	Imperati Chiara	SI	NO	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE SALA PER ATTIVITÀ LUDICO RICREATIVE A SERVIZIO DEL PLESSO SCOLASTICO SALVATORE DI GIACOMO	1	699.840,00	0,00	0,00	0,00	699.840,00	0,00		0,00			
L005598606302023000012			2024	Imperati Chiara	NO	NO	015	063	003		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE DEL SENTIERO DEGLI DEI	2	940.000,00	0,00	0,00	0,00	940.000,00	0,00		0,00			
L00559860630202000020		D51B21002380004	2025	Imperati Chiara	SI	SI	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE AREE PEDONALI IN VIA A.COPPOLA FRAZIONE SAN LAZZARO	2	0,00	920.000,00	0,00	0,00	920.000,00	0,00		0,00			
L005598606302024000001			2025	DE STEFANO GREGORIO	NO	NO	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SOSTITUZIONE EDILIZIA EDIFICIO SCOLASTICO ENRICO DE NICOLA	2	0,00	8.007.337,72	0,00	0,00	8.007.337,72	0,00		0,00			
L005598606302024000002			2025	DE STEFANO GREGORIO	NO	NO	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	AMPLIAMENTO PARCHEGGIO AREA CIMITERIO	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L005598606302023000002		D62F22000340001	2025	Imperati Chiara	SI	NO	015	063	003		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	COMUNE DI AGEROLA – RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE PIAZZA GENERALE AVITABILE E BELVEDERE DI VIA MIRAMARE E VIA SALVATORE DI GIACOMO	2	0,00	2.321.214,93	0,00	0,00	2.321.214,93	0,00		0,00			
L005598606302023000003		D32F22000510001	2025	Imperati Chiara	SI	NO	015	065	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	COMUNE DI AMALFI – PIAZZA MUNICIPIO "LARGO FRANCESCO AMODIO" RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA MUNICIPIO	2	0,00	1.061.129,57	0,00	0,00	1.061.129,57	0,00		0,00			
L005598606302023000004		D82B22000730001	2025	Imperati Chiara	SI	NO	015	065	011		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	COMUNE DI ATRANI – MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE – CASA DELLE CULTURA E PROTO IN PIAZZA EUROPA	2	0,00	359.727,78	0,00	0,00	359.727,78	0,00		0,00			
L005598606302023000005		D52F22000330001	2025	Imperati Chiara	SI	NO	015	065	044		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	COMUNE DI CONCA DEI MARINI – RIGENERAZIONE URBANA INERENTE LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI PEDONALI IN VIA 1° MAGGIO	2	0,00	255.245,14	0,00	0,00	255.245,14	0,00		0,00			
L005598606302023000006		D52F22000310001	2025	Imperati Chiara	SI	NO	015	065	053		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	COMUNE DI FURORE – RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTICA INVASI SPAZIALI LOCALITÀ SAN GIACOMO E LOCALITÀ PIZZOCORSO	2	0,00	368.774,79	0,00	0,00	368.774,79	0,00		0,00			
L005598606302023000007		D92B22000180001	2025	Imperati Chiara	SI	NO	015	065	102		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	COMUNE DI PRAMANO – LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL SECONDO PIANO DELLA CASA COMUNALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SOCIO CULTURALI E PROMOZIONE TURISTICA TERRITORIALE	2	0,00	621.270,27	0,00	0,00	621.270,27	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CU1 (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																					Importo	Tipologia (Tabella D.4)			
L00559860630201900029			2025	DE STEFANO GREGORIO	SI	No	015	063	003		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuola e istruzione	ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO E. DE NICOLA	1	0.00	1,703,483.00	0.00	0.00	1,703,483.00	0.00		0.00			
L00559860630202200015		D58H22001840005	2025	Imperati Chiara	SI	No	015	063	003		58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Social e scolastiche	AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO MARTIN LUTHER KING - FRAZIONE BOMERANO	2	0.00	180,000.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00		0.00			
L00559860630201900030			2025	DE STEFANO GREGORIO	SI	No	015	063	003	ITF33	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuola e istruzione	ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO DANTE ALIGHIERI - FRAZIONE SAN LAZZARO	1	0.00	1,200,000.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00			
L00559860630201900031			2025	DE STEFANO GREGORIO	SI	No	015	063	003	ITF33	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuola e istruzione	ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO MARTIN LUTHER KING - FRAZIONE BOMERANO	1	0.00	1,100,000.00	0.00	0.00	1,100,000.00	0.00		0.00			
L00559860630202200021			2025	Imperati Chiara	SI	No	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI VALLONI INCOMBENTI SUL CENTRO ABITATO DELLA FRAZIONE SAN LAZZARO - 1 STRALCIO	2	0.00	2,500,000.00	0.00	0.00	2,500,000.00	0.00		0.00			
L00559860630202200006			2025	Imperati Chiara	SI	No	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	REALIZZAZIONE DEL PARCO TURISTICO DI PUNTA CORONA 2° STRALCIO DI COMPLETAMENTO LOTTO FUNZIONALE FINANZIAMENTO TERNI	2	0.00	950,000.00	0.00	0.00	950,000.00	0.00		950,000.00	9		
L00559860630202300008			2025	Imperati Chiara	SI	No	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE DI UN INFO-POINT IN VIA CASALONE - FRAZIONE BOMERANO	3	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
L00559860630202300009			2025	Imperati Chiara	SI	No	015	063	003		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIAADEGUAMENTO CIMITERO COMUNALE - 1 STRALCIO (intervento locali tecnici esistenti - blocco sinistro)	2	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00559860630202300010			2025	Imperati Chiara	No	No	015	063	003		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIAADEGUAMENTO CIMITERO COMUNALE - 1 STRALCIO (intervento locali tecnici esistenti - blocco destro)	2	0.00	450,000.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00			
L00559860630201900027			2025	Imperati Chiara	SI	No	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA ED AMBIENTALE E ARREDO URBANO DEI CENTRI STORICI - LOTTO FUNZIONALE PUNTA MIRAMARE	2	0.00	2,000,000.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00			
L00559860630201900005			2026	Imperati Chiara	SI	No	015	063	003		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE STRADA COMUNALE MADONNELLE - VERTINA - 2° STRALCIO FUNZIONALE	2	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
L00559860630201900021			2026	Imperati Chiara	SI	No	015	063	003		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI VALLONI INCOMBENTI SUL CENTRO ABITATO DELLA FRAZIONE PIANILLO	2	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00			
L00559860630202200007		D56F22000170001	2026	Imperati Chiara	SI	No	015	063	003		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' DEL TERRITORIO DELLA FRAZIONE BOMERANO	2	0.00	0.00	10,700,000.00	0.00	10,700,000.00	0.00		0.00			
L00559860630201900012			2026	Imperati Chiara	SI	No	015	063	003	IT	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI VALLONI INCOMBENTI SUL CENTRO ABITATO DELLA FRAZIONE SAN LAZZARO - 2° STRALCIO	2	0.00	0.00	12,500,000.00	0.00	12,500,000.00	0.00		0.00			
L00559860630202400003			2026	Imperati Chiara	No	No	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL SITO RUPESTRE DI SANTA BARBARA	3	0.00	0.00	2,917,973.86	0.00	2,917,973.86	0.00		0.00			
L00559860630202300011			2026	Imperati Chiara	SI	No	015	063	003		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIAADEGUAMENTO CIMITERO COMUNALE - III stralcio funzionale di completamento	2	0.00	0.00	3,032,728.14	0.00	3,032,728.14	0.00		0.00			
L00559860630201900016			2026	Imperati Chiara	SI	No	015	063	003	ITF33	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI VALLONI INCOMBENTI SUL CENTRO ABITATO DELLA FRAZIONE CAMPIORA	1	0.00	0.00	1,410,000.00	0.00	1,410,000.00	0.00		0.00			
L00559860630202400004			2026	Imperati Chiara	No	No	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL SITO DEL CONVENTO DI SAN FRANCESCO DI COSPIRO	3	0.00	0.00	2,917,973.86	0.00	2,917,973.86	0.00		0.00			
L00559860630202400005			2026	Imperati Chiara	No	No	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI SITI DELL'ANTICA POLVERIERA BORBONICA DEL MULINO E DELLA CARTIERA DI SAN BERNARDINO	3	0.00	0.00	2,257,147.01	0.00	2,257,147.01	0.00		0.00			
L00559860630202200009			2026	Imperati Chiara	SI	No	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI MOBILITà URBANA SOSTENIBILE	2	0.00	0.00	22,000,000.00	0.00	22,000,000.00	0.00		22,000,000.00	1		
L00559860630202200022			2026	DE STEFANO GREGORIO	SI	No	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	SVINCOLO CENTRO STORICO DELLA FRAZIONE SAN LAZZARO - LOTTO DI COMPLETAMENTO STRADA RADICOSA FONTANA - 1 STRALCIO	2	0.00	0.00	3,219,451.00	0.00	3,219,451.00	0.00		0.00			
L00559860630202200023			2026	DE STEFANO GREGORIO	SI	No	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	SVINCOLO CENTRO STORICO DELLA FRAZIONE SAN LAZZARO - LOTTO DI COMPLETAMENTO STRADA RADICOSA FONTANA - 2 STRALCIO	2	0.00	0.00	4,125,175.00	0.00	4,125,175.00	0.00		0.00			
L00559860630202200024			2026	Imperati Chiara	SI	No	015	063	003		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	COMPLETAMENTO STRADA DI COLLEGAMENTO LOCALITA' ROSSA - CON LA FRAZIONE PONTE	2	0.00	0.00	4,850,560.00	0.00	4,850,560.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
Note:															18.555.988,02	24.698.183,20	71.281.008,87	0,00	114.535.180,09	0,00		22.950.000,00		

Note:
(1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del RUP
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Imperati Chiara

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Agerola - SETTORE LAVORI PUBBLICI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00559860630202200001	D54E20004670004	INTERVENTO DI AMPLIAMENTO EDIFICIO SEDE MUNICIPALE PALAZZO CAMILLO VILLANI	DE STEFANO GREGORIO	726,953.28	726,953.28	ADN	1	Si	Si	4			
L00559860630202000004	D58H20000560003	REALIZZAZIONE DEL PARCO TURISTICO DI PUNTA CORONA 2° STRALCIO DI COMPLETAMENTO LOTTO FUNZIONALE FINANZIAMENTO POC 2014/2020 D.G.R. 391/2020	Imperati Chiara	1,762,475.48	1,762,475.48	AMB	2	Si	Si	4			
L00559860630202000021	D51B20000920007	REALIZZAZIONE DEL PARCO TURISTICO DI PUNTA CORONA - LOTTO FUNZIONALE - PIANO STRATEGICO CITTA' METROPOLITANA	Imperati Chiara	953,037.51	953,037.51	AMB	2	Si	Si	4			
L00559860630202300001	D55E22000440006	REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN VIA DELLE SORGENTI	Imperati Chiara	1,205,869.50	1,205,869.50	MIS	2	Si	Si	1	0000225258	Invitalia S.p.A.	
L00559860630202000002	D53D22000910006	INTERVENTO DI RESTAURO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E FRUZIONE DEL BENE STORICO EX COLONIA MONTANA "PRINCIPE DI NAPOLI"- STRALCIO OPERE DI COMPLETAMENTO	Imperati Chiara	1,995,321.28	1,995,321.28	AMB	2	Si	Si	3	0000225258	Invitalia S.p.A.	
L00559860630202200017	D51B22000550006	EDIFICIO SCOLASTICO "S. DI GIACOMO" - INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA PER REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO	Imperati Chiara	3,068,590.97	3,068,590.97	MIS	2	Si	Si	1	0000225258	Invitalia S.p.A.	
L00559860630202200018	D51B22001300006	REALIZZAZIONE NUOVO POLO PER L'INFANZIA IN LOCALITA' BOTTEGHELLE	Imperati Chiara	7,203,900.00	7,203,900.00	MIS	2	Si	Si	1	0000225258	Invitalia S.p.A.	
L00559860630202200019	D51B22001290006	REALIZZAZIONE SALA PER ATTIVITA' LUDICO RICREATIVE A SERVIZIO DEL PLESSO SCOLASTICO SALVATORE DI GIACOMO	Imperati Chiara	699,840.00	699,840.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00559860630202300012		SISTEMAZIONE DEL SENTIERO DEGLI DEI	Imperati Chiara	940,000.00	940,000.00	AMB	2	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

Imperati Chiara

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Agerola - SETTORE LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Imperati Chiara



Comune di Agerola

città Metropolitana di Napoli

PARERI PREVENTIVI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE
ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49, 1° COMMA DEL T.U.E.L. N. 267/2000.

OGGETTO DI DELIBERAZIONE

**RETTIFICA DELL'ALLEGATO N. 1 DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 155
DEL 24.10.2023 PER PRESENZA DI ERRORE MATERIALE.**

REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE.

Data 9 novembre 2023



IL RESP. DEL SETTORE LL.PP. E AMBIENTE

arch. Chiara Imperati

REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE.

Data 9 novembre 2023



IL RESP. DEL SETTORE FINANZIARIO

dott. Rocco Naclerio

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Tommaso Naclerio

Il Segretario Generale
F.to Gaetano Attanasio

RELATA DI PUBBLICAZIONE

N.1322 Reg. Pubblicazioni

Il Responsabile delle Pubblicazioni, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Agerola, li 09-11-2023

Il Responsabile dell'Albo
F.to Bonaventura Milano

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' stata trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.

E' divenuta esecutiva il 09-11-2023 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000).

Agerola, li 09-11-2023

Il Segretario Generale
F.to Gaetano Attanasio

Su relazione del responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

Il Segretario Generale

Copia conforme all'originale.

Agerola, li 09-11-2023

Il Segretario Generale
Dott. Gaetano Attanasio

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Tommaso Naclerio

Il Segretario Generale
F.to Gaetano Attanasio

RELATA DI PUBBLICAZIONE

N.1571 Reg. Pubblicazioni

Il Responsabile delle Pubblicazioni, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Agerola, li 19-12-2023

Il Responsabile dell'Albo
F.to Bonaventura Milano

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' stata trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.

Agerola, li 19-12-2023

Il Segretario Generale
F.to Gaetano Attanasio

Su relazione del responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

E' divenuta esecutiva il _____ perché decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000).

Agerola, li _____

Il Segretario Generale

Copia conforme all'originale.

Agerola, li 19-12-2023

Il Segretario Generale
Dott. Gaetano Attanasio